



la PIAZZA GRANDE EDIZIONE FOSSANO



MARTEDÌ 15 NOVEMBRE 2022 - N.34 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DC/CN-pubbl. 45% Re-dazione: Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

IL FONDO
di Claudio Bo

Cugini permalosi

Sono un po' sconcertato dalla gioia dei media politicamente corretti per la "strigliata" che i transalpini hanno rifilato alla Meloni, rea di aver ringraziato la Francia per l'accoglienza della Ocean Viking a Tolone, in anticipo sulla notizia ufficiale.

La Meloni ci ha ringraziato troppo presto, secondo il pensiero transalpino, così ci siamo visti costretti a prenderci 'sti migranti. Capite? La piccoletta, basandosi su notizie di stampa non smentite, si è affrettata a dire grazie prima che ci ripensassero. Del resto in Francia non sono nuovi a bacchettare i Governi italiani destregianti su tutte le questioni.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

Successo per il raduno spontaneo di chi ha fatto l'allievo Carabiniere a Fossano - A PAGINA 6

Carabinieri a sorpresa

Alcune centinaia di partecipanti anche da fuori Regione all'evento organizzato sui social

SPUNTA UN NUOVO DOSSO IN VIA TORINO



Per la pista ciclopedonale - A PAGINA 6

DA ALBA A HONG KONG DUE TARTUFI, UN KG



Successo dell'Asta Mondiale - A PAGINA 3

ANCORA DUE SETTIMANE DI GRANDE GASTRONOMIA - A PAGINA 9

Cervere: assegnato il «Porro d'Oro»



La vignetta di Danilo Paparelli

Il Missionario originario di frazione Mellea scomparso ad 80 anni dopo oltre mezzo secolo di impegno in Brasile - A PAGINA 5

Fossano e il Brasile in lutto per padre Bruno

TRINITA'

Prima dei «Pocio» arriva Hercules



A PAGINA 23

FOSSANO

A teatro nella giornata contro il femminicidio



A PAGINA 6



POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK



la PIAZZA GRANDE EDIZIONE MONDOVÌ



MARTEDÌ 15 NOVEMBRE 2022 - N.34 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DC/CN-pubbl. 45% Re-dazione: Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

IL FONDO
di Claudio Bo

Cugini
permalosi

Sono un po' sconcertato dalla gioia dei media politicamente corretti per la "strigliata" che i transalpini hanno rifilato alla Meloni, rea di aver ringraziato la Francia per l'accoglienza della Ocean Viking a Tolone, in anticipo sulla notizia ufficiale. La Meloni ci ha ringraziato troppo presto, secondo il pensiero transalpino, così ci siamo visti costretti a prenderci 'sti migranti. Capite? La piccoletta, basandosi su notizie di stampa non smentite, si è affrettata a dire grazie prima che ci ripensassero. Del resto in Francia non sono nuovi a bacchettare i Governi italiani destregianti su tutte le questioni.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

LA MINORANZA CHIEDE UN CONSIGLIO COMUNALE APERTO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA - A PAGINA 13

Scuole: sono giorni decisivi

Mercoledì il sindaco a Roma a caccia di risorse per il progetto del nuovo Liceo

STAGIONE SCIISTICA: LO SKIPASS DINAMICO



Contro la crisi - A PAGINA 21

DA ALBA A HONG KONG DUE TARTUFI, UN KG



Successo dell'Asta Mondiale - A PAGINA 3

60 MILA EURO DAL COMUNE: RESI NOTI I CRITERI DEL BANDO

Caro energia: ossigeno per le ASD

Un meet con tutte le Associazioni sportive del territorio per illustrare le misure assunte dal Comune di Mondovì nell'ambito del caro energia. Le ASD, già duramente provate dalla pandemia, vedono la loro attività messa in seria difficoltà dai rincari delle tariffe di luce e gas. L'assessore Alessandro Terreno ha spiegato come funzionerà il bando di assegnazione dei 60 mila euro a disposizione: quattro gli assi, a partire dalla contribuzione per i privati che gestiscono un loro impianto, passando per le ASD che hanno in gestione invece un impianto comunale, fino alle contribuzioni per gli eventi già realizzati e per gli utilizzatori e i gestori delle palestre comunali.



RICONOSCIMENTO AI RAHAZZO EMERGENTI NELLO SPORT E NEL GIORNALISMO - A PAG. 17

Premio ai giovani, nel nome di Piero Dardanello

RIFIUTI: che novità dal nuovo appalto?



A PAGINA 16

Giovedì 10 novembre, presso la splendida cornice dell'atrio dell'ex tribunale di Mondovì, l'associazione Piero Dardanello ha assegnato i premi del concorso giornalistico "Dardanello Giovani", con la partecipazione del direttore di Tuttosport, Guido Vacaggio. Il premio Dardanello Giovani va a inserirsi nel circuito dei prestigiosi premi che l'associazione ogni anno elargisce alle figure che si sono particolarmente distinte nel mondo dello sport e del giornalismo sportivo. L'Associazione Dardanello ha optato per quest'anno per un inedito gemellaggio con l'associazione culturale Gli Spigolatori, portando la cerimonia di premiazione presso la sede della mostra fotografica "La solitudine dell'ala destra: Pier Paolo Pasolini e il calcio", allestita all'interno della programmazione del festival Funamboli Off.



POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Arco Alpino confine sud della Ue

A parte il presunto “incidente diplomatico” (mentre una nave attraccava in Francia altre quattro lo facevano in Italia) il problema è un altro: le Ong hanno individuato solo l'Italia come approdo per i migranti. Talune attendono giorni in acque internazionali, sottoponendo i loro naufraghi a rischi e disagi, quando potrebbero far rotta su vari porti del Mediterraneo, magari stabiliti da un protocollo condiviso da tutti gli Stati europei, fra l'altro quelli tunisini sono spesso più vicini di quelli italiani.

Alla fine, polemico o meno, i migranti sbarcano in Italia per finire in Centri accoglienza stracolmi, oppure per fuggire allo scopo di raggiungere le loro vere mete (il Nord Europa) e così assistiamo ai respingimenti alle frontiere. Da decenni, ormai, si parla di una politica europea a sostegno dei Paesi di primo approdo (Grecia, Italia e Spagna) ma alle parole non sono mai seguiti i fatti, neppure quando alcuni Stati europei si sono impegnati ad accogliere parte dei migranti sbarcati: le cifre di queste accoglienze alla fine si sono dimostrate ridicole rispetto alle promesse.

Non così per la Francia: appena la Ocean Viking è arrivata a Tolone ben 11 Stati europei si sono impegnati a prendersi il 75% dei naufraghi. Tanto che il ministro dell'Interno transalpino Gerald Darmanin li

ha ringraziati di cuore dicendo che la “Solidarietà europea è un successo”. Lo sarà per la Francia, per l'Italia, invece, le ricollocazioni sono sempre state una presa in giro, indipendentemente dal colore del nostro Governo. Se il 75% degli sbarcati in Italia fossero stati accolti in Europa il problema odierno non esisterebbe. Magari la Ue pensa che il confine sud del continente sia l'Arco Alpino, sotto il quale per molti migranti continua il calvario di disperazione del loro viaggio. Anzi, si stabilizza: un'accoglienza in centri simili a lager, permessi provvisori (ad esclusione di quel 20% identificabili come profughi o richiedenti asilo, che regolizzano la loro posizione) e immersione nella clandestinità e nella precarietà: prostituzione, malaffare, droga, conflitti con gli altri disperati stanziali. Taluni tentano la fuga al Nord con alterne fortune. Ancora un calvario, ancora rischi: respingimenti a Ventimiglia, caccia all'uomo sui valichi alpini e così via. Nonostante questo quelli cattivi, per i media, restiamo solo noi. Non è vero che l'Italia non abbia le risorse per operare un'accoglienza degna, ma questo deve avvenire con una reale distribuzione dei migranti e dei profughi a livello continentale, solo in questo modo si può dare una risposta a chi arriva dalla fame e, talvolta, dalla guerra.



Quando si tratta di migranti, per i quotidiani nazionali se Meloni deve piangere anche Macron non può ridere.

Anche il modello del soccorso in mare deve essere regolamentato. Il Diritto marittimo internazionale funzionava quando i naufraghi dipendevano da una sciagura e non venivano semplicemente raccolti dalle Ong direttamente dagli scafisti.

Un tempo non esisteva neppure il problema del primo porto sicuro: significava semplicemente sbarcare i naufraghi nel porto

più vicino dove potessero ricevere accoglienza e contattare le loro ambasciate. Non era neppure un obbligo per il comandante. Se l'approdo più vicino comportava un notevole cambio di rotta il capitano poteva decidere di portare i naufraghi nello scalo di arrivo, ovviamente garantendo loro vitto e alloggio. Del resto, solitamente, i naufraghi volevano tornare a casa loro, per cui non

si poneva neppure il problema del Paese di primo approdo per l'accoglienza. Perché anche allora il paese di primo approdo era quello di cui la nave batteva bandiera. Per questo, a mio avviso, l'applicazione del Diritto marittimo è inappropriata sulle rotte dei migranti. Su quelle rotte è evidente che il naufragio è la conseguenza di una precisa strategia degli scafisti: mandare al largo imbarcazioni che difficilmente reggeranno la traversata.

A quel punto gli scafisti confidano nelle Ong o nelle navi in transito. Non credo di sbagliarmi troppo se dico che, in qualche modo, le Ong vengono messe in condizione di operare il salvataggio. Ci sono anche testimonianze, documenti e filmati in proposito. Del resto, pensando all'enormità del mare, il fatto di incrociare un barchino in difficoltà è abbastanza improbabile senza conoscerne il punto nave. E i problemi si fanno solo con queste associazioni: al di là di quelle poche centinaia che finiscono alla ribalta della cronaca e costituiscono un ca-

so internazionale, ogni giorno sulle nostre coste sbarcano migranti da piccoli scafi, oppure salvati da mercantili o pescherecci, oppure direttamente dai nostri Guardiacoste. Migliaia e migliaia di disperati che non fanno notizia. Insomma quella dei migranti salvati dalle Ong è tragicamente una vera rotta mercantile dove normative pensate solo per le situazioni eccezionali hanno poco senso. Giustamente il nostro ministro della Giustizia, Nordio, che non è certo un novellino, ha proposto di applicare il Patto di Dublino anche ai salvataggi in mare in cui, come dicevamo, il Diritto marittimo è inapplicabile. Se mai i naufraghi chiedono accoglienza, questa va richiesta al capitano della nave che deve trasmetterla al Paese di cui la nave batte bandiera. Le imbarcazioni sono territorio giuridico del loro Paese. Tanto per fare un esempio: un caso di ammutinamento non viene sottoposto ai giudici del Paese in cui si verifica, ma ai tribunali del Paese che ha armato e registrato la nave.

Significa che la nave soccorritrice potrà raggiungere il porto più vicino e i naufraghi, dopo aver ricevuto assistenza, potranno scegliere se contattare le proprie ambasciate o venire portati nel Paese di prima accoglienza, quello della nave che li ha soccorsi. Certo esiste comunque il rischio che le Ong inizino a battere bandiera panamense.

In questo caso, però, ci sarebbe una proposta già praticata con successo da un Governo di Centrosinistra, ma poi naufragata: vale a dire un codice di condotta per le Ong impegnate nel salvataggio in mare che sia condiviso a livello europeo. Era il famoso modello Minniti che l'Italia potrebbe anche applicare, ma che dovrebbe diventare oggetto di un incontro fra i 27 ministri dell'Interno europei. Incontro che Italia, Grecia e Malta hanno già richiesto e da cui deve uscire qualcosa di concreto.

Parliamo di vite umane e di sicurezza continentale, non credo che la situazione si possa risolvere con la stizza di chi parla di umanità e dà la caccia ai migranti targati Italia.

Ma serve un accordo europeo serio su tutta questa partita che riguardi le migrazioni in mare e per terra, specialmente laddove il viaggio dei disperati si infrange contro muri e fili spinati.

Una sorta di «quota di accoglienza» ridistribuita a livello continentale con assistenza in mare e a terra e con centri di smistamento sulle coste, ma anche nell'Europa continentale dove, fra l'altro, giungono profughi e richiedenti asilo in ragione maggiore rispetto ai migranti che sbarcano da noi, in prevalenza «economici».

La situazione politica, economica e sociale di molta parte del Mondo (specialmente in Asia e Africa) porterà sempre più persone ad ammassarsi ai nostri confini. La proposta di sostenere le economie del terzo Mondo è meritoria, ma non risolverà il problema immediato e neppure quello a medio termine.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

L'ansia dopo la tempesta

L'ansia di uscire è un altro effetto devastante del long Covid. La pandemia ci ha rubato due, forse tre, anni di vita ed ora tutti vogliamo recuperare. Nel ponte dei Santi, le città d'arte sono state prese d'assalto da folle che non si vedevano dalla primavera del 2019. Ad ogni weekend, in barba a tutti i segnali e ai “cantori” della crisi, del dramma delle bollette, degli aumenti di tutto, sia nei mercati rialzati che nei discount e nei centri commerciali, i locali sono pieni. In quasi tutte le pizzerie e i ristoranti è sold-out. Sì, è una contraddizione assoluta, ma è così. Perché? Semplicemente perché i lockdown, la paura, la tensione hanno riempito le case di un senso di solitudine devastante; le amicizie si sono rarefatte; le relazioni sociali sono state tutte minate dai sospetti e dai timori.

E i più colpiti sono stati i giovani. Il Rapporto sul Benessere equo e sostenibile (Bes) dell'Istat segnala ragazzi tra i 14 e i 19 anni che si dichiarano «Insoddisfatti» della propria vita e vivono una condizione di scarso benessere psicologico. Secondo uno studio realizzato nel Regno Unito dal Prince's Trust, invece, a due anni dall'inizio delle misure di lockdown, il 35% dei giovani afferma di non sapere come fare nuove

amicizie e di non essersi mai sentito così solo. Ecco perché c'è in giro quest'ansia di uscire: le fiere sono stracolme; non c'è “bagna cauda” che vada deserta e già si comincia a parlare di regole per frenare le strade colme e le città inta-

ne, la guerra dietro casa e le incertezze del futuro con un “mondo nuovo”.

Con la cancellazione dei festival musicali, la chiusura delle discoteche e lo studio costretto tra lockdown e dad, il 40% dei giovani dichiara, oggi, di soffrire di ansia da socializzazione e un terzo afferma di non sapere come fare nuove amicizie.

E, sebbene le restrizioni stiano sempre più allentando, i giovani denunciano lo sgretolamento delle comitive di amici e un'ansia acuita per le uscite, eredità legata alle misure per il controllo delle infezioni da Coronavirus e paura di diffondere il virus. Vanno a cercare nuove amicizie. Lo fanno loro e lo fanno tutti ad ogni età.

I giovani escono per cercare amici; i trenta-quarantenni per ricostruire relazioni, dimenticare l'inflazione e i problemi; un po' tutti per tornare a vivere. Abbiamo contato i giorni per poter di nuovo uscire, respirare l'aria fresca e riprendere un po' di sole. Ora c'è una voglia crescente di

aprire le porte. Ci sono eventi, teatri, cinema, fiere, cultura, ma anche le porte delle chiese sono di nuovo aperte. Anche tra i banchi si può fare un lungo respiro, dopo una brutta e logorante tempesta che ancora non si è conclusa.



sate.

Cosa stia succedendo, in realtà, non lo sa nessuno. Certamente, è in corso l'ennesima metamorfosi della nostra società che deve coniugare in modo diverso gli effetti della pandemia, la crisi, l'inflazio-

ARGOMENTANDO

Il viso che vedo

Pierpaolo Faccio

Non vedo più le luci della casa sulla collina, in questo momento; ho perso il contatto con quel paesaggio così dolce così familiare così semplice. Eppure mi avevi avvertito, mi avevi ammonito: non ho voluto crederci, amico mio, e tutto è andato a puttane. Pensa che ci penso ancora. Come sarebbe stata, la vita la musica il mio stesso camminare senza passeggiare. Diverso, tutto diverso. Ora c'è buio, al confine della città, ed io non so proprio più chi va e chi resta, come recita quel finale di poesia che ancora mi fa piangere, come uno studente curioso e turbato. La volontà, manca la volontà, mi suggerisci ironico e comprensivo dall'alto dei tuoi chili di troppo e della tua saggia intelligenza, che mi manca. Mi dispiace non averti dato retta, mi dispiace aver sbagliato strada, che subito sembrava così facile, diritta. Un'autostrada in pianura. Ho iniziato a percorrerla ed ecco apparire curve a gomito e precipizi angoscianti. Per fortuna quel viaggio bastardo è terminato, ed in prospettiva la strada si fa morbida, tra le Langhe ed il Roero e quel vino rosso che mi piace tanto. Certo, rimango pur sempre in attesa di quell'accadimento improvviso che finalmente mi faccia stare meglio, ma i miei tempi sono meno stringenti e posso addirittura specchiarmi per caso nella vetrina di un negozio osservandomi sereno. **Il viso che vedo**, infatti, appare tranquillo.

Asta Mondiale del Tartufo Bianco d'Alba

Vola a Hong Kong il tartufo dei record da 184.000 euro

Aperta dalle note del quartetto d'archi Alter Echo, in collaborazione con Alba Music Festival, dal Castello di Grinzane Cavour è andata in scena, nel pomeriggio di domenica 13 novembre, la XXIII edizione dell'Asta Mondiale del Tartufo Bianco d'Alba, il grande evento benefico organizzato dall'Enoteca Regionale Piemontese Cavour.

A contendersi i lotti più pregiati del Tartufo Bianco d'Alba - messi all'incanto in abbinamento ai grandi formati di Barolo DOCG, Barbaresco DOCG e dei vini dei produttori aderenti al Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, oltre che dei maxi Panettoni "made in Piemonte" firmati dalla storica azienda di lievitati da ricorrenza Albertengo -, filantropi in collegamento con il maniero che fu del Conte Camillo da Hong Kong e Singapore, partner ormai consolidati dell'Asta, ai quali quest'anno si sono aggiunte le tre nuove, prestigiose, location di Vienna, Seoul e Doha.

Così, quest'anno, il grande appuntamento con la solidarietà - organizzato dall'Enoteca Regionale Piemontese Cavour, grazie al prezioso supporto della Regione Piemonte, dell'Enit - Agenzia Nazionale Italiana del Turismo, dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, della Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, del Centro Nazionale Studi Tartufo e dell'Ordine dei Cavalieri del Tartufo e dei Vini di Alba - ha raggiunto la cifra record di 604.600 euro raccolti, che verranno destinati a iniziative benefiche in tutto il mondo.

LE CIFRE E IL RECORD

Protagonista di giornata, il lotto finale composto da una trifola da 700 grammi cui si è aggiunto, a sorpre-



NUOVO PRIMATO ANCHE PER LA RACCOLTA COMPLESSIVA, CON OLTRE 600.000 EURO DONATI NELL'EVENTO BENEFICO PROMOSSO DALL'ENOTECA REGIONALE PIEMONTESE CAVOUR

sa, un secondo esemplare cavato in mattinata da 250 grammi - presentato dal presidente dell'Unione delle Associazioni Trifulau Piemontesi, Mario Aprile -, volato a Hong Kong per la cifra da record di 1,5 milioni di dollari hongkonghesi, corrispondenti a 184.000 euro: ad aggiudicarsela, un generoso imprenditore locale. In sala a Grinzane, inoltre, il martelletto è calato per altri tre splendidi esemplari di Tartufo Bianco d'Alba, rispettivamente da 150, 255 e 330 grammi, andati all'imprenditore cheraschese Mariano Costamagna, a un'anonima benefattrice londinese collegata con una inviata in sala a Grinzane, e all'imprenditore varesotto Guido Borghi.

Da segnalare, inoltre, nell'ambito dell'iniziativa proposta dalla Fondazione CRC Donare, rappresentata dal presidente del-

la Fondazione CRC Ezio Raviola, l'assegnazione dell'ultimo lotto dell'Asta "Barolo en Primeur", la barrique di nebbiolo numero quindici, dalla quale nel 2025 si ricaveranno circa 300 bottiglie di pregiato Barolo DOCG, aggiudicata in sala a Hong Kong per la cifra di 64.000 euro.

LA SOLIDARIETÀ

Dal 1999 a oggi la raccolta totale supera così il tetto dei sei milioni di euro (6.343.900, per la precisione), destinati a progetti solidali in Italia e nel mondo. A beneficiare della generosità dei filantropi di quest'anno saranno, in Italia, la Fondazione Ospedale Alba-Bra Onlus, la Fondazione Vialli e Mauro per la Ricerca e lo Sport Onlus e il progetto Every Child Is My Child Onlus. Guardando all'estero, a Hong Kong il ricavato andrà invece a

beneficio dell'Istituto Mother's Choice, mentre Singapore ha scelto la fondazione Dreams Asia; sul fronte charity, il progetto scelto a Vienna è LehreUp, iniziativa promossa dalla Sinnbildungsstiftung, mentre Seoul sosterrà la ONG World Vision.

I PERSONAGGI

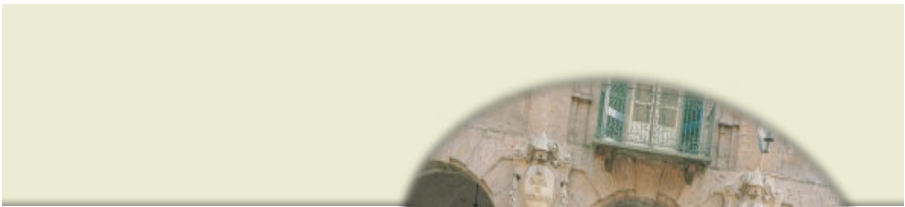
A condurre l'Asta in sala a Grinzane Cavour, rinnovando una tradizione di successo, la conduttrice televisiva Caterina Balivo e il giornalista e curatore gastronomico Paolo Vizari, affiancati dall'attore comico e conduttore televisivo Enzo Iacchetti. Presenti in sala, oltre al presidente dell'Enoteca Regionale Piemontese Cavour Roberto Bodrito, al vicepresidente della Regione Piemonte Fabio Carosso e al presidente del Consorzio di Tutela Barolo, Barbaresco, Alba, Langhe e Dogliani Matteo Ascheri, ospiti di grande prestigio, a partire da Alberto Barbera, direttore della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica organizzata dalla Biennale di Venezia, nominato Cavaliere del Tartufo e dei Vini di Alba. Quindi il talentuoso attore e regista Andrea Bosca, che - dopo la partecipazione al film di Netflix Toscana, girato nel Chianti,

e archiviato il ruolo di affermato archistar nella serie Mākari - è stato il protagonista di Romanzo Radicale, la docufiction Rai sul politico e attivista Marco Pannella, girata da Mimmo Calopresti, appena uscita su Rai3. Ancora, il mugnaio Fulvio Marino, divenuto il "panettiere della TV italiana", ogni giorno a fianco di Antonella Clerici sugli schermi di Rai Uno con la trasmissione "È sempre mez-

zogiorno", autore di diverse pubblicazioni in ambiente pane, pizza e lievitati. Assieme a molti altri ospiti, anche personaggi di spicco legati al mondo dello sport e della solidarietà come Massimo Mauro, insieme a Gianluca Viali recentemente nella capitale delle Langhe per lanciare Alba dei Campioni, il torneo di calcio internazionale organizzato dalla Fondazione Viali e Mauro per la Ricerca e lo

Sport Onlus. Premiato con uno speciale diploma è entrato nel novero degli ambasciatori del Tartufo Bianco d'Alba Gabriele Boffa, Chef della Locanda del Sant'Uffizio a Cioccaro di Penango, alfiere nel mondo della cucina italiana d'eccellenza, fresco della Seconda Stella Michelin.

Nella foto in alto i protagonisti dell'evento internazionale



SABATO la Banca è aperta

dal 12 novembre 2022 al 27 maggio 2023

la Sede Centrale della CRF, in via Roma 122, è aperta anche il Sabato mattina - dalle 8,45 alle 11,15 - per effettuare:

- operazioni di sportello
- consulenza per finanziamenti
- consulenza per investimenti
- consulenza per utilizzo nuovi strumenti digitali



Messaggio pubblicitario con fini promozionali. Per ulteriori informazioni si rinvia agli avvisi sintetici ed ai fogli informativi presso le filiali e sul sito.

CONVEGNO DELL'ASL A FOSSANO

Chi dona un cuore dona una vita

«Chi dona un organo dona la vita» è questo il titolo del convegno organizzato in collaborazione tra Centro Trapianti Regionale, Aslcn1 e Comune di Fossano in programma venerdì 18 novembre alle ore 21 presso la Sala Barbero al Castello degli Acaja di Fossano. Il trapianto di uno o più organi rappresenta per migliaia di persone una terapia salvavita o, nel migliore dei casi, una terapia volta a garantire una qualità di vita accettabile senza il ricorso a trattamenti periodici debilitanti e invalidanti come la dialisi. Il report 2021 della Rete Nazionale Trapianti indica che al 31/12/21



le persone in lista per un trapianto erano 8.065, con una attesa stimata che va da 3,7 anni per il trapianto di cuore a 1,7 anni per quello di fegato, con l'ovvio rischio di morire nel frattempo. Il numero dei trapianti in Italia nel 2021 è stato solo di 3.745 in-

terventi. Come si può colmare questo gap drammatico che condanna migliaia di persone a morte certa? Sensibilizzando la popolazione a esprimere il proprio sì alla donazione, creando cultura affinché donare rappresenti per tutti i cittadini un dovere civico nei confronti di persone malate gravemente. La serata del 18 novembre mira a dissipare dubbi e soddisfare curiosità in merito al mondo dei trapianti, incentivando il consenso alla donazione grazie alla testimonianza di operatori sanitari qualificati e di una paziente trapiantata.

L'evento si è svolto domenica 6 novembre a Stella

Trasferta in Liguria per Anioc Bra, Fossano e Saluzzo a inaugurare la statua di Pertini

Una giornata di festa e di emozioni quella di domenica 6 novembre a Stella (Savona), per l'inaugurazione della statua che celebra Sandro Pertini, l'indimenticato settimo presidente della Repubblica Italiana, dal 1978 al 1985. All'evento hanno partecipato molte autorità civili, tra cui il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, tanti cittadini e varie Associazioni, che hanno manifestato con la loro presenza il grande affetto verso la figura del presidente partigiano. Tra queste ultime, a rispondere presente, vi era la grande famiglia dell'Anioc (Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche) con il Segretario Nazionale, conte Maurizio Monzani; il delega-

to del Piemonte, Cavaliere di Gran Croce, Carlo Varni e le delegazioni intercomunali Anioc di Bra, di Fossano e Saluzzo.

La scultura bronzea, ad opera dell'artista Pietro Marchese, rappresenta l'ex Capo dello Stato a grandezza naturale come memoria per tutte le generazioni. Pertini è lì, davanti alla sua casa (ora allestita a museo), seduto, con la sua iconica pipa ed i suoi occhiali per un pensiero, un ricordo ed una foto, nello stile di tante statue moderne che puntano proprio ad avvicinare alle giovani leve i personaggi che hanno fatto la storia.

Silvia Gullino

Nella foto le delegazioni Anioc piemontesi presenti a Stella



Martedì 22 novembre oew 2 I incontro su Eredità e Successioni - Aperte le iscrizioni per il corso di Smartphone

Gita al Museo Lavazza con la Soms di Fossano

È davvero una fucina di iniziative che non si fermano mai la Società Operaia di Fossano che pure questa e la prossima settimana propone una serie di attività si rivolte a tutta a cittadinanza sia ai suoi soli associati.

Sotto il primo aspetto proseguono le iscrizioni alla gita culturale di giovedì 24 novembre al centro storico di Torino e al celebre Museo Lavazza; invece, qui a Fossano, presso la sede Soms di via Roma 74, martedì 22 novembre alle ore 20.45 verrà proposto un incontro sul tema delle Successioni e del Testamento. Infine, per quanto riguarda i corsi rivolti ai soli as-

sociati a grande richiesta è stato organizzato un nuovo Corso per imparare l'uso degli smartphone e le adesioni sono già aperte sino ad esaurimento posti. Vediamo le 3 iniziative in dettaglio.

Gita a Torino e al Museo Lavazza

Ci sono ancora posti disponibili per partecipare alla gita a Torino organizzata dalla Soms Fossano giovedì 24 novembre alla scoperta del celebre Museo della Lavazza e per ammirare le installazioni delle <Luci d'Arti-

sta>.

L'escursione è aperta a tutti sia soci che non soci.

Il programma prevede il viaggio in pullman con partenze da Fossano alle 8.30 presso Mercatò viale Regina Elena, alle 8.30 di fronte all'edicola e alle 8.40 in piazza Dompè (chiesa S. Antonio Abate). Ore 10 arrivo a Torino, ristoro e passeggiata in centro, poi trasferimento per pranzo presso la Soms Campidoglio. Ore 14 visita guidata al Museo Lavazza. Al termine passeggiata in centro per ammirare le <Luci d'Artista>.

Rientro a Fossano intorno alle 19. Iscrizioni solo più mer-

coledì 16 novembre al mattino presso la segreteria Soms di via Roma 74. Quota partecipazione: 45 euro (tutto compreso) - 40 euro per chi possiede la Carta Musei. Per info tel. 338/3666856 - 349/2660072.

Incontro su Successioni e Testamento

Martedì 22 novembre alle ore 20.45 presso il salone della sede di via Roma 74 la Soms Fossano propone un incontro dedicato al tema della Successione e del Testamento.

La serata informativa è

aperta a tutta la cittadinanza e sarà tenuta da Biagio Barbero, membro del consiglio direttivo ed esperto della materia poiché già collaboratore di diversi importanti studi notarili in Fossano e Provincia e particolarmente esperto in tema di successioni: il dottor Barbero illustrerà l'evoluzione storica della normativa in materia di successione e di testamento, la tassazione in materia di successione e come ricevere un'eredità senza tasse. Ingresso libero.

Corso di Smartphone

A grande richiesta la

Soms Fossano propone, solo per i suoi soci/e, un nuovo corso per imparare ad usare al meglio il proprio smartphone. Il corso sarà articolato in 5 lezioni in programma al giovedì pomeriggio. E iscrizioni sono già

aperte e i posti limitati: per informazioni ed adesioni rivolgersi alla Segreteria Soms aperta mercoledì mattina ore 10-21.30 in via Roma 74 oppure contattare il tel.333/2817458.

Massimo Giaccardo

RIABILITAZIONE E NON SOLO

Lo sapevi che?

I dolori muscolari che insorgono il giorno dopo ad un allenamento o ad una camminata in montagna non dipendono dall'acido lattico, ma da microlesioni muscolari?

Molto spesso il giorno dopo ad una lunga camminata veniamo colpiti da dolori muscolari e comunemente la colpa viene data all'acido lattico, ma non è così. Anzi, l'acido lattico non c'entra nulla. La teoria che imputava i dolori all'accumulo di acido nei muscoli ipotizzava che al termine dell'attività fisica questo continuasse ad essere prodotto, andando a creare un ambiente tossico per il muscolo. Molti studi hanno, però, dimostrato come l'acido lattico venga riassorbito entro un'ora dalla conclusione dell'attività fisica. Qual è, quindi, il motivo per cui veniamo colpiti da questi dolori?

La causa è da attribuire a micro lacerazioni del muscolo, che in campo medico si chiamano DOMS (Delayed Onset Muscle Soreness). Si tratta di fisiologiche micro lacerazioni che si creano durante la performance motoria. Il nostro corpo ci lancia questo tipico segnale di dolore, associato ad ipersensibilità alla palpazione della zona interessata e rigidità, perché vuole limitare le nostre attività per prevenire delle lesioni più serie.

I DOMS sono pericolosi? No i DOMS non sono pericolosi, sono il modo in cui il corpo comunica con noi.

Generalmente spariscono in massimo 72 ore. Gli studi hanno dimostrato come il ghiaccio risulti inefficace per velocizzare il recupero e la scomparsa dei sintomi, mentre le terapie che aumentano il flusso sanguigno a livello muscolare, come una camminata, dei massaggi o un bagno caldo risultino efficaci.

Potete rivolgere le vostre domande al Dottor Bertaina inviate una mail all'indirizzo info@fisioterapistacuneo.it



La raccolta firme tornerà in via Roma al mercato del 23 novembre

Petizioni Più Europa e Radicali: buona la prima

Buon successo mercoledì scorso al mercato settimanale di Fossano per l'esordio della doppia raccolta firme organizzata dai movimenti politici Più Europa Granda e Radicali Cuneo - Fossano nell'ambito dell'iniziativa <La Granda si muove>.

Infatti, una cinquantina di persone ha sottoscritto le 2 petizioni che i promotori rivolgono al Comune di Fossano.

La prima riguarda l'istituzione di una <Sala del Commiato> adatta ad ospitare i funerali laici per i defunti che non desiderano le esequie religiose oppure per persone appartenenti a religioni che non hanno sul nostro territorio un proprio tempio o comunque uno spazio adatto ad ospitare cerimonie funebri.

La seconda raccolta firme intitolata <Petizione Democrazia> ha lo scopo di modificare, rendendo le procedure più agevoli, lo strumento del Referendum Comunale, diminuendo il numero di firme da raccogliere, abbassando il quorum per la validità e rendendo più agevole l'autenticazione delle firme. L'iniziativa si svolge anche ad Alba ed a Cuneo sempre su temi analoghi e a Fossano sarà di nuovo possibile sottoscrivere una o entrambe queste petizioni presso il banchetto che sarà allestito sempre in via Roma angolo via Cavour durante il mercato di mercoledì 23 novembre.

Per ulteriori informazioni contattare l'email: piueuropagrand@gmail.com

Massimo Giaccardo



Commissione Industria, commercio, turismo, agricoltura e agroalimentare

Bergesio vice presidente di Commissione

«Continuerò a lavorare con ancora più impegno per le famiglie e le imprese italiane. Profonda gratitudine per l'incarico di grande responsabilità che mi è stato as-

segnato. In questo momento di estrema difficoltà per il nostro Paese, cercherò di meritare la fiducia che mi è stata accordata, ascoltando con attenzione le istanze del territorio, collaboran-

do con i colleghi e portando avanti le proposte della Lega con passione, realismo e buonsenso, qualità che da sempre caratterizzano noi piemontesi».

Lo dichiara in una nota il Senato-

re della Lega Giorgio Maria Bergesio, eletto oggi Vicepresidente della Commissione Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare a Palazzo Madama.

Grande partecipazione e profondo cordoglio lo scorso venerdì pomeriggio per i funerali di Padre Luigi Bruno che sono stati celebrati a Centallo nella chiesa di S. Giovanni Battista poiché il missionario fossanese era originario di frazione Mellea, la cui parrocchia è stata da pochi anni unita a quella di Centallo. Le esequie sono state presiedute da don Flavio Luciano, vicario episcopale per la pastorale delle Diocesi di Cuneo e Fossano (in rappresentanza del Vescovo, fuori sede per precedenti impegni) affiancato da don Ezio Bodino e da don Damiano Raspo, parroci rispettivamente del Duomo e S. Flippo e del Salice: una scelta significativa in quanto i 3 sacerdoti sono stati tutti missionari in Brasile e hanno anche collaborato per un periodo con Padre Bruno. In particolare, don Ezio Bodino intorno alla metà degli Anni '80 era stato curato di Padre Bruno nella parrocchia di S. Simao a Nuova Iguaçu, mentre don Damiano Raspo aveva collaborato anche con lui durante la sua esperienza missionaria in Brasile terminata meno di 3 anni fa. Infatti sono stati proprio don Bodino e don Raspo ad inizio funzione a tracciare un ricordo di Padre Luigi Bruno, ripercorrendo la sua vita ed il suo servizio pastorale prima in Italia nella seconda metà degli Anni '60, come giovane curato nella parrocchia di Pozzo Strada a Torino (allora quartiere di periferia di forte immigrazione dal sud) dove aveva collaborato anche con il suo coetaneo don Fredo Olivero, da tanti anni impegnato nella Diocesi di Torino nella pastorale per i migranti e sul fronte delle iniziative di carità e solidarietà.

Subito dopo don Ezio Bodino ha ripercorso la chiamata missionaria di Padre Luigi Bruno inviato in Brasile nell'autunno del 1969 e poi dal 1983 nominato parroco della comunità di



Ha incarnato una Chiesa povera che cammina insieme ai poveri

Padre Bruno esempio di Fede e di Carità



S. Simao, Diocesi di Nuova Iguaçu, periferia di Rio de Janeiro dove il missionario fossanese ha proseguito il suo servizio per circa 40 anni sino allo scorso mese di giugno. Questa esperienza è stata tracciata anche dall'intervento di don Damiano Raspo, fatto in gran parte in portoghese, rivolto ai fe-

deli brasiliani della parrocchia di Padre Bruno che hanno partecipato alle esequie collegati in diretta via streaming: infatti, i funerali sono stati ripresi e trasmessi via streaming sul canale Youtube della Diocesi di Fossano e di Cuneo in modo da consentire la partecipazione, seppur virtuale, dei tanti

I funerali trasmessi in diretta nella sua parrocchia in Brasile

amici brasiliani di Padre Bruno, soprattutto dei suoi parrocchiali radunati nella chiesa di S. Simao, e degli altri missionari diocesani impegnati negli altri Paesi del Sudamerica e in Africa. Infatti, se da un lato la chiesa era piena di fedeli dall'altro sono stati tantissime le persone collegate via streaming sia dall'Italia che dal Brasile e da altre nazioni e molti anche quelli che hanno visto la registrazione del funerale di Padre Bruno: una dimostrazione di affetto e di stima che sottolinea i tanti legami creati dal missionario fossanese nei suoi 89 anni di vita e nei quasi 60

anni di servizio pastorale in Italia e in Brasile. Durante le esequie don Flavio Luciano, a nome dei sacerdoti e dei religiosi delle Diocesi di Fossano e Cuneo, che hanno celebrato numerosissimi la funzione, ha sottolineato la testimonianza di fede cristiana e l'impegno missionario che Padre Luigi Bruno ha vissuto tutti i giorni per 53 anni in Brasile e prima ancora in Italia, mettendo in evidenza che tutti i cristiani, anche i laici, sono chiamati ad essere missionari non tanto nei Paesi in via di sviluppo come ha fatto Padre Bruno, ma negli ambienti in cui vivono la loro

quotidianità: famiglia, lavoro, scuola, affetti, amicizie, tempo libero, sport, etc. Don Flavio Luciano ha sottolineato lo spirito di umiltà e di collaborazione che caratterizzava Padre Bruno, che si considerava un uomo fragile, una barchetta nel mare in tempesta che cerca di dare riparo ai naufraghi, ma che ha saputo aiutare tantissime persone, testimoniare i valori cristiani e portare una Chiesa povera che cammina insieme ai poveri, impegnandosi di pari passo nell'evangelizzazione e per il loro riscatto sociale in una terra di forti contrasti, discriminazioni, sfruttamento, contraddizioni come è il Brasile e soprattutto le periferie di una grande città come Rio de Janeiro. In sintesi, Padre Bruno è stato un vero e proprio

precursore dello stile e dello spirito che Papa Francesco sta cercando di portare nella Chiesa Cattolica rinnovando la pratica quotidiana delle prime comunità cristiane.

Molto significative, infine, le testimonianze di affetto e di stima portate al termine delle esequie dalla famiglia, dai frazionisti di Mellea (che la sera precedente hanno organizzato una veglia di preghiera in suo suffragio) da Padre Renato Chiera, altro missionario della Granda da decenni impegnato in Brasile a favore dei poveri ed in particolare dei bambini abbandonati.

Particolarmente toccante la testimonianza della famiglia di Padre Bruno, presentata dalla nipote Carla Bruno, che ha sottolineato i forti legami familiari e con la sua terra d'origine di frazione Mellea che lo zio Padre Luigi ha saputo mantenere vivi anche vivendo a migliaia di km di distanza, attraverso continui contatti epistolari, telefonici e, negli ultimi anni anche attraverso internet ed i social media, che hanno contribuito a farlo sempre sentire vicino alla sua famiglia e a costruire un < ponte di solidarietà > che da decenni unisce Fossano e tanti benefattori con la comunità di S. Simao a sostegno delle numerose attività di servizio pastorale, aiuto ai poveri e promozione sociale portate avanti dall'attivissimo Padre Luigi Bruno. Un legame che la famiglia e gli amici desiderano proseguire in sua memoria anche nei prossimi anni in collaborazione con il centro Missionario Diocesano e le Parrocchie Fossanesi che da tempo raccolgono fondi a sostegno di queste attività caritative, di formazione, evangelizzazione e promozione sociale. Al termine dei funerali Padre Luigi Bruno è stato accompagnato presso il piccolo cimitero di frazione Mellea dove è stato sepolto nella tomba di famiglia.

Massimo Giaccardo

Il Missionario originario di frazione Mellea scomparso ad 80 anni dopo oltre mezzo secolo di impegno in Brasile

Fossano e il Brasile in lutto per padre Luigi Bruno

Profondo cordoglio a Fossano e in tutta la Diocesi per la scomparsa di Padre Luigi Costanzo Bruno, missionario fossanese < fidei donum >, molto noto ed apprezzato, morto ad 80 anni dopo una vita spesa per portare la Parola di Dio e per lottare a favore dei poveri, degli emarginati, delle famiglie in difficoltà e per promuovere i diritti di tante persone a Nuova Iguaçu, sobborgo popolare nella immensa periferia di Rio de Janeiro in Brasile. Padre Bruno era impegnato nella missione in Sudamerica da ben 53 anni e ha proseguito in questo suo servizio sino a pochi mesi fa quando, all'inizio di quest'estate era dovuto rientrare in Italia presso la sua famiglia per motivi di salute. Successivamente a luglio si era trasferito a vivere presso la Casa del clero di Fontanelle di Boves, dove negli ultimi giorni le sue condizioni di salute sono peggiorate per colpa di una caduta che gli ha causato la rottura del femore obbligandolo al ricovero all'Ospedale S. Croce di Cuneo, dove è deceduto a metà della scorsa settimana. Padre Bruno aveva mantenuto strettissimi legami con la nostra comunità sia grazie alla sua fa-

miglia che ai numerosi amici, benefattori e sostenitori che aiutavano con preghiere, animazione missionaria, adozioni a distanza e raccolte fondi le sue tante iniziative portate avanti a favore dei poveri, dei bambini, dei ragazzi, dei giovani, delle donne nella sua immensa Parrocchia di S. Simao (San Simone), popolata da oltre 80 mila abitanti, a Nuova Iguaçu, nella < Baixada Fluminense > la grande e caotica periferia di Rio de Janeiro. Inoltre, Padre Bruno era in stretto contatto con la Chiesa Fossanese grazie all'opera del Centro Missionario Diocesano di Fossano, tra le cui volontarie responsabili c'è la sorella Assunta Bruno. Infatti, spesso in questi decenni il Centro Missionario e la Diocesi di Fossano hanno organizzato attività a sostegno delle iniziative sociali e di evangelizzazione portate avanti da Padre Bruno in Brasile ed alcune parrocchie fossanesi da tempo sostengono con le < adozioni a distanza > i bambini ed i ragazzi seguiti dalla Parrocchia di S. Simao attraverso i molti progetti creati e portati avanti dall'attivissimo Padre Luigi Bruno, un vero pastore che si spendeva interamente per il suo gregge come ama sottoli-

neare spesso Papa Francesco quando parla della missione dei sacerdoti. I primi 2 anni di servizio pastorale da giovane curato li fece a Torino, nella Parrocchia di Pozzo Strada con il parroco don Giacobbo, in un quartiere popolare dove arrivavano tanti immigrati dal sud dell'Italia. Poi maturò la sua scelta missionaria e per affrontare la missione trascorse un periodo di formazione specifica sino alla sua partenza per il Sudamerica a fine ottobre 1969 in direzione del Brasile. Nel primo periodo ebbe vari incarichi in città e zone diverse, poi dal 1983 fu nominato parroco della comunità di San Simao, parrocchia di almeno 80 mila abitanti nella Diocesi di Nuova Iguaçu, periferia povera di Rio de Janeiro, conosciuta come < Baixada Fluminense >. In questa realtà per quasi 40 anni, padre Luigi Bruno si è impegnato a fondo per portare il Vangelo e migliorare la vita della sua comunità affrontando condizioni molto difficili come la povertà di tanti abitanti, lo sfruttamento, la violenza delle bande criminali, la droga, gli scontri tra bande criminali rivali sfociate anche in stragi di innocenti, le tante di-

sparità sociali esistenti, insegnando alle persone i loro diritti, portando loro speranza e solidarietà attraverso molteplici attività ed opere sociali che Padre Bruno ha realizzato, grazie alla collaborazione di tanti volontari per aiutare i più poveri, le persone e le famiglie in difficoltà a causa della fame, della mancanza di una casa, del lavoro, dell'istruzione e così via. Questi progetti sociali e di sostegno allo sviluppo della comunità offrono ai poveri e a chi è in difficoltà un'opportunità di riscatto, di istruzione, di formazione professionale e altro ancora. Ricordiamo il progetto < Bambini Felici >, il centro di istruzione popolare per i giovani e gli adulti intitolato a Dom Helder Camara, il centro < Paulo Freire > un laboratorio di istruzione dedicato ad accompagnare i giovani per prepararli ad accedere alle scuole superiori e all'università e tante altre iniziative sociali a favore dei più deboli e dei più poveri. Questo perché nell'opera missionaria di Padre Luigi Bruno l'annuncio della Parola di Dio era sempre affiancato da iniziative di promozione sociale e da attività e opere di condivisione con i poveri.

Tantissimi i progetti e le opere realizzate e portate avanti da Padre Bruno in questi oltre 50 anni, resi possibili anche dal sostegno a distanza e dalla solidarietà di tanti benefattori di Fossano e di tutta la nostra Diocesi attraverso i fondi raccolti durante le Quaresime e gli Avventi di Fraternità, curati dal Centro Missionario Diocesano e da Caritas Diocesana Fossanese, e poi ancora grazie alle adozioni a distanza dei bambini e dei ragazzi e numerose altre eventi di solidarietà. Sotto il profilo pastorale Padre Bruno da molti anni era in prima linea nel valorizzare il ruolo dei volontari laici nella vita della comunità parrocchiale, affidando loro tutta una serie di responsabilità secondo il modello delle cosiddette < comunità di base > particolarmente diffuse in Brasile: ai laici affidava l'animazione della catechesi per gli adulti, la cura delle attività caritative ed anche la guida delle celebrazioni della Parola nei giorni in cui il sacerdote non riesce a celebrare la S. Messa in tutte le zone di una parrocchia così vasta e popolata (circa il doppio della Diocesi di Fossano). Questo anche perché in una parrocchia così grande per un solo sa-

cerdote sarebbe difficile far fronte a tanti impegni e seguire la moltitudine di attività pastorali e progetti sociali che Padre Bruno è stato capace di promuovere in questi oltre 5 decenni di missione in Brasile. Portava avanti tutte queste iniziative sociali e pastorali con profonda umiltà e spirito di servizio, come testimoniano le sue lettere e le sue riflessioni nelle quali scrive di sentirsi < piccolo, fragile, in mezzo a tanti problemi, come una barchetta nel mare agitato, che fa acqua da tutte le parti ma che rimane a galla nel mare in tempesta > e trasmette speranza ai naufraghi e questo anche grazie alla vostra generosità che sempre mi ha aiutato ad aiutare, a confortare, a essere vicino a chi è nel bisogno >, perché Padre Bruno incarnava l'esempio e la testimonianza cristiana di una Chiesa povera che cammina in mezzo ai poveri e con i poveri del mondo. Infine, da ricordare anche i numerosi impegni svolti da Padre Bruno a livello diocesano sino a diventare per un periodo vicario del vescovo di Nuova Iguaçu che aveva rappresentato anche in alcuni incontri in Vaticano con Papa Francesco.

Massimo Giaccardo

Alcune centinaia di partecipanti anche da fuori Regione all'evento organizzato sui social

Nei secoli fedeli alla scuola di Fossano

Successo per il raduno spontaneo di chi ha fatto l'allievo Carabiniere a Fossano

La scorsa domenica mattina tantissimi ex-Allievi Carabinieri che avevano fatto il CAR a Fossano si sono ritrovati alla Caserma Dalla Chiesa di via Centallo che, oggi ospita gli Alpini del 32° Genio Guastatori, ma per tanti decenni aveva ospitato la celebre Scuola Allievi Carabinieri di Fossano. Il raduno è nato in modo spontaneo ed è stato organizzato tramite Internet da un gruppo di ex-Allievi Carabinieri che avevano frequentato il corso nella nostra città: l'iniziativa è piaciuta e si sono presentate all'appuntamento parecchie centinaia di partecipanti, forse oltre un migliaio (tenendo conto dei familiari ed amici accompagnatori) molti indossando il fazzoletto o il basco da Carabiniere o comunque qualche segno dell'appartenenza all'Arma Benemerita, anche se ciò non era obbligatorio non essendo un raduno ufficiale dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Grazie ai social media tanti ex-Allievi Carabinieri sono accorsi anche da altre Regioni per rivedere i commilitoni e i luoghi della caserma che li aveva ospitati da giovani per

alcuni mesi.

I partecipanti sono stati accolti dal colonnello Francesco Di Maggio, comandante della caserma e del 32° Reggimento Genio Guastatori Alpini che ha portato il suo saluto. Inoltre, è intervenuto anche il sindaco di Fossano Dario Tallone, anche lui ex-allievo Carabiniere, che ha portato il saluto della città.

I numerosi partecipanti hanno potuto compiere una visita esterna ai luoghi più significativi della caserma Dalla Chiesa, poi si sono schierati in formazione per marciare sul piazzale come ai tempi dell'addestramento, ricostituendo per un gior-



no i battaglioni di allievi Carabinieri degli anni passati, suddivisi tra i vari corsi e generazioni. Infatti, erano presenti ex-ACA di tutte le età.

I tantissimi intervenuti hanno preso parte alla cerimonia dell'alzabandiera e di omaggio ai Caduti in servizio ed in tutte le guerre ed infine si sono messi in posa per una gigantesca foto di gruppo.

Il momento più significativo della mattinata è stato certamente il simbolico rinnovo del giuramento fatto anni prima al momento di passare, alla fine del corso, da allievi a Carabinieri di leva veri e proprie ed essere destinati al servizio sul territorio.

Tutti i partecipanti hanno rinnovato il loro giuramento confermando così l'adesione a quei valori ideali e morali di servizio ai cittadini e alla Patria che l'Arma dei carabinieri rappresenta e che tanti suoi appartenenti, seppur solo per il periodo della leva, cercano di vivere ancora oggi nella loro esperienza di tutti i giorni.

Il raduno spontaneo è terminato a fine mattinata con il deflusso di centinaia di ex-Allievi carabinieri dalla Caserma Dalla Chiesa: numerosi sono tornati a casa, ma in tanti si sono fermati per il pranzo sul nostro territorio e in tutto il circondario, in modo che l'evento ha avuto anche un interessante risvolto turistico.

E considerato il successo dell'iniziativa non è detto che possa essere ripetuta tra qualche anno e, magari, diventare un appuntamento fisso.

Massimo Giaccardo

Nelle foto due momenti del raduno spontaneo degli ex allievi carabinieri



NOTIZIE IN BREVE

SPETTACOLO TEATRALE PER LA GIORNATA CONTRO IL FEMMINICIDIO

Il Comune di Fossano, in collaborazione con la commissione regionale pari opportunità e la cpo di Fossano ha organizzato uno spettacolo teatrale in occasione della giornata internazionale contro il femminicidio che ricorre il 25 novembre. La rappresentazione verrà portata in scena dalla compagnia teatrale Gli Instabili in collaborazione con la band Stuff Like Jazz il prossimo lunedì 21 novembre ore 21 presso il teatro I Portici di Fossano. L'ingresso è gratuito ed è rivolto a tutta la cittadinanza. «Sono contenta che in occasione di una ricorrenza così importante ci sia stata la collaborazione di tanti partner istituzionali. L'obiettivo è quello della sensibilizzazione, dell'informazione e soprattutto della prevenzione di episodi che coinvolgono le donne. La cronaca quotidiana ci insegna e ci impone una sempre maggiore attenzione per prevenire tali fenomeni e per far sentire la nostra vicinanza e per dare il nostro supporto concreto alle vittime di violenza, fisica e psicologica. E' importante dare voce e ascoltare le donne, non farle sentire sole e soprattutto sostenerle nel percorso che devono affrontare, un percorso che può essere a volte lungo, impegnativo e che può scoraggiare se non si viene adeguatamente affiancati. Anche per questo a Fossano sono presenti uno sportello anti-violenza e uno sportello legale gratuito presso il Comune di Fossano», precisa l'assessore alle Pari Opportunità di Fossano, Ivana Tolardo.

Ultimo mercatino 2022 del Collezionismo e dell'Antiquariato

Domenica 20 novembre si svolgerà a Fossano l'ultimo appuntamento del 2022 per la rassegna mensile dei Mercatini del Collezionismo e dell'Antiquariato promossi sempre circa a metà del mese da gennaio a novembre (con pausa in giugno, agosto e dicembre) per un totale di decina di eventi all'anno.

L'iniziativa, come sempre, è promossa dalla Pro Loco Fossano e dal Comune di Fossano e si svolgerà in via Roma dalle 7 alle 19 (chiusa al traffico dalle ore 6 alle 19 nel tratto compreso tra via Merlo e via S. Giovanni Bosco), via Cavour, piazza Duomo e Piazza Manfredi dove saranno allestite le bancarelle degli espositori. (In caso di maltempo i banchi saranno sistemati sotto i portici).

I numerosi espositori, collezionisti, hobbisti e similari, di solito almeno un'ottantina, proporranno in mostra e in vendita o in scambio: oggetti di antiquariato, oggetti usati, articoli di modernariato e di collezionismo.

Presso le bancarelle, allestite da hobbisti, sarà possibile trovare mobili antichi, fumetti, libri, stampe, dischi, quadri e cornici, piccoli elettrodomestici d'epoca, prodotti tessili, piatti, bicchieri, monete, francobolli, giocattoli dei decenni scorsi e molto altro ancora.

A dicembre la rassegna si ferma per lasciar spazio ai mercati festivi prolungati e agli eventi promossi dalla Pro Loco Fossano, dal Comune e (forse) dall'Ascom Fossano.

La partecipazione del pubblico è libera

Gli hobbisti che desiderano esporre devono iscriversi al più presto presso l'Ufficio della Pro Loco Fossano; e-mail: prolocofossano@gmail.com - cell. 340/1187802. Per informazioni: tel. 339/7767532.

Massimo Giaccardo

Installato un secondo dosso per l'accesso alla pista ciclopeditonale

Nuovo attraversamento pedonale sulla discesa di via Torino

Non c'è pace per la viabilità del tratto di via Torino a senso unico in discesa modificato più volte per le esigenze del supermercato Penny.

Infatti, la settimana scorsa sono stati realizzati un nuovo dosso e un nuovo attraversamento pedonale a circa metà della discesa che dalla rotatoria con via Frascaia porta alla rotatoria di fronte alla chiesa di S. Giuseppe.

Il passaggio pedonale era richiesto da tempo dai residenti dei palazzi e delle case di via Frascaia, del primo tratto di via Torino e da quelli di via Staffarda e via Savigliano che possono raggiungere via Torino attraverso un passaggio pedonale privato. Il nuovo dosso è molto meno accentuato rispetto a quello costruito pochi anni fa in corrispondenza del Penny Market e contribuisce pure a rallentare la velocità delle auto in discesa: ora nel giro di meno di 200 metri di strada su quel tratto ci sono ben 4 attraversamenti pedonali che obbligano le auto a tenere una velocità molto ri-



dotta.

In questo modo ora i residenti in zona possono raggiungere in sicurezza a piedi o in bici la pista ciclopeditonale che si trova sul lato della salita di via Torino verso la ferrovia.

I troppi interventi realizzati su questo breve tratto di strada per favorire l'accesso dei

camion con le merci al Penny hanno complicato molto la viabilità della zona e dato gravi disagi ai residenti, la maggior parte dei quali giudica in modo negativo le soluzioni delle due ultime Amministrazioni Comunali prese senza un vero confronto con gli abitanti del posto.

L'aver spezzato la prima par-

te della pista ciclo-pedonale è una soluzione piuttosto tortuosa, perché de facto molti ciclisti in discesa restano comunque sul lato dalla parte del market, passando nell'aiuola che dovrebbe essere verde, ma si è subito trasformata in un sentiero in terra battuta.

Massimo Giaccardo

Venerdì 18 novembre ore 21 la novità della mostra di foto d'epoca del rione da inizio '900 agli anni '60

Borgo Piazza chiude le Feste

Dopo 2 anni di sospensione a causa della pandemia, sarà di nuovo Borgo Piazza a chiudere la lunga scia delle feste di quartiere e delle frazioni di Fossano, così come avveniva tradizionalmente sino al 2019. Infatti, quest'anno il Comitato di Quartiere del rione del centro storico della nostra città, guidato dalla presidentessa Sandra Giraudo, ha deciso di organizzare nuovamente la sua festa, seguendo l'esempio degli altri borghi cittadini che hanno proposto i loro festeggiamenti a fine primavera o nei mesi estivi.

L'iniziativa del rione dai colori giallo ocra e simboleggiato dal segno zodiacale del Sagittario presenta un programma in parte ridotto rispetto alle edizioni precedenti e, stavolta concentrato in un solo fine settimana da venerdì 18 a domenica 20 novembre.

Invece, in passato l'iniziativa presentava una serie di eventi staccati tra loro in programma da ottobre sino a Natale. Invece, almeno per quest'anno la mostra ed il concorso di pittura <Borgo Piazza> che si svolgevano ad ottobre, non sono stati organizzati, in futuro si vedrà. Ad aprire la Festa di Borgo



Piazza venerdì 18 novembre sarà la novità della Mostra Fotografica <La nostra storia dai primi del '900 al 1960: il Borgo Piazza nelle immagini d'epoca>: l'iniziativa si svolgerà con inizio alle ore 21 presso la sala dell'Hostello Sacco di via Cavour. La mostra presenterà una serie di immagini che ripercorreranno oltre mezzo secolo della vita e delle trasformazioni di Borgo Piazza e del centro storico di Fossano che saranno offerte al pubblico attraverso una video-proiezione. Le immagini sono sia cartoline che fotografie e fanno parte, in larga

magini che verranno proiettate e commentate, riscoprire tratti importanti della storia della nostra città. La serata si preannuncia come particolarmente interessante e curiosa soprattutto per chi desidera ammirare la Fossano della prima metà del '900 che in buona parte non esiste più o, comunque, è stata piuttosto trasformata. L'ingresso alla serata è libero, ma date le dimensioni limitate della sala è consigliato arrivare in anticipo per essere sicuri di trovare posto. I festeggiamenti di Borgo Piazza proseguiranno domenica 20 novembre in

collaborazione con la Parrocchia della Cattedrale. Infatti, alle ore 11 in Duomo sarà celebrata la S.Messa del Borgo, presieduta dal parroco don Ezio Bodino, animata dalla corale parrocchiale diretta dalla maestra Marilena Bertaina e dai volontari del Comitato di Quartiere. Al termine della funzione i festeggiamenti proseguiranno alle 12.30 con il tradizionale e confermato <Pranzo del Borgo>, allestito anche quest'anno presso il salone parrocchiale di via Merlo. Il pranzo sarà preparato e servito dalle volontarie e dai volontari del Borgo ed è aperto a tutti (sino ad esaurimento dei posti disponibili) in particolare ai residenti, ex-residenti, nativi di Borgo Piazza, familiari ed amici. Le quote di partecipazione sono fissate a 25 euro per gli Adulti ed a 15 euro per i Bambini. Per partecipare bisogna prenotarsi obbligatoriamente entro mercoledì 16 novembre presso: Bar Pasticceria Caffè Grande, via Roma - Negozio <Bon Bon e Caffè>, via Cavour - Profumi e Segreti, via Roma. Affrettarsi perché i posti sono limitati. Il momento clou della giornata sarà, anche

Domenica 20 novembre la consegna del Premio «Borgatino dell'anno»

quest'anno, la cerimonia di consegna del Premio <Borgatino dell'Anno> che ritorna dopo la sospensione nel 2020 e 2021. Il riconoscimento verrà assegnato dal Comitato di Quartiere di Borgo Piazza a una persona, o a più persone o a una famiglia che si sono impegnate da tempo come volontari a favore delle attività del quartiere e/o della Parrocchia del Duomo. Come avviene ogni anno, il nome del prescelto/a sarà mantenuto segreto sino all'ultimo per non togliere la sorpresa a chi sarà premiato, anche se gli organizzatori si dovranno assicurare che sia presente all'evento. Da ricordare, infine che, terminato il pranzo, la festa proseguirà con le tradizionali sfide a carte, giochi per bambini ed altre sorprese. Entrambe le iniziative sono organizzate con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della Cassa di Risparmio di Fossano Spa.

Per quanto riguarda le altre iniziative tradizionalmente proposte dal Comitato di Quartiere di Borgo Piazza in collaborazione con la Parrocchia del Duomo a dicembre, i volontari del Comitato di Borgo Piazza e della Parrocchia collaboreranno con la rappresentazione del Presepe Vivente del Centro Ippoterapico che dovrebbe tenersi (ma è da confermar) nel pomeriggio del giorno dell'Immacolata, giovedì 8 dicembre. Invece, allo stato attuale è in forte dubbio il tradizionale Presepe Vivente Rinascimentale che veniva proposto dalla parrocchia del duomo e dal Borgo Piazza in Cattedrale la notte di Natale prima della S.Messa di Mezzanotte: dopo la pausa per la pandemia al momento la ripresa dell'evento pare poco probabile.

Massimo Giaccardo

Nella foto l'ultima premiazione del Borgatino dell'anno



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it
Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook e su Instagram



AUDI Q3 SPB 35 TFSI 150CV S-TRONIC KMO
Aprile 2022
Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Audi Virtual cockpit, Navigatore MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Chiave Comfort, Portellone elettrico, Sedili Sportivi con supporto lombare elettrico, Cruise control, Sedili riscaldabili, Sensori parcheggio anteriori e posteriori, Garanzia Audi Estesa fino ad Aprile 2026...
Prezzo € 46.800



AUDI Q2 (30) S-LINE 2.0 TDI S-TR. KMO
Aprile 2022
Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Navigatore MMI Plus, Audi Virtual Cockpit, Clima Comfort bizona, Keyless, Cerchi Audi Sport 18", Sedili sportivi, Portellone elettrico, Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Audi Sound System, Chiave Comfort, Garanzia Audi estesa 3 anni / 100.000km...
Prezzo € 39.800



AUDI A3 SPB (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TR. KMO
Marzo 2022
Cambio automatico e sequenziale, Leve al volante, Cerchi 19" Audi Sport, Fari Full LED, S-Line esterno, Chiave Comfort, Clima automatico Comfort, Audi Smartphone Interface, Adaptive Cruise Control, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Park Assist Garanzia Audi fino a Marzo 2024...
Pronta consegna



VW CADDY STYLE 2.0 TDI 122CV DSG KMO
Ottobre 2022
Cambio automatico e sequenziale, Tetto Panoramico, Fari Full LED, Clima automatico, Digital Cockpit, Adaptive Cruise Control, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Navigatore Discover Pro 10", App-Connect, Cerchi lega 18", Gancio Traino, Interni Ergo-Comfort, Garanzia VW fino ad Ottobre 2024...
Pronta consegna



FORD KUGA ST-LINE X 1.5 EcoBlue 120CV AUT KMO
Marzo 2022
Cambio automatico e sequenziale, Interni Sportivi in pelle ed alcantara, Fari Quad LED adattativi, Quadro strumenti digitale da 12,3", SYNC3 con Navigatore touch-screen 8", Clima bizona, Keyless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cerchi lega 18", Portellone elettrico, Garanzia Ford fino a Marzo 2024...
Prezzo € 36.500



VW GOLF LIFE 1.0 TSI 110CV
Giugno 2021 solo 6.500 km
Fari al LED anteriori e posteriori, Clima automatico, Radio DAB con schermo touch, App-Connect, Bluetooth, Volante multifunzione, Adaptive Cruise Control, Cerchi lega, Sensori parcheggio ant e post, Front Assist, Lane Assist, Vetri oscurati, Ruotino, Garanzia VW estesa fino a Giugno 2025...
Prezzo € 24.500



JEEP RENEGADE LIMITED 1.6 MJET 130CV
Febbraio 2021 km 37.000
Cambio automatico, Fari Full LED, Sensore luce e pioggia, Abbaglianti automatici, Navigatore Uconnect 8,4", AndroidAuto / AppleCarPlay, Bluetooth, Cerchi 17", Sensori parcheggio ant e post, Clima automatico, Adaptive Cruise Control, Function Pack, Lane Assist, Ruota di scorta, Garanzia Jeep...
Prezzo € 25.900



FORD PUMA ST-LINE X 1.5 EcoBlue 120CV
Giugno 2021 Km 31.500
Fari Full LED, Sedili sportivi pelle e tessuto, SYNC3 con Navi, Bluetooth, AndroidAuto / Apple Car Play, Clima automatico, Sensori parcheggio, Cruscotto digitale 12,3", Fendinebbia, Cerchi lega 18", Retrovisori richiudibili elettr, Vetri oscurati Garanzia Ford fino a Giugno 2023...
Prezzo € 25.900

— BOTTEGA —
BALOCCO
 — — —
 BAKERY STORE

I BUONISSIMI DELLA TRADIZIONE!



APERTURA

da **LUNEDÌ**
a **SABATO**

h 9.00 / 12.00 - h 14.00 / 19.00

Via S. Lucia, 51 - Fossano - Tel. 0172 - 65 34 61

SCONTO
30%

SUL SECONDO PEZZO
per i "CLASSICI" natalizi*

fino al 19 novembre

*in caso di acquisto di prodotti diversi, lo sconto si applica sull'articolo meno caro

Subito alla grande la Fiera del Porro di Cervere che si è aperta sabato con una cerimonia partecipatissima e grande affluenza di pubblico. Durante la cerimonia di apertura sono stati consegnate due targhe ad altrettanti produttori che da anni si dedicano alla coltivazione del porro con una manualità e una tecnica che a Cervere si è tramandata da generazioni e che ancora oggi comporta un largo impegno di manodopera. Nel segno della continuità quest'anno il riconoscimento è stato consegnato ai soci produttori Bartolomeo Scarzello e Antonino Testa, che da anni, si dedicano, nel segno della tradizione alla coltivazione di questo straordinario ortaggio bandiera del territorio. "E' un grazie doveroso e immenso per un lavoro silenzioso ma intenso, che comporta rinunce e sacrifici che coinvolge i produttori, i loro familiari, parenti, amici, fino ad allargarsi all'intera comunità nel periodo autunnale quando si mette in moto la complessa macchina che organizza e gestisce fiera - dichiara il presidente del



ASSEGNATO IL «PORRO D'ORO» ALLA MEMORIA DI BARTOLOMEO CORNAGLIA

Cervere: entra nel vivo la «Fiera del Porro»



NOTIZIE IN BREVE

Prendi una carta: incontri per coppie

Secondo appuntamento venerdì 25 novembre a Fossano per il ciclo di incontri dedicati alle coppie intitolato <Prendi una carta> ed organizzato dalle Parrocchie di Fossano. L'iniziativa è ospitata presso il salone parrocchiale della chiesa di S. Antonio Abate, in via Marconi 65 a Fossano, e si svolgerà dalle ore 20 alle ore 21: questa seconda serata si intitola <Questioni di cuore - Ripensando il tempo della scelta> ed è dedicata, come tutta la rassegna, alle coppie di sposi, coppie di fatto o di fidanzati che vogliono confrontarsi nel dialogo a due. La partecipazione è aperta a tutte le coppie, ma per motivi organizzativi è necessaria una prenotazione obbligatoria contattando entro domenica 20 novembre i tel. 328/4862587 Luca - 338/4873556 Alessandra.

La Tana dei Cuccioli

Nuovo appuntamento giovedì 17 novembre, al mattino, dalle ore 9.30 alle 11.30 a Cascina Sacerdote per l'iniziativa intitolata <La Tana dei Cuccioli>, uno spazio-gioco promosso dalla Ludioteca La Tana e dal Centro Famiglie e riservato ai bimbi piccoli da 0 a 3 anni (accompagnati da genitori, nonni o altri familiari) che verranno coinvolti dagli educatori con giochi, letture e attività pre-asilo. Il progetto continuerà tutte le settimane sempre al giovedì mattina. Per informazioni contattare i tel. 0172/698522 - 335/1273880 - oppure email: centrofamigliefossano@monviso.it



La premiazione di Bartolomeo Scarzello e Antonino Testa, sopra la festa dopo il taglio del nastro

Dalle 8.45 alle 11.15 sino al 27 maggio in via Roma 122

La sede della Crf aperta al sabato

A partire da questa settimana presso la sede centrale la Cassa di Risparmio di Fossano in via Roma 122 al sabato mattina ritorna l'iniziativa <Sabato la Banca è aperta>. Dal 12 novembre sino a sabato 27 maggio 2023 (eccetto i giorni festivi e alcuni di quelli vigilia delle Festività più importan-

ti) gli sportelli della sede della CRF Spa saranno aperti dalle ore 8.45 alle 11.15 alla clientela per svolgere le normali operazioni bancarie, ed in particolare: operazioni di sportello - consulenza per finanziamenti - consulenza per investimenti - consulenze per utilizzo nuovi strumenti digitali bancari. Questo servizio viene offerto

dalla banca per agevolare quanti lavorano durante il normale orario di apertura della CRF da lunedì a venerdì (specie se fuori città) e hanno difficoltà a trovare il tempo per svolgere operazioni bancarie e chiedere consulenze se non prendendo ferie o permessi sul lavoro. Da sottolineare che l'iniziativa

<Sabato la Banca è aperta> è attiva solo presso la sede centrale della Cassa di Risparmio di Fossano, in via Roma 122, e non presso le filiali nei a Fossano ne' negli altri Comuni dove la CRF ha i suoi sportelli. Per ulteriori informazioni contattare il tel. 0172/6 o visitare il sito www.crfossano.it

mg

Consorzio dei produttori Giorgio Bbergiesio - è per questo motivo che i nostri produttori rientrano a pieno titolo tra i protagonisti di questo straordinario processo di crescita del nostro territorio". Ma certo il momento clou è stata sabato sera la consegna del Porro d'Oro alla memoria a Bartolomeo Cornaglia, classe 1935, per vent'anni amministratore comunale, di cui 5 in veste di vicesindaco e 15, per tre mandati consecutivi, da sindaco. Intanto la rassegna prosegue per altre 2 settimane secondo il calendario che pubblichiamo in questa pagina. **Per prenotare alla Fiera del Porro Cervere 2022 è disponibile un solo numero di telefono, dal quale sarà possibile accedere al centralino dedicato. Il numero è il seguente: 0172/164.000.1** Gli operatori risponderanno tutti i giorni, dalle 19.00 alle 22.00. Ogni domenica è previsto l'appuntamento con il mercato del Porro di Cervere e sarà a disposizione dei visitatori la navetta per la visita guidata alla valle del Porro.

PORRO: I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Mercoledì 16 novembre:
cena su prenotazione con menù fisso di pesce

Venerdì 18 novembre:
serata giovani: cena su prenotazione con menù fisso e concerto

Sabato 19 novembre:
cena a ingresso libero con menù alla carta

Domenica 20 novembre:
pranzo e cena su prenotazione con menù fisso

Lunedì 21 novembre:
cena a ingresso libero con menù alla carta

Mercoledì 23 novembre:
serata in collaborazione con il birrificio Baladin: cena su prenotazione con menù fisso

Venerdì 25 novembre:
serata delle eccellenze: cena su prenotazione con menù fisso

Sabato 26 novembre:
cena a ingresso libero con menù alla carta

Domenica 27 novembre:
pranzo e cena su prenotazione con menù fisso

La moglie e la figlia di Bartolomeo Cornaglia ritirano il «Porro d'Oro»

PROTESSE MARCO LEVI A FONTANE - ORDINE DEL GIORNO DEL CENTRO-SINISTRA INTERROGAZIONE DEL CENTRO-DESTRA

La famiglia Castagnino tra i «Giusti tra le nazioni» Scuola di Rifreddo. quale possibile futuro?

La famiglia Castagnino tra i “Giusti tra le Nazioni”: i tre consiglieri di Centro-sinistra – Laura Gasco, Cesare Morandini e Davide Oreglia – hanno proposto un ordine del giorno in cui impegnano sindaco, amministrazione e Consiglio comunale “a sostenere la richiesta dell’onorificenza di Giusto tra le Nazioni per il nostro concittadino Giovanni Castagnino e per la sua famiglia, segnalando tale sostegno all’Ambasciata dello Stato d’Israele e allo “Yad Vashem” di Gerusalemme”.

Come ricordano i consiglieri nel testo dell’odg, “Giovanni Castagnino, nato a Mondovì nel 1886, carbonaio e agricoltore, noto per la sua generosità nell’accogliere i viandanti, nascose nella sua casa, a rischio della vita ed in forma disinteressata, per diciannove mesi, dall’ottobre 1943 all’aprile 1945, l’ebreo Marco Levi, direttore della fabbrica di ceramica Vedova Besio e Figlio, già colpito dalle leggi razziali del 1938, salvandolo dalla deportazione in Germania. Insieme a Giovanni Castagnino, la sua famiglia: la moglie Maria, le quattro figlie bambine, la sorella Marietta e il fratello Luigi. La casa era iso-



lata, nei boschi sopra Fontane, a Campi Manera, frazione di Frabosa Soprana. Durante il rastrellamento dell’inverno del 1944 Marco Levi fu nascosto in un anfratto poco distante, e sfamato da Maria con rocamboleschi stratagemmi per non destare sospetti. La famiglia subì diverse perquisizioni delle truppe tedesche, che misero più volte sottosopra la casa tenendo il mitra spianato su Giovanni e Maria e sulle bambine, che nonostante questo mai tradirono la presenza di quel giovane uomo che condivideva con loro la frugale vita quotidiana. Evidente è il rischio che la famiglia corse in quell’anno e mezzo, così come sono encomiabili le premure per il giovane ebreo, a cui fu per-

messso, nonostante la povertà della famiglia, di rispettare le norme alimentari ebraiche”.

“In Italia più di 700 persone hanno ricevuto l’onorificenza di Giusto tra le Nazioni, rilasciata dall’Ente nazionale per la Memoria della Shoah di Gerusalemme Yad Vashem a tutti coloro che, pur non di religione ebraica, si siano prodigati per la salvezza degli ebrei nel periodo 1939-1945 in tutta Europa – ricordano Gasco, Morandini e Oreglia –. Il 21 settembre scorso l’onorificenza di Giusto tra le Nazioni è stata riconosciuta a Mario Giordano ed Agnese Laugero nel municipio di Cuneo alla presenza del sindaco Patrizia Manassero (nella foto), che, analogamente ai Castagni-

no, ospitarono nello stesso periodo nella loro cascina di Podio Sottano una famiglia ebraica francese. Anche la famiglia Castagnino merita una tale onorificenza, che possa dare lustro ad una scelta etica e morale limpida, nel segno della resistenza all’odio razziale e della disponibilità a rischiare la propria vita per un mondo di pace e di tolleranza”.

La richiesta di riconoscimento è stata inoltrata dal nipote di Marco Levi, Guido Neppi Modona nel novembre 2021. “Nel 2023 – concludono i consiglieri – correranno ottant’anni da quel gesto di generosità, e per la città di Mondovì sarebbe un gesto di grande significato quello di celebrare l’anniversario dell’inizio della Resistenza, proprio accogliendo la cerimonia del conferimento dell’onorificenza ai Castagnino. Auspichiamo, come deve essere, che la volontà di porre in evidenza un gesto eroico nel segno dell’opposizione alla politica razziale e di persecuzione del nazifascismo incontri il favore e l’impegno di tutte le forze politiche, sociali e culturali che proprio da quella opposizione hanno ricevuto la loro origine e la loro libertà”

Torna di attualità il futuro della Scuola dell’infanzia di Rifreddo, da sempre in difficoltà «numerica» in merito al numero di iscritti, e spesso considerata a rischio chiusura. Il gruppo consigliere di centro-destra ha presentato un’interrogazione sul tema. «La Scuola dell’infanzia di Mondovì Rifreddo è un piccolo plesso frazionale che tutti definirebbero “a misura di bambino”, per la sua collocazione e le sue prerogative. Tuttavia ogni anno la Scuola di Rifreddo è in difficoltà per questioni numeriche, e ad ogni nuova stagione scolastica che si presenta si teme per una sua possibile chiusura – scrivono Enrico Rosso, Mauro Gasco e Rocco Pulitanò nel testo dell’interrogazione –. La scuola rappresenta per Rifreddo un servizio fondamentale. Uno dei pochi rimasti a beneficio dei nuclei frazionali. Va preservata ad ogni costo, ed aiutata a superare questa situazione che si ripresenta puntualmente ogni anno. Siamo a conoscenza di una manifestazione di intenti da parte delle famiglie di procedere all’iscrizione alla materna di Rifreddo per il prossimo anno, per un numero di bambini già superiore a quello attuale». Da questi punti di partenza, l’interrogazione: «Chiediamo a sindaco e Giunta se, in raccordo con l’istituzione scolastica, siano intenzionati a garantire la ripartenza del plesso di Rifreddo per l’anno scolastico 2023-2024. E soprattutto se l’Amministrazione sia intenzionata a mettere in campo una serie di azioni – come, per esempio, in finanziamento di un doposcuola – che siano in grado di garantire un futuro solido ad un plesso che ha grandi potenzialità, oltre a rappresentare un servizio

irrinunciabile per le frazioni, quei servizi che nel programma elettorale l’attuale maggioranza ha garantito di mantenere».

Rosso, Gasco e Pulitanò hanno inoltre presentato un’interrogazione sul decoro della “Viota”, lo storico collegamento pedonale che unisce Breo a Piazza: «Attualmente – dicono i consiglieri del Centro-destra – la Viota patisce uno stato di incuria e semi-abbandono. Un vero peccato, perché rappresenta un percorso interessante non solo in termini di mobilità sostenibile, ma anche e soprattutto dal punto di vista del turismo outdoor, ambito in grande crescita. Chiediamo all’Amministrazione se sia sua intenzione restituire decoro alla Viota, e valorizzarla ulteriormente in questo senso».



DA CLAVESANA

Donazione alla Pediatria di Mondovì



Una preziosa donazione per il reparto di Pediatria dell’Ospedale di Mondovì. Il Gruppo giovani dei Volontari del soccorso di Clavesana, grazie alla vendita delle uova pasquali, ha infatti acquistato un monitor e quattro saturimetri donati al reparto ospedaliero. La dottoressa Patrizia Fusco, unitamente al personale medico ed infermieristico, ringrazia con tutto il cuore i ragazzi per l’aiuto che daranno ai tanti piccoli pazienti con loro la donazione.

PER IL MONREGALESE

Bando sostegno alla locazione

È stato indetto indetto il Bando per l’attribuzione di contributi del fondo per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione 2022, dal Comune di Mondovì in qualità di capofila dell’ambito territoriale n.24, di cui fanno parte i seguenti Comuni: Bastia Mondovì, Belvedere Langhe, Bonvicino, Briaglia, Carrù, Cigliè, Clavesana, Farigliano, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Magliano Alpi, Monastero di Vasco, Monasterolo Casotto, Mondovì, Montaldo di Mondovì, Morozzo, Niella Tanaro, Pamparato, Piozzo, Roburent, Rocca Cigliè, Rocca de’ Baldi, Roccaforte Mondovì, San Michele Mondovì, Torre Mondovì, Vicoforte e Villanova Mondovì. Le domande potranno essere presentate dal 14 novembre al 30 dicembre 2022 dai cittadini residenti in uno dei Comuni sopra indicati e titolari di un contratto di locazione, per l’anno 2022,

esclusivamente ad uso abitativo regolarmente registrato e con il canone regolarmente corrisposto, riferito all’alloggio in cui hanno la residenza anagrafica e di categoria catastale A2, A3, A4, A5 e A6 il cui canone annuo, escluse le spese accessorie, non sia superiore a 6 mila euro. È richiesta l’attestazione ISEE 2022 inferiore a € 21.752,42 e alla voce “Somma dei redditi dei componenti del nucleo” un valore massimo di € 25.000,00. Ulteriori requisiti, previsti dalla Regione Piemonte, sono indicati nel Bando disponibile sul sito internet di ogni Comune appartenente all’ambito territoriale n.24. La domanda dovrà essere corredata da una serie di documenti tra cui il contratto di affitto e le copie delle ricevute di pagamento del canone 2022. La domanda dovrà essere presentata direttamente al Comune di residenza con le modalità indicate nel bando.

BASTIA MONDOVÌ

La «Camminata delle lanterne» coi bambini delle Scuole

Venerdì 11 novembre, giorno di San Martino, dopo tre anni di fermo dovuti alla pandemia, i bambini della Scuola primaria e della scuola dell’infanzia di Bastia hanno dato nuovamente vita alla “camminata delle lanterne”. Nel pomeriggio gli alunni della quinta hanno portato in scena alcuni fra i più significativi episodi della vita del Vescovo di Tours, tratti dalla biografia di Sulpicio Severo. Al termine delle lezioni i bambini, guidati dalle maestre e attorniti da una numerosa folla di genitori, nonni e familiari emozionati, si sono avviati in corteo con in testa il “lampionaio” avvolto in un mantello di feltro, sciamando nel crepuscolo autunnale come lucciole in una notte d’estate. Al calar dell’oscurità alle soglie di chi attendeva con il lume acceso i canti ispirati al soldato del mantello e a motivi autunnali si sono alzati con il baluginio delle lanterne portando la luce nel cuore di chi ascoltava incantato. In piazza IV Novembre il sindaco Francesco Rocca si è unito alla brigata che si è diretta a portare il suo saluto agli ospiti della Casa Protetta. La lanterna si è conclusa nel cortile della scuola: tutti si sono raccolti in un grande cerchio intonando il canto della lanterna. Le insegnanti ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato, le famiglie, l’Amministrazione Comunale ed il gruppo di Protezione civile per il prezioso servizio di scorta prestato lungo il percorso.





AI REGALI AZIENDALI CI PENSIAMO NOI

Dal 1993, progettiamo e confezioniamo il dono perfetto per il Natale più esclusivo.

Per questo Natale scegli il giusto regalo per amici, colleghi e clienti: gustosi prodotti gourmet in ricercate ed eleganti confezioni.

SCEGLI DI REGALARE UNA GIFT BOX SOLE DI SAN MARTINO

SCANSIONA
E ACQUISTA
SUBITO!



Se sei un'Azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su
SOLEDISANMARTINO.COM

SOLE DI SAN MARTINO SRL
Frazione Annunziata 14/a - 12064 La Morra CN - Italy



MERCOLEDÌ IL SINDACO ROBALDO A ROMA PER PERORARE LA CAUSA DEI LICEI

Roberto Formento

Ci sarà un Consiglio comunale aperto sul tema dell’edilizia scolastica a Mondovì? È una proposta – formulata attraverso un ordine del giorno – che arriva dal gruppo di Centro-destra in Consiglio comunale a Mondovì. In particolare, sotto la lente d’ingrandimento c’è la nuova sede dei Licei: Polveriera sì, Polveriera no... “polveriera” – con la minuscola – sempre, perché la questione è spinosa da una vita, e da qualsiasi parte la si affronti rappresenta una patata bollente difficile da digerire. «Nel recente passato ha fatto molto discutere la scelta della Provincia, avallata dalla passata Amministrazione comunale, di realizzare un nuovo contenitore a Piazza, in area Polveriera, per ospitare i Licei», scrivono i consiglieri di Centro-destra Pulitanò, Rosso e Gasco. «Si tratta di una opzione che non abbiamo mai condiviso – dice Rocco Pulitanò – per più motivi. Innanzitutto, è eccessivamente impattante, e va contro le linee guida che la stessa Amministrazione si era data in merito alla riduzione della cementificazione. In seconda battuta, rende vano il lavoro fatto in passato dalla Commissione edifici vuoti, che aveva puntato sulla possibilità recupero di un contenitore già esistente per la sede dei Licei. Infine, la nuova soluzione va a creare una situazione di traffico a nostro avviso insostenibile per l’area in cui verrebbe realizzato il nuovo edificio. Gli stessi cittadini monregalesi hanno dimostrato di non gradire la soluzione proponendo una raccolta firme per scongiurare la realizzazione della nuova scuola alla Polveriera. A tutto ciò si aggiungono le recenti notizie riportate dai media, secondo le quali la progettualità sarebbe messa in seria difficoltà dall’aumento dei costi dei materiali, con la Provincia che opterebbe per dare la precedenza a progetti già avviati». Nel corso dell’incontro sulla nuova viabilità di Piazza, la scorsa settimana, il sindaco Luca Robaldo aveva infatti palesato difficoltà per il progetto, derivante dal drastico aumento dei prezzi dei materiali da costruzione e il conseguente levitare dei costi. «Con l’ordine del giorno impegniamo l’Amministrazione a convocare un Consiglio comunale aperto a tema “Edilizia scolastica: futura collocazione dei Licei cittadini”, con la presenza degli Enti istituzionali competenti in materia di programmazione e di edilizia scolastica. In questo modo – conclude Pulitanò – potremmo raccogliere e pareri non solo da parte di tecnici ed esperti, ma anche dei cittadini monregalesi e dei fruitori della scuola. Un elemento utile non solo per individuare possibile soluzioni al problema, ma anche per favorire il coinvolgimento attivo della cittadinanza su un argomento di forte interesse».

Il punto della situazione

Non solo Licei. L’edilizia scolastica monregalese va verso profondi mutamenti nell’ambito dei quali la rea-



SCUOLE NEL FUTURO

Mesi caldi per l’edilizia scolastica

lizzazione della nuova sede liceale è solo la punta dell’iceberg. A fornirci il quadro aggiornato è il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, che è anche presidente della Provincia, ente che ha in capo l’edilizia scolastica. Innanzitutto – in un contesto in cui solo il “Cigna” sembra poter vivere giorni tranquilli – c’è la questione “Baruffi”: 10 milioni di euro dal PNRR per “abbattere e ricostruire”. «La progettualità inerente il Baruffi – chiarisce Robaldo – ha tempistiche legate al PNRR: il progetto esecutivo deve essere pronto entro il 31 luglio 2023». Quando arriverà il momento, ci saranno circa seicento ragazzi da “ricollocare”. Sembra prematuro capire come: «In merito allo spostamento delle classi e dei ragazzi – aggiunge Robaldo – non vi sono al momento ancora certezze: ci dovrà essere una interlocuzione tra Amministrazione comunale e Amministrazione provinciale, argomento che non si esaurisce con il fatto che la figura del sindaco e del presidente della provincia coincidono. Vorrei affrontare questo per-

corso analizzando prima di tutto le dinamiche con chi vive la scuola, e chi ci lavora, anche perché ritengo che un intervento di questa portata vada a beneficio di tutto il sistema scuola locale. Realizzare un edificio scolastico nuovo è uno dei servizi migliori che un amministratore può fare per la città». Al proposito, quali possibili sbocchi relativamente al nuovo liceo? «In merito ai Licei – evidenzia Robaldo – esiste la progettazione preliminare per la realizzazione del nuovo edificio alla Polveriera. Siamo consapevoli delle riflessioni del Comitato spontaneo di cittadini, con il quale tra l’altro ho un confronto continuo da anni, e verso il quale ho il massimo rispetto. Il Comitato, tra l’altro, ha compreso le difficoltà di recupero di edifici storici come invece altri vorrebbero, perché hanno capito che non sarebbe un percorso agevole». Veniamo dunque al nodo principale: i soldi. «Il tema licei è principalmente legato alla disponibilità dei fondi – aggiunge Robaldo –. Ci sono a disposizione 3,5 milioni di euro di fondi regionali e la pre-

visione di contrarre un mutuo di 4 milioni in capo alla Provincia deve contrarre. Nel corso dell’incontro pubblico a Piazza ho fotografato chiaramente la situazione, più da presidente della Provincia che da sindaco: in Provincia ci sono tre progetti in ambito PNRR, ossia i due nuovi istituti scolastici a Bra e a Cuneo, oltre alla messa in pristino del “Vallauri” di Fossano. Tre progetti per un importo totale che va da 23 a 25 milioni di investimenti; che diventano dai 27 ai 30 con i ben noti aumenti dei materiali. In un confronto con gli Uffici provinciali, siccome i tempi sono molto stringenti e il bando di gara va completato entro il 31 dicembre prossimo, pena la perdita dei fondi, si è deciso di andare avanti su questi tre progetti, mentre su Mondovì ci concentreremo da fine novembre». C’è poi un ulteriore aspetto che incide sulle tempistiche, e qui Robaldo torna a vestire i panni del sindaco: «In campagna elettorale avevo promesso che avrei coinvolto i cittadini sulla scelta definitiva in merito alla collocazione dei Licei. Intendo man-

tenere questo impegno perché non è più possibile fare melina come mi pare sia abitudine di certa parte della minoranza di Centro-destra». Ma la problematica principale resta comunque la “caccia ai finanziamenti”: «Mercoledì sarò a Roma al Ministero dell’Istruzione – conclude Robaldo –, confido in un’apertura e nella concessione di nuovi fondi specifici, anche perché quello dell’edilizia scolastica è un tema che non riguarda solo la nostra provincia ma tutta Italia, e mi auguro un’apertura in tal senso». Ulteriore possibilità, dal punto di vista tecnico, potrebbe essere una sorta di “scudo normativo” che permetta agli enti locali di bandire le gare anche in assenza della prevista copertura finanziaria.

Quali possibili sviluppi?

La strategia sull’edilizia scolastica monregalese vive anche di idee e proposte che rimangono sul piatto. In campagna elettorale il Centro-destra aveva ipotizzato lo spostamento dell’Alberghiero ai Passionisti con

i Licei ad ampliarsi negli attuali locali del “Giulitti”. Resta però il fatto che l’investimento di 1,2 milioni di euro della Provincia per modernare cucine e laboratori andrebbero vanificati, e la spesa di fatto raddoppierebbe. Un’altra suggestione arriva dalla possibilità di utilizzare i fondi PNRR dell’ “abbatti e ricostruisci” sull’attuale Baruffi e poi ricollocarvi i Licei: ma anche in questo caso siamo in presenza di un nodo difficile da sciogliere, in quanto il bando prevede la riduzione di cubatura del 20%, e questo in un edificio che oggi ospita circa 600 alunni e dovrebbe invece ospitarne oltre 800. Ed altre ipotesi e proposte, come il recupero di contenitori vuoti (altra “polveriera”), anche per mantenere al massimo la presenza scolastica su Piazza... posto che in un mondo che cambia questo punto fermo possa anche essere rivisto. Risorse a disposizione, attraverso il PNRR ed altre fonti, ce ne sono: sarà necessario e fondamentale sedersi ad un tavolo e con la massima calma e forza dei nervi distesi, prendere una decisione.

TERZO LOTTO TANGENZIALE: «NESSUN INTENTO DIFFAMATORIO»

Rotonda e Sicma: il Comitato precisa

Riceviamo e pubblichiamo dal Comitato spontaneo «Amiamo la collina così com’è» in merito ad un precedente intervento già pubblicato sul nostro giornale.

Scriviamo la presente nota esplicativa facendo seguito all’istanza presentata dal nostro Comitato al Consiglio comunale del 27 ottobre scorso, pubblicata su alcune testate locali e ritirata, in segno di rispetto, da altre testate dopo la replica del sig. Michele Bertolino, amministratore delegato dell’azienda Sicma S.p.A., in attesa di chiarire la nostra posizione sulla questione del progetto per la rotatoria di circa 60

metri di diametro a monte dei giardinetti e per la costruzione dell’ipotetico ponte sull’Ermena nella zona residenziale del Borgato a Mondovì. Vorremmo precisare innanzitutto che, mosse e mossi dall’amore e dal rispetto per la Collina di San Lorenzo e dei suoi versanti, lo scopo del nostro Comitato è sempre stato e rimane tuttora quello di sensibilizzare le autorità amministrative e la cittadinanza sulla necessità di tutelare l’eredità di questo patrimonio territoriale, salvaguardato per generazioni. Crediamo nel potere del dialogo e del confronto con toni garbati. Il nostro Comitato, animato dallo

spirito della condivisione, ha sempre contribuito al dibattito senza aggressioni, né attacchi personali. Se nella nostra ultima istanza abbiamo citato l’azienda Sicma S.p.A., era con questo spirito. Riconosciamo che la storia della prestigiosa azienda è intimamente legata a quella del Borgato, un quartiere residenziale che ormai si estende attorno all’intera base della Collina di San Lorenzo. E’ fuori ogni dubbio che l’attività imprenditoriale della Sicma S.p.A. sia importante per l’economia monregalese ed il fatto che operi con il massimo rispetto possibile per l’ambiente è motivo di soddisfazione nostra e di tutta la realtà locale.

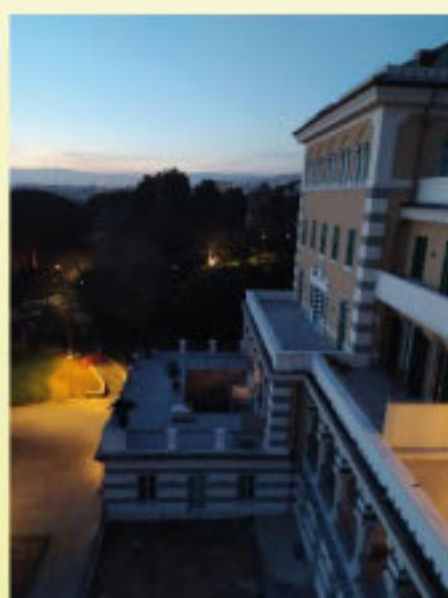
Siamo dispiaciuti quindi, che il sig. Bertolino abbia letto nelle nostre parole un qualsivoglia sentore di diffamazione e ci scusiamo se ha sentito mancare il rispetto per la sua azienda. Le nostre intenzioni erano altre. Le nostre osservazioni erano unicamente rivolte al progetto in sé, prive di qualunque insinuazione riguardo a richieste o pressioni da parte Sua verso la rappresentanza politica e la pubblica amministrazione. Confidando nell’opportunità di trovare un terreno comune di dialogo, porgiamo cordiali saluti. Il Comitato Cittadino Spontaneo Amiamo la Collina Così Com’è

IN BREVE

Edilizia scolastica: ne parlano gli architetti

L’associazione culturale “Orizzonti di architettura”, in collaborazione con il Comune di Mondovì e con il sostegno della fondazione BCC Pianfei e Rocca de’ Baldi, organizza per sabato 19 novembre una giornata dedicata all’architettura: in sala Ghislieri a Piazza, si parlerà di architettura per la scuola in Piemonte, ieri ed oggi. Il tema del rinnovo del patrimonio edilizio della scuola in Italia è un argomento di grande attualità che vedrà molte risorse del PNRR confluire nel ripristino di strutture esistenti o nella costruzione di nuovi istituti. La tutela del patrimonio costruito del ‘900, conservando gli edifici significativi e riqualificando dove possibile l’esistente, si affianca alla necessità di garantire la qualità architettonica di nuove opere attraverso l’istituto del concorso di architettura. Per questo motivo l’associazione “Orizzonti di architettura” si è adoperata a invitare in provincia di Cuneo giovani professionisti di successo e al contempo riportare la testimonianza diretta degli autori del passato prossimo. L’evento, che gode del patrocinio della Provincia e dell’Ordine degli Architetti, vedrà la mattina a partire dalle ore 10 dedicata allo studio di opere dell’architettura scolastica del dopoguerra. Mondovì ha visto le firme di noti architetti quali lo studio Gabetti ed Isola (l’istituto Baruffi e l’ex Convento vescovile) e Giorgio Raineri in collaborazione con Lorenzo Mamino (Asilo Borgo Ferrone). Parleranno lo storico dell’architettura Leone Carlo Ghoddousi e lo stesso Lorenzo Mamino e si proietterà un’intervista all’architetto Aimaro Isola realizzata per l’occasione. Nel pomeriggio, a partire dalle 16.30, illustreranno il loro lavoro due studi di Torino, Bdr Bureau e Archisbang +, vincitori del progetto “Torino fa scuola”, insieme allo studio spagnolo Ted’a che ha raggiunto grande fama internazionale negli ultimi anni. Dalle 14 alle 16 sarà possibile visitare gli edifici presi in analisi. La giornata si concluderà nelle sale dell’ex Polo delle Orfane, oggi Museo della Stampa, con il vernissage della mostra “Modern Mondovì” che durerà due settimane. Studiando i disegni e le foto d’epoca si potrà gustare un aperitivo, accompagnati dalla musica del gruppo New Candys. L’evento è completamente gratuito, è necessaria la registrazione alla mail info@orizzontidiarchitettura.it.

S. C. C. COSTRUZIONI GENERALI



Tel. 0174/570011

fax 0173/570003

mail: info@scccostruzioni.com

**Da 65 anni costruire è il nostro lavoro.
MOTEC, SOMOTER, B&M, CONICOS, GARBOLI
e dal 2009 S.C.C.**

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza;
Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



IN BALLO 60 MILA EURO DI CONTRIBUTI

ASD e caro energia: ecco il bando

I criteri illustrati dall'assessore Terreno: quattro assi di intervento

Una bella boccata di ossigeno, per le associazioni sportive dilettantistiche monregalesi: sessanta mila euro – come già anticipato dall'assessore comunale allo Sport, Alessandro Terreno, nelle scorse settimane – a beneficio dei vari soggetti che operano sul territorio, sia come gestori di impianti, che come fruitori, o come ancora organizzatori di eventi, per chi parteciperà al bando promosso dal Comune. Nel corso di una videocall l'assessore ha chiarito agli interessati le possibilità di accesso al bando e le modalità di ripartizione dei contributi.

«Il caro utenze ha creato problematiche gravi per le Associazioni sportive – ha chiarito l'assessore –: come Comune ci siamo dati l'obiettivo di mettere in campo un intervento attraverso un bando, strutturato in quattro assi. I tempi di partecipazione saranno molto brevi, ci saranno



una quindicina di giorni per partecipare, dopodiché procederemo con i calcoli e le erogazioni». Il primo settore di intervento riguarda il sostegno straordinario spese

utenze per le ASD con propria sede privata; destina contributi a sostegno di spese relative ai consumi di utenze non domestiche (gas ed energia elettrica) presso im-

pianti sportivi di proprietà privata. Il periodo di riferimento è quello che va dal 1 gennaio 2022 al 31 agosto 2022. La dotazione finanziaria è di 25 mila euro, che saranno sud-

divisi in maniera percentuale sulla somma spesa per i consumi relativi al periodo, fino ad un massimo del 40% delle spese. Il secondo settore di intervento è relativo al so-

stegno straordinario spese utenze non domestiche per gestori di impianti sportivi di proprietà comunale. È destinato a consumi di impianti sportivi di proprietà comunale gestiti dai concessionari. Il periodo di riferimento è il medesimo dell'asse precedente; la dotazione in questo caso è di 15 mila euro, il contributo andrà a parziale copertura delle spese fino al massimo del 30%.

Il terzo asse riguarda invece gli eventi in ambito sportivo, ed andrà a sostenere l'organizzazione e la realizzazione di progetti, iniziative, attività ed eventi sportivi promossi da Enti senza fine di lucro con sede in Mondovì, per le iniziative cittadine dal 1 gennaio al 31 ottobre 2022. A disposizione ci sono 10 mila euro.

Infine, l'ultimo settore rappresenta un sostegno straordinario per sostenere la ripresa delle attività sportive svolte nel

settore giovanile (dai 5 ai 18) anni presso le palestre di proprietà comunale e o provinciale. Possono partecipare Enti senza fini di lucro con sede a Mondovì, gestori e utilizzatori delle palestre provinciali (Palamanera, Palaitis, Baruffi maschile e femminile), e comunali (Polo scolastico, Ferrone, Anna Frank, Trigari, Calleri, Cordero). A disposizione, 10 mila euro che verranno ripartiti in parti uguali.

«Anche il governo si muove in questa direzione, attraverso un nuovo decreto aiuti che dà ulteriore supporto alle attività delle ASD. Abbiamo ricevuto molte sollecitazioni in merito, il nostro stanziamento rappresenta comunque un momento molto importante. Se la situazione non muterà, siamo pronti a mantenere anche per il 2023 un supporto di questo tipo». Grande soddisfazione è stata espressa da tutti i partecipanti.

r.f.

TUBAZIONE IN VIALE VITTORIO VENETO

I lavori per lo scaricatore procedono «secondo cronoprogramma»



Nello scorso fine settimana è stato posato uno dei tubi dello scaricatore del canale Carassona in viale Vittorio Veneto. «Grazie all'impegno dell'impresa Mvs Environmental Group S.r.l., e delle ditte che collaborano, unitamente all'Ufficio Tecnico del Comune – afferma il sindaco Luca Robaldo, affidando i suoi pensieri ai social –, i lavori dello scaricatore proseguono secondo il cronoprogramma. La tubazione è già stata posata ed il calcestruzzo è stato gettato per fissare il manufatto». «Si lavora senza sosta – aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici Gabriele Campora – per aprire al transito il viale nel minor tempo possibile».

STRADE CON SEMAFORO

Fibra: lavori nelle frazioni

Nel comune di Mondovì la Provincia istituisce il senso unico alternato regolato da semaforo da lunedì 14 novembre fino a sabato 31 dicembre dalle 8 alle 18 dei giorni lavorativi su alcuni tratti di strade provinciali per l'esecuzione di scavi. I tratti interessati sono: la sp 282 San Giovanni Geronzi-Rifreddo (dal km 0,080 al km 0,460); la sp 237 Borgo Crociera-Gratteria (dal km 2,570 al km 4,800); la sp 564 Pianfei-Mondovì (dal km 15,420 al



km 15,570) e la sp 4 Rocca de' Baldi-Pogliola (dal km 5,244 al km 5,311). Si tratta di lavori eseguiti

dalla ditta CEIT di Magliana Alpi, per la predisposizione del collegamento internet in fibra

GRAZIE DEI FIOR

Si amplia il numero di artisti che aderiscono all'iniziativa di Asso

Aumenta il numero degli artisti che, avendo esposto alla collettiva "Grazie dei fiori!", offrono loro opere alla Associazione ASSO, per una asta destinata ad acquistare una apparecchiatura ortopedica di alta specializzazione, consegnandola all'Ospedale di Ceva. Consente la stimolazione Elettrica Funzionale (FES). La FESIA technology, attraverso un dispositivo costituito da elettrodi multipli e regolato con modalità wireless, consente di stimolare la



flesso-estensione del polso e delle dita ai fini di poter consentire ap-

punto una motilità con caratteristiche funzionali. Inoltre la medesi-

ma tecnologia viene applicata all'arto inferiore consentendo attraverso la stimolazione della dorsiflessione e la plantiflessione del piede uno schema più fisiologico della deambulazione. Sono già pervenute una ceramica di Andrea Contri e quadri di Edmondo Di Napoli e Letizia Borgna, offerti da familiari dei pittori. Assieme opere di Gianni Bava, dei fratelli Boetti, di Ferruccio Spezzati (ramino), Angela Bacchiarello, Sergio Bruno, Danilo Oddo, Lucia Bessone (ceramica).

OSPEDALE DI MONDOVÌ

Centro cefalee riconosciuto a livello nazionale



Anche l'ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì ha ottenuto nei giorni scorsi, nel corso di un evento organizzato da ONDA (Osservatorio nazionale sulla salute della donna), il rico-

noscimento di Centro cefalee che, insieme ad altri 142 sul territorio nazionale, offre percorsi e servizi dedicati alla gestione dell'emicrania nelle diverse fasi di vita della donna. L'emicrania in Italia colpi-

sce 6 milioni di persone, di cui 4 milioni sono donne. In età adulta, tra la pubertà e la menopausa, ne soffre più di 1 donna su 4 (il 27 per cento). C'è uno scenario epidemiologico che vede l'emicrania fortemente caratterizzata in quanto patologia di genere, riguardando principalmente le donne in età giovane-adulta, che sviluppano forme più severe rispetto agli uomini, manifestando livelli più elevati di disabilità e un maggior numero di comorbidità. Sono i numeri a dirlo: sono 6 milioni le persone che soffrono di emicrania in Italia e di queste 4 milioni sono donne.

INTERROGAZIONE DEL CENTRO-SINISTRA: QUALI IDEE PER IL NUOVO APPALTO?

La raccolta differenziata e la gestione dei rifiuti rappresentano due temi tra i più dibattuti in ambito locale. Anche perché la tariffazione che va ad incidere sui cittadini non è di certo lieve, e spesso oscuri risultano alcuni meccanismi di calcolo. Tanto che l'ambito rifiuti è quello che abitualmente crea più mugugni in assoluto tra la popolazione.

Mondovì affersce al Consorzio ACEM, ed appalta dal 2017 il servizio di raccolta rifiuti alla società cooperativa Proteo. A fine 2022 l'appalto scadrà: cosa succederà dopo? Lo chiedono i consiglieri comunali di opposizione, di area Centro-sinistra, Laura Gasco, Cesare Morandini e Davide Oreglia. «Considerato che nel 2017 Mondovì era la città della Provincia di Cuneo con la più alta percentuale di raccolta differenziata (75,6%), grazie all'opera di sensibilizzazione ed allo sforzo dei cittadini - scrivono i tre consiglieri nell'interrogazione -, che nel corso del 2016 l'Amministrazione convocò un tavolo di lavoro, aperto ai contributi di esperti, di consiglieri di maggioranza e minoranza, per la compilazione del nuovo bando per l'appalto del servizio di raccolta rifiuti e pulizia, sotto il coordinamento dell'Assessore all'Ambiente del tempo, Emanuele Rossi; che il servizio di raccolta rifiuti e pulizia a Mondovì fu appaltato dal 1 gennaio 2017 a Proteo Società Cooperativa Sociale e Raimondi s.r.l.; il cui mandato contemplava l'ottimizzazione della raccolta dif-



DIFFERENZIATA

Avanti con la tariffazione puntuale?

ferenziata (con la raccolta settimanale di RSU) e l'attuazione della tariffazione puntuale, a partire dal 2018. Il sistema di raccolta puntuale in vigore dal 2018 ha permesso l'aumento

della quota differenziata di 6 punti percentuali nel 2019, dal 72% al 78% in un anno».

Data l'imminente scadenza dell'appalto, Gasco, Morandini

ed Oreglia chiedono «se, come avvenuto per la compilazione del bando ormai decorso, verrà istituito un tavolo di lavoro aperto ai contributi di esperti, di consiglieri di maggioranza e di mi-

noranza: in quali tempi il nuovo bando sarà predisposto; quale sia la linea generale delle richieste che l'Amministrazione intende inserire nel bando per la nuova gestione, ed in partico-

lare se si intenda proseguire con il sistema a tariffazione puntuale, con l'obiettivo di abbassare le tariffe TARI alle famiglie, già provate dalle pesanti contingenze economiche generali; quali elementi innovativi verranno inseriti rispetto all'attuale sistema di raccolta dei rifiuti».

I dati

Nel 2017 la percentuale di raccolta differenziata a Mondovì era di 75,6%: 13.213 le tonnellate di rifiuti totali prodotti, di cui 3.225 di indifferenziato; 588 i chili di rifiuti pro-capite, 445 quelli di differenziata pro-capite.

Nel 2018 la percentuale scende al 72,71% con 13.220 tonnellate di rifiuti prodotti, ma in aumento l'indifferenziata con 3.607 tonnellate. 590 i chili di rifiuti pro-capite, con il calo della RD a 429 chili pro-capite.

Nel 2019 il risultato migliore degli ultimi quattro anni in cui i dati sono disponibili: 78,26 la percentuale di differenziata. Questo a fronte di 13.080 tonnellate di rifiuti totali prodotti, di cui 10.236 di indifferenziato. Il dato di differenziata pro-capite sale a 458 chilogrammi.

Infine, nel 202 una leggera flessione che porta la percentuale di RD a 76,69%: scende anche la quota di rifiuti totali prodotti, a 12.358 tonnellate; 9.630 sono le tonnellate di indifferenziato, 431 i kg di differenziata pro-capite, su, però, 512 kg di rifiuti totali pro-capite.

r.f.

IN BIBLIOTECA, A PARTIRE DA SABATO 26 NOVEMBRE

Ritorna la rassegna

«Aspettando il Natale»

All'avvicinarsi del Natale a Mondovì, come ormai da tradizione, ritornano gli appuntamenti della rassegna letteraria-teatrale rivolta alle famiglie «Aspettando il Natale», dedicata al pubblico dei lettori più giovani. La rassegna vuole dare l'opportunità di riscoprire il piacere di trascorrere momenti di serenità familiare, lasciando, per un attimo, lontana la frenesia consumistica della modernità e per stimolare ed appassionare i bambini e gli adulti ad avvicinarsi al libro in modo creativo e attivo. L'iniziativa è un'occasione di aggregazione e di fruizione dell'arte del racconto in un contesto ludico-creativo. Come sempre, la sede di svolgimento dei tre incontri previsti, rivolti principalmente ai bambini della fascia di età 3-11 anni, e che avranno inizio alle ore 15,30, è la Biblioteca Civica di Mondovì Piazza.

Gli spettacoli sono aperti a tutti ed al termine di ogni incontro verrà offerta una piccola merenda ai presenti. Quest'anno, il calendario della rassegna «Aspettando il Natale» si rinnova con le proposte alternative e dell'attrice monregalese Elena Griseri. Per tre sabati pomeriggio, verranno presentati, accanto ai testi teatralizzati ricavati da racconti della narrativa inter-



nazionale, liberamente interpretati, anche un incontro sulla «magia della lettura» ed una «caccia al tesoro» realizzata negli spazi della biblioteca civica. Il calendario di proposte quest'anno inizierà sabato 26 novembre con lo spettacolo «Magia». L'ingresso agli spettacoli è aperto a tutti, fino ad esaurimento dei posti disponibili. È richiesta la prenotazione.

Sabato 26 novembre

Magia
Spettacolo interattivo di: letture animate, narrazioni, animazione teatrale e attività grafico pittorica. Età consigliata da 4-10 anni

Cosa ci vuole per raccontare storie di magia? Le storie, naturalmente, e molta

fantasia! E poi che altro...? Ci vorrebbe qualcosa per creare la giusta atmosfera... Forse dobbiamo partire dal giusto abbigliamento... Ecco, vestita in questo modo sembro davvero una strega? ma voi lo sapete come si fa a riconoscere le vere streghe? Se state con me lo scoprirete e ascolterete storie che parlano di streghe, fate, lupi, case incantate e piccoli eroi...

Sabato 3 dicembre

Caccia al tesoro in biblioteca con i nonni!
Letture animate e caccia al tesoro in biblioteca civica. Età consigliata da 3-90 anni

Un tesoro si nasconde in biblioteca! Per trovarlo è necessario munirsi di un nonno o di una nonna. In

caso non ce l'avessi, chiedi uno in prestito! E se proprio non ne trovi nessuno, vanno bene anche mamma e papà, o lo zio e la zia, o chi vuoi tu! Attraverso semplici indizi e prove da superare, i bambini entreranno in modo giocoso nel mondo della lettura. Questa caccia al tesoro è dedicata ai nonni: i giochi e le domande sono infatti ispirati a loro e a come giocano e si relazionano con i nipotini.

Sabato 10 dicembre

Librincompagnia

Letture animate, narrazioni, libri gioco e attività grafico/pittorica. Età consigliata da 3-8 anni

In attesa del Natale e dei regali che troveremo sotto l'albero, ci regaleremo un bellissimo momento insieme, in compagnia di tanti libri da leggere, libri da guardare, libri con cui giocare, libri con tante parole, libri che di parole non ne hanno neanche una, libri con tanti disegni, libri che di disegni non ne hanno neanche uno, libri grandi, libri piccoli, libri lunghi, libri corti, libri che ci piacciono e altri neanche un po'!

Per contatti: Biblioteca civica, tel. 017443003 - email: cn0065@biblioteca.ruparpiemonte.it

SORELLA DEL VESCOVO MISSIONARIO MONS. LINO

Addio a Mariuccia Cuniberti



Si riunisce all'amato fratello monsignor Lino, con cui per anni ha vissuto in simbiosi: Mariuccia Cuniberti è scomparsa nei giorni scorsi, all'età di 92 anni, a Chieri, in casa di riposo. Di origini carassonesi, figlia di Giovanni e di Caterina Sardinopoli che nel borgo gestiva un negozio di alimentari, Mariuccia era maestra elementare, e molto inserita ed impegnata nel mondo cattolico monregalese. Una scelta di vita importante la condusse con il fratello, vescovo missionario, in Colombia, nella diocesi di Caquetà, a Florencia, dove mons. Lino esercitava la sua opera di evangelizzazione e soprattutto di sostegno sociale alla popolazione in stato di povertà e arretratezza assolute. Monsignor Cuniberti fu vescovo di Florencia dal 1961 al 1978, Mariuccia lo raggiunse negli ultimi anni, per poi ritornare con lui in terra sudamericana nel 1979: una vita faticosa, ma avventurosa ed avvincente, di cui Mariuccia - al ritorno nella "loro" Carassone - parlava sempre con entusiasmo e vivacità. Dei lunghi viaggi in canoa, a cavallo, dell'assistenza ai poveri, ai bambini, agli orfani. Così come era vivace il suo ricordo dei "campesinos" locali, grandi e piccoli, a cui cercava di dare un'istruzione, in appoggio all'attività di mons. Lino di cui era diventata inossidabile "spalla". Alla sua mor-

te, Mariuccia si era impegnata nella raccolta dei documenti del fratello, una raccolta di inestimabile valore storico e sociale. Volle realizzare anche una mostra permanente presso la chiesa di Carassone, con un riassunto della vita e delle opere di mons. Lino. Sull'attività a Florencia e sull'opera di evangelizzazione (che mons. Lino riteneva "farsi colombiani tra i colombiani") Mariuccia Cuniberti ebbe a scrivere: «Si vive intensamente l'evangelizzazione, che va di pari passo con la civilizzazione, per spingere il carretto della promozione umana di tutta questa povera gente. Non si potrà mai giungere a certi scambi sociali senza passare prima attraverso un cambio di struttura mentale. E questo è molto lento e difficile. Per noi europei è quasi impossibile non proiettare su tutto ciò che osserviamo la nostra forma mentis, mentre è importantissimo saper ascoltare, aspettare avere pazienza, per non recare più danno che utilità». Una persona di gran cuore, testimone fedele ed attiva dei cambiamenti del mondo, che con vivacità, brillantezza, semplicità e profondità ha sempre saputo conservare e trasmettere ricordi ed esperienze eccezionali. I funerali si svolgono martedì mattina, alle 11, nella parrocchiale di Carassone.

r.f.

STORIE DI FÙTBOL: IL CALCIO CHE AVVICINA I RAGAZZI AL GIORNALISMO HA ASSEGNATO I PREMI 2022 DEL «DARDANELLO GIOVANI»

Giovani giornalisti nel segno di Piero



Valentina Sandrone

Giovedì 10 novembre, presso la splendida cornice dell'atrio dell'ex tribunale di Mondovì, l'associazione Piero Dardanello ha assegnato i premi del concorso giornalistico "Dardanello Giovani", con la partecipazione del direttore di Tuttosport, Guido Vaciago. Il premio Dardanello Giovani va a inserirsi nel circuito dei prestigiosi premi che l'associazione ogni anno elargisce alle figure che si sono particolarmente distinte nel mondo dello sport e del giornalismo sportivo

ed è tradizionalmente suddiviso in due sottocategorie: studenti delle scuole secondarie della Provincia di Cuneo di età compresa tra i 14 e 19 anni e concorso under 30 nazionale. La tematica dell'edizione 2022, in ottica degli imminenti mondiali in Qatar, è stata "Fùtbol, storie di calcio", con elaborati, come ci dice il titolo, interamente dedicati al "gioco del pallone", gioco che da generazioni, a qualunque latitudine e a qualunque età appassiona i seguaci e i fan dello sport. Proprio in ottica calcistica, inoltre,

l'associazione Dardanello ha optato per quest'anno per un inedito gemellaggio con l'associazione culturale Gli Spigolatori, portando la cerimonia di premiazione presso la sede della mostra fotografica "La solitudine dell'ala destra: Pier Paolo Pasolini e il calcio", allestita all'interno della programmazione del festival Funamboli Off, e ricordando così il legame, tracciato proprio dal grande autore del Novecento, tra calcio, letteratura e giornalismo. Dopo i saluti istituzionali da parte della Fondazione CRC, di Luca Robaldo,

nella sua duplice veste di sindaco e presidente della Provincia, e di alcuni sponsor, e dopo l'affettuoso ricordo di Piero da parte della famiglia Dardanello, la premiazione, condotta dal direttore dell'associazione Paolo Cornero, è entrata nel vivo. Nella categoria scuole, i premiati sono stati Mattia Cavarero al primo posto, Michele Porta al secondo e infine, a chiudere il podio, il quintetto composto da Andrea Arnaldi, Michele Barale, Federico Gasco, Luca Rinaldi e Madalena Marengo.

Per quanto concerne invece la sezione giovani giornalisti - under 30, ad aggiudicarsi l'ambito primo premio è stato Mattia Cardone, seguito, al secondo e terzo posto, rispettivamente da Matteo Vasco e Filippo Lubatti, mentre la targa per il miglior video è andata al gruppo tutto al femminile composto da Alessia Albessiano, Anna Bianco, Chiara Bessone e Anais Lepienne, le quali hanno proposto alla giuria un elaborato audiovisivo proprio sulla traccia "Il calcio non è sport per signorine", sfatando, con immagini e



musica, il mito per cui le donne non possano farsi strada negli stadi. Non poteva mancare, come da tradizione, una menzione speciale per il lavoro, quest'anno sotto forma di podcast, di Luca Bertolino, da sempre amante e grande esperto di sport e parte integrante dell'associazione Piero Dardanello. A premiare i ragazzi sono intervenuti i membri della giuria, Guido Vaciago, Michele Pianetta e Sandro Dardanello, e alcuni degli ospiti presenti in sala. Il Dardanello Giovani si pone ancora una volta co-

me grande appuntamento culturale del territorio monregalese, in grado di avvicinare i ragazzi al giornalismo e di appassionarli ai valori fondanti dell'etica sportiva, della conoscenza, della corretta informazione e dell'impegno, permettendo loro di avvicinarsi a una materia spesso inedita per le aule scolastiche o universitarie ma che ci ha regalato alcune delle migliori penne del giornalismo italiano, a partire proprio da Piero e Pier Paolo, che da qualche parte, sicuramente, stanno tirando due calci a un pallone.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

PRIMA GIORNATA DELLA SESSIONE AUTUNNALE DEL CONVEGNO DEDICATO AI MONDI DELLA FOLLIA

L'accogliente aula magna della Scuola comunale di Musica di Mondovì lo scorso 3 novembre ha ospitato la prima delle tre giornate della sessione autunnale del Convegno AICC dedicato a "I mondi della follia", in collaborazione con A.P.I.C.E., Liceo statale Vasco-Beccaria-Govone, Centro Studi Monregalesi e Associazione culturale "Gli Spigolatori", col patrocinio della Città di Mondovì.

Il pomeriggio è stato aperto dal dirigente scolastico del Liceo, Bruno Gabetti, che ha voluto sottolineare come - accanto alla follia che solitamente caratterizza il male, le guerre, le idee instillate per godere della sofferenza altrui, quando pone la mente in una sorta di gabbia, quando conduce all'odio - esista anche una follia buona, "egregia", fatta di emozioni che permettono di avere consapevolezza di non volersi omologare e conservare con coraggio, la forza e la sicurezza di esprimere le proprie idee.

Il prof. Stefano Casarino, dopo aver rivolto i ringraziamenti alle autorità presenti, ha illustrato come gli incontri che si terranno nel mese di novembre si focalizzeranno sul mondo della filosofia, delle letterature sia italiana che tedesca, e della storia. Ed è proprio la storia, la storia contemporanea, il palcoscenico nel quale si è mosso il primo incontro che ha visto affrontare le tremende folie del nazismo e delle guerre bosniache attraverso una attenta analisi realizzata dal prof. Ennio De-



CUORE PENSANTE

Etty Hillesum svelata nel convegno AICC

sideri, docente di Lettere classiche al Liceo Pellico-Peano di Cuneo, dal dr. Franco Chittolina, presidente di A.P.I.C.E., e dalla dr.ssa Kanita Foçak, preziosa testimone di quegli orrori compiuti da uomini su uomini negli anni '90 in Bosnia.

Il primo relatore ha introdotto Etty Hillesum e ci ha parlato di come questa ragazza di soli 27 anni, che desiderava essere un cuore pensante e fermamente credeva nel Bene, seppe squarciare il buio delle an-

gosce e della disperazione reagendo alla persecuzione nazista con la rinuncia all'odio, consapevole però che per tale suo modo di sentire e pensare poteva essere considerata folle. Nei suoi quaderni e nelle sue lettere Etty racconta di cultura, di letteratura, di autori come Rilke, Sant'Agostino, Dostoevskij, di Dio, di come seppe intraprendere un percorso con Lui, anche grazie a Julius Spier, potendo così far emergere la donna che era già, anche se inconsape-

volmente: seppe far diventare "la sua vita un'unica lunga passeggiata". E scrive di Amore in ogni sua accezione: da quello fisico e sentimentale per Spier a quello per Dio, che pervaderà le ultime pagine del suo diario, abbracciando l'Amore per l'umanità, evidenziando così la sua capacità di amare in modo assoluto il suo prossimo. Rifiutò l'aiuto degli amici e seguì il suo destino: salì con la famiglia su quel maledetto vagone per ritrovarsi ad Auschwitz dove morì

il 30 novembre 1943, come affermato dalla Croce Rossa. Il buio che Etty cercò di illuminare, però, tornò e sta tornando sul territorio europeo. Ci si era illusi che, dopo la seconda guerra mondiale, mai più un conflitto sarebbe scoppiato sul suolo europeo e invece... Invece la storia assurda si ripete. Si credeva di poter vivere nella pace e nel rispetto, ma eccoci a fare nuovamente i conti con un nuovo conflitto, questa volta tra Russia e Ucraina. Sarajevo, Pristina e le altre

città balcaniche sostituite da Kiev, Mariupol, il Dniepr al posto della Dri-na, già confine nel 395 d.C. (anno della morte dell'imperatore Teodosio) tra Impero Romano d'Occidente e d'Oriente... sembra un déjà-vu, sembra che le lancette dell'orologio della storia corrano indietro...

La Dr.ssa Kanita Foçak, accompagnata dal Dr. Franco Chittolina, ha svelato - attraverso parole che hanno dato vita ad un racconto tremendo che ha inten-

samente commosso il vasto pubblico - i segreti, gli orrori, le difficoltà di ciò che lei, la sua famiglia e tutti i suoi compatrioti, hanno vissuto in quei dolorosi quattro anni, quando le bombe hanno ucciso più di quattordicimila persone, tra cui tanti bambini innocenti, e di quando un colpo di mitragliatrice di contraerea non solo distrusse la sua casa, ma uccise suo marito. Inizialmente sembravano esercitazioni, ma poi è stata la follia umana, quella cattiva, quella dell'odio a dirigere gli eventi: perché le "guerre sono sporche", come l'animo di una certa classe dirigente. Furono quattro anni senza luce, senza gas, senz'acqua, senza posta: in condizioni di vita ai limiti della sopravvivenza. L'assedio di Sarajevo durò più di quello di Stalingrado, è una pagina atroce della storia europea di soli trent'anni fa: tutti dovrebbero conoscerla e meditarvi sopra. E invece...

La nostra Europa, nata dalle macerie della Seconda Guerra Mondiale, dovrebbe fare tesoro del suo passato e lavorare ogni giorno per il miglioramento di quelle soluzioni che legittimano le istituzioni democratiche, al fine di impedire una ricaduta nel virus della follia delle guerre.

Come affermava Friedrich Hegel: "Tutto ciò che l'uomo ha imparato dalla storia, è che dalla storia l'uomo non ha imparato niente". La storia è una grande maestra di vita, sono gli uomini ad essere "folli" alunni che non vogliono imparare.

CON L'INIZIATIVA «AUTOSOSTENTAMENTO»

Lions Club Monregalese: concluso il progetto in Kenya

Nell'ambito degli obiettivi di servizio del Lions Club Mondovì Monregalese in questi ultimi anni era in corso di attuazione il service dedicato all'Africa, con supervisor i soci Mario Pregliasco e Pietro Botto, i quali si sono recati direttamente in Kenya, dopo costante collegamento durante la fase di attuazione del progetto. Per poter dare corso a questo ed altri progetti era stata organizzata un'Asta Benefica, grazie alla collaborazione con artisti locali, finalizzata ad una raccolta fondi per fini benefici. Le risorse sono state destinate a diversi progetti, tra i quali il progetto definito "Autosostentamento".

In questi giorni il socio Lions Mario Pregliasco ha illustrato l'obiettivo che ora è stato completamente raggiunto: «L'Associazione a cui ci siamo appoggiati in Kenya (Kari-buni) ha espresso la massima utilità verso la costruzione di un allevamento di galline ovaiole presso il sito di Langobaya. Avevamo fatto un primo sopralluogo per visionare l'area prevista, e successivamente monitorato da remoto il prose-



guo dei lavori. Quest'anno, a fronte di un ulteriore sopralluogo, abbiamo potuto vedere in loco l'opera finita: le uova prodotte vengono utilizzate direttamente per l'alimentazione dei lavoratori della Farm e degli studenti; gli esuberanti vengono commercializzati e distribuiti agli alberghi e ai vari esercizi commerciali di Malindi».

Il presidente Sergio Zavattero ha evidenziato: «Da sempre i Lions si dedicano al servizio volontario per migliorare la vita delle persone in tutto il mondo. È facile rendersi conto come le comunità siano sempre più afflitte dalla scarsità alimentare e dalla fame. Come club siamo orgogliosi di aver portato a compimento questo importante service che si inserisce nelle attività per contrastare la lotta alla fame, una delle sfide globali Lions».

Realizzato a Langobaya un allevamento di galline ovaiole

GIORNATA FORMATIVA

HUBSTEAM Licei a Crema



Giornata impegnativa ma formativa e soddisfacente quella di venerdì 4 novembre per un nutrito gruppo di alunni del Liceo Scientifico e Scientifico Sportivo di Mondovì. Elisabetta Albesiano, Nicole Bracco, Gabriele Gambetta, Alice Carrozzo, Giacomo Mondino, Ludovica Nocera, Emanuele Ricca e Tommaso Rossetti hanno partecipato alle fasi regionali del progetto Hubsteam, tenutesi a Crema, in Lombardia, precisamente presso l'IIIS Pacioli, scuola polo dell'iniziativa. Gli alunni hanno presentato il loro prototipo, "Smar(t)ket", un'app per la valorizzazione del Km zero, con un occhio alla sostenibilità ambientale e al benessere personale. Il progetto è stato sviluppato sotto il coordinamento del prof. Andrea Sanfilippo, insegnante di Lettere e Animatore Digitale, e si è avvalso dell'apporto dei docenti Biglia, Girolamo Rossi e Federico Bausone. I ragazzi hanno infatti pensato non solo alla creazione del prototipo, ma anche all'analisi economica della start up. Il progetto Hubsteam ha visto impegnato il gruppo già durante lo scorso anno: per 18 ore, articolate in circa quattro mesi, gli allievi, sempre assistiti dall'Animatore Digitale, hanno potuto implementare le loro competenze in ambito digitale per poi sfoderare quanto appreso in un'intera giornata dedicata alle scuole d'Italia aderenti al progetto.

UN VIDEO PREMIATO A SIDNEY

Il futuro della terra visto da Bossea

Video sulle Grotte di Bossea si aggiudica il premio “Future Earth” dell’Earth Futures Festival, iniziativa promossa da UNESCO - International Geoscience Programme (IGCP) Project 685: Geology for Sustainable Development e International Union of Geological Sciences (IUGS). Il documentario selezionato per il podio dell’importante concorso internazionale è dedicato alle attività del PaleoLab del DIATI - Dipartimento di Ingegneria dell’Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture, operante all’interno delle Grotte di Bossea e di alcuni ghiacciai ipogei localizzati principalmente nel basso Piemonte. La notizia è stata annunciata sabato 15 ottobre a Sydney, dove si è svolta la cerimonia di premiazione. Al concorso

hanno partecipato quasi un migliaio di video provenienti da più di 90 Paesi. Tra i temi in concorso, “Future Earth” si rivolgeva a lavori che esplorassero e mostrassero come le geoscienze e la conoscenza della Terra stanno affrontando le attuali sfide globali, come il cambiamento climatico, la gestione delle risorse naturali, la transizione verso soluzioni energetiche più pulite, la rimozione della CO2 e la costruzione di città sostenibili. Scopo del Festival, alla sua prima edizione, è quello di connettere le scienze della Terra con l’arte, per contribuire ad aumentare la consapevolezza a livello internazionale sul ruolo che le geoscienze giocano nel costruire un futuro più sostenibile. E proprio dall’incontro tra arte e scienze nasce il video

“PaleoLab - Bossea Cave as a lab to study the paleoclimate in the Alpine region”, che infatti è estratto dallo spettacolo teatrale Cambiare il clima, realizzato da Faber Teater in collaborazione con il DIATI, che è andato in scena per la prima volta a Biennale Tecnologia. Il video in particolare è dedicato al ruolo delle grotte nel monitoraggio del cambiamento climatico, grazie all’attività permanente di misure e raccolta dati finalizzata alla ricostruzione del paleoclima nella regione alpina, svolta nell’ambito del progetto cambiamenti_climatici@polito - Dipartimento di Eccellenza. In scena il professor Bartolomeo Vigna in dialogo con gli attori del Faber Teater Marco Andorno e Sebastiano Amadio, con la regia di Diego Díaz Morales.



L'EVENTO NEL WEEK-END A VILLANOVA MONDOVI

Con «Bee» ampio spazio alla cultura



La nona edizione di “BEE - formaggi di montagna” ha preso ufficialmente il via venerdì 11 novembre al teatro “Garelli” di Villanova Mondovì con il dialogo tra Marta Cartabia, Adriana Faranda e Maria Agnese Moro, figlia di Aldo: un momento di alto profilo istituzionale che testimonia la dimensione culturale che caratterizzerà l’edizione 2022 della fiera nazionale. Saranno diversi, in effetti, gli ospiti illustri che si alterneranno, nel corso della kermesse, tra la struttura coperta e riscaldata di piazza della Rimembranza e il teatro civico “Garelli”, per un amalgama eterogeneo di attualità, formazione, sport e didattica. Sabato 19 novembre alle ore 16.30 in piazza della Rimembranza, allora, spazio al filosofo Matteo Saudino, meglio noto come Barbasophia, il cui canale Youtube conta oltre 250 mila iscritti. Con il suo “Bandiera Bianca: il coraggio di pensare” il docente torinese proverà a stimolare le nuove generazioni sull’importanza della re-

sponsabilità individuale e collettiva, sull’urgenza dell’agire pubblico, sul dovere della cittadinanza attiva. Dialogheranno con lui, in un dibattito a più voci, la professoressa Daniela Tomatis e il filosofo Michele Vinai. Ingresso libero. Domenica 20 novembre, alle ore 11.00, sempre in piazza della Rimembranza, invece, il giornalista già vicedirettore de “La Stampa” Cesare Martinetti converserà con Mario Calabresi sul libro “Una volta sola”, appena uscito per Mondadori. Un appuntamento letterario esclusivo (con la seconda tappa piemontese di presentazione) per un volume che raccoglie le testimonianze coraggiose di chi ha deciso di rimanere fedele a sé stesso, di vivere con intensità e di regalarsi ogni giorno la possibilità di scegliere. Ingresso libero, prenotazione obbligatoria al 0174 552192 o via e-mail a esedramondovi@gmail.com. Lunedì 21 novembre alle ore 21 al teatro “Garelli”, poi, andrà in scena la ter-

A BEE

Giochi della tradizione con As.Com Monregalese



Confcommercio As.com Monregalese è lieta di comunicare che, dopo le ristrettezze dovute alla pandemia, in occasione della Fiera Nazionale BEE che si terrà a Villanova Mondovì nelle giornate di sabato 19 e domenica 20 novembre prossimi, organizzerà, con il contributo di Camera di Commercio di Cuneo, i giochi della tradizione per grandi e piccini. Come nelle precedenti edizioni saremo presenti in Via

Eula con lo stand istituzionale per coloro che desiderassero informazioni sulle attività di As.com Monregalese e verranno distribuiti palloncini ai bambini che verranno a trovarci per giocare e trascorrere un po’ di tempo insieme all’insegna della spensieratezza e del divertimento. Vi attendiamo numerosi domenica 20 novembre in via Eula a Villanova Mondovì, fiera Nazionale BEE, dalle 10,00 alle 17,30.

za edizione del “Premio BEE - CAI Mondovì”, il riconoscimento che intende rendere omaggio ai protagonisti delle terre alte. Dopo Matteo Della Bordella (2019) e Linda Cottino (2021), quest’anno la scelta è ricaduta sull’alpinista e scrittore genovese Andrea Parodi. Una carriera, la sua, che ha saputo intrecciare la dimensione divulgativo-narrativa a quella prettamente sportiva e alpinistica, con centinaia di nuove vie aperte sui massicci delle Alpi Liguri e delle Marittime. Ingresso libero. Come ogni anno, infine, spazio alla musica, al teatro e al divertimento con lo spettacolo “Ma Leopardi odiava la minestrina?” del gruppo CanzoneTea-

tro (mercoledì 16 novembre, alle ore 21, al teatro “Garelli”), con la Bee(r)fest di Ritual Café, Melomangio, La Banda di Des e Dj Koki (venerdì 18 novembre a partire dalle 21.30 in piazza Filippi), con lo spettacolo “Lilumania” degli immancabili Trelilu (domenica 20 novembre, ore 16, in piazza Filippi) e con il concerto “Rewind” della Filarmonica Villanovese il 26 novembre, alle ore 21.00, al teatro “Garelli”. «Come sempre, desidero innanzitutto esprimere un sincero ringraziamento all’intera macchina organizzativa di BEE», è il commento del sindaco di Villanova Mondovì, Michelangelo Turco. «Dopo due anni difficili, torniamo alla piena normalità con

un’edizione ricca di stimoli culturali. Avere ospiti così prestigiosi ci inorgoglisce profondamente, ma testimonia altresì il potere attrattivo e l’autorevolezza di cui gode, ormai, l’intera manifestazione. Non solo un punto di riferimento nazionale per le produzioni ovicaprine e le eccellenze enogastronomiche, insomma, ma un contenitore ideale per ospitare nomi illustri della cultura e dell’attualità».

Il programma del weekend

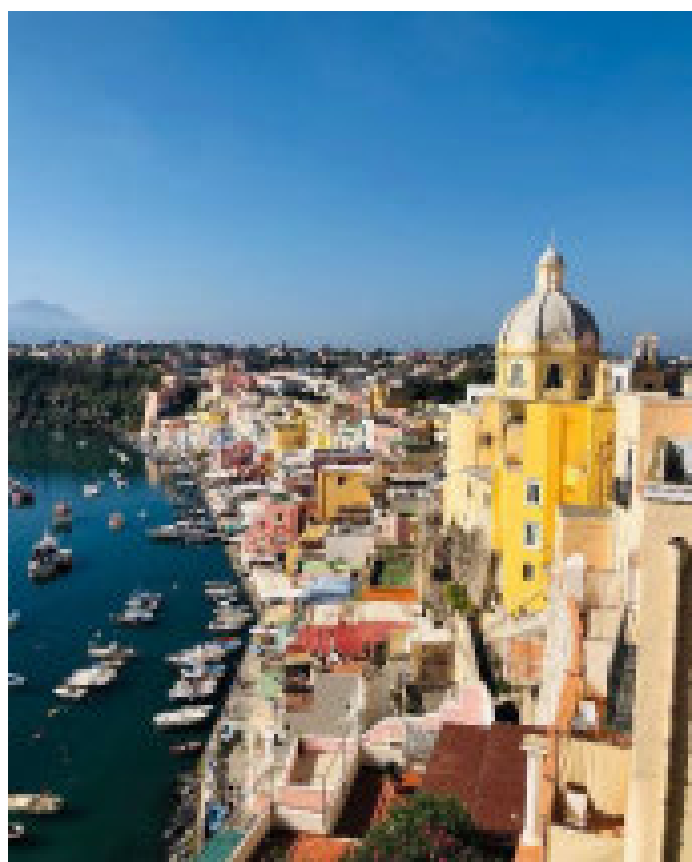
Il cuore di “Bee” sarà nel prossimo week-end. A partire da sabato 19 novembre, presso la struttura coperta di piazza della Rimembranza, con la premiazione 21° Concorso

“Presepi in grotta”, a cura dell’Associazione turistico-culturale Grotta dei Dossi (ore 14.30); la lettura animata “Amici per sempre?!” (ore 15); il laboratorio creativo “Rompi-scatole” a cura dell’associazione Il Girasole (ore 16). Alle 18 l’inaugurazione ufficiale dell’evento, alle 20,30 presso l’Osteria Cavallo Rosso “A cena con i Presidi Slow Food del Piemonte”. Questi gli eventi della domenica: dalle 8,30 in piazza della Rimembranza, 22^a rassegna della pecora frabosana-roaschina e delle razze ovicaprine; in corso Marconi, via Roma, via XX Settembre, Mercato del Gusto Slow Food “A spasso tra eccellenze”; fiera mercatale di Santa Caterina, corso Marconi. Alle 9,30 in piazza della Rimembranza, colazione con Slow Food: castagne bianche al latte. Alle ore 10 nei giardini pubblici di corso Marconi “La tua rosa- I nuovi fiori di Villanova”: il benvenuto ai nuovi nati; in via Eula, spazio bimbi Pronti, gioco...via! a cura di Confcommercio Monregalese. Dalle 10,30 presso la struttura coperta in piazza Filippi, laboratorio creativo “Mani in pasta”, a cura del Pastificio Michelis. In piazza Rimembranza: dalle 11 “Mangiare in piazza” con gustosi menu self-service; i mundaj degli Alpini; alle 13 show culinario dello chef stellato Andrea Larossa; alle 15 laboratorio creativo Ceramicando, a cura di Ceramica Besio 1842; alle 16 incontro “Storie uomini e formaggi”, degustazione guidata di formaggi ovicaprini e racconti di agricoltura eroica a cura di Coldiretti Cuneo e Campagna Amica con la collaborazione di ARA Piemonte; alle 16,30 presso la struttura coperta in piazza della Rimembranza, laboratorio creativo “A mente aperta”, a cura di Nicaele Turco.



Perché scegliere di partire con noi?

Perché la presenza garantita della nostra accompagnatrice
Giorgia e del nostro autista Piero,
fanno sì che sia come viaggiare *in famiglia!*



22 -24 novembre 2022

02-04 dicembre 2022

30 gennaio 2023

15-22 marzo 2023

07-13 aprile 2023

20-30 maggio 2023

A Roma per l'Udienza del Papa

Atmosfere Natalizie tra Trieste e Lubiana

Fiera di Sant'Orso Aosta

Lanzarote, l'isola più bella delle Canarie
(volo da Torino)

Praga e la Boemia

La fioritura delle rose in Bulgaria e Tour dei Balcani

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098

Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

STAGIONE SCIISTICA ALLE PORTE

Dal Mondolè ecco lo skipass dinamico

Soluzioni online per evitare rincari eccessivi verso gli utenti delle piste

Come sarà la stagione invernale 2022-23? Di certezze ovviamente non ce ne sono, anche perché l'argomento è strettamente legato alle condizioni meteo che attualmente proseguono ad offrirci un periodo di siccità senza precedenti. La nevicata degli scorsi giorni – una ventina di centimetri in altura – ha regalato buone speranze ai nostri comprensori, ma le temperature che si sono nuovamente alzate nei giorni successivi non fanno stare tranquilli. Inizialmente una seconda perturbazione era stata prevista per metà mese, ma – siamo nel campo delle ipotesi – potrebbe ulteriormente slittare a fine mese. Intanto, dopo l'allarme lanciato da Gianluca Oliva di Prato Nevoso Ski, un mese fa, in merito al rincari dei costi energetici, ci si prepara comunque all'apertura degli impianti, che come da tradizione dovrebbe coincidere con l'Immacolata,

8 dicembre, a meno che il meteo faccia appunto un regalo in forma di fiocchi dal cielo. Nel frattempo, Artesina è alla ricerca di personale addetto agli impianti, lo stesso Prato Nevoso cerca addetti alla biglietteria, agli impianti, al marketing, alla ristorazione, e nei settori di amministrazione, concierge e service. Riserva Bianca di Limone Piemonte in un comunicato social ha fatto sapere che “la stagione dello sci inizierà appena ci saranno le condizioni di innevamento adeguate, verosimilmente l'8 dicembre. Confidiamo nella neve ma se sarà necessario saremo pronti a garantire l'innevamento programmato, quantomeno in una parte del comprensorio. Ci rendiamo conto di avere una grande responsabilità verso il territorio: programmare la stagione sciistica è una scelta complicata ma necessaria per tutelare la filiera economica di Limone e della sua val-



lata”.

In merito all'accesso alle piste – per evitare che i rincari dovuti al costo energia vengano ribaltati sulle

utenze – ecco la novità proposta dal Mondolè (Artesina, Frabosa e Prato Nevoso): lo “skipass dinamico”. «Quella che il turismo

montano si trova a dover affrontare è una situazione critica, senza precedenti – spiegano dal Mondolè. – L'aumento dei costi ener-

getici, compresi quelli per la produzione della neve artificiale, ha costretto le società di impianti di risalita ad adottare una soluzione che renda sostenibile l'apertura delle piste: lo skipass dinamico. Abbiamo optato per questa soluzione anziché l'aumento fisso dei prezzi perché crediamo premi innanzitutto gli sciatori, che sono il nostro primo obiettivo: i nostri clienti devono potersi divertire senza rinunciare a nulla, senza dover affrontare un costo in più per il biglietto sulle nevi. Con questa formula e con le debite accortezze, al contrario, si può persino risparmiare e di molto rispetto agli anni precedenti; basta fare attenzione e programmare con accortezza le giornate giuste in cui scegliere le nostre stazioni sciistiche». In pratica si tratta di acquistare lo skipass online, a partire da 27 euro. «Sono sette i vantaggi – proseguono dal Mondolè –: meno affolla-

menti sulle piste e dunque più sicurezza; si salta la coda in biglietteria; prima si acquista più si risparmia; online si trova sempre l'opzione più conveniente per la data scelta; con la tariffa flessibile si prenota in anticipo senza pensieri. Ancora: si ha la priorità in caso di contingentamento e ci si assicura una miglior qualità dello sci. Non solamente: chi vuole può “assicurare” lo skipass acquistato online. Aggiungendo tre euro di tariffa fissa al prezzo del biglietto elettronico gli sciatori potranno disdire la prenotazione entro 48 ore e ricevere un buono dello stesso valore da utilizzare per un'altra giornata sulle piste. Ecco perché quest'anno il biglietto è più che mai flessibile. Una rivoluzione quella dello skipass dinamico su cui il Mondolè punta per bissare l'Oscar della neve conquistato un anno fa come il comprensorio italiano con il miglior rapporto qualità prezzo».

ROBURENT

«Si riordini l'Archivio Storico comunale»



Nel la riunione del Consiglio comunale di Roburent si sono approvate, con i soli voti della maggioranza e l'astensione dei consiglieri Valsecchi, Galliano, Costa e Garavagno, alcune variazioni di Bilancio e si è discusso sulla opportunità di affrontare un radicale riordino dell'Archivio Storico del Comune. La relazione del consigliere Garavagno, primo firmatario della mozione, ha precisato: «È uno degli argomenti collegati con il concetto culturale che personalmente avevo proposto, ottenendo assenso, durante il periodo di pre-campagna elettorale e il cui rifiuto alla discussione ha causato il mio distacco, fin dall'inizio della attuale tornata, dal gruppo di maggioranza. La necessità dello riordino nell'Archivio storico comunale a Roburent è stata richiamata da una conferenza

che l'Associazione “Savin” ha proposto recentemente; e comunque già parecchi anni addietro lo storico savonese, dott. Carlo Varaldo ci aveva reso noto della importanza dei documenti nascosti nel nostro archivio storico e questa scoperta era stata alla base della nomina dello stesso sovrintendente per la Liguria a cittadino onorario del nostro comune. Documenti preziosissimi risalenti fin dal 1500, con rarissime planimetrie, da cui si possono individuare antichissime dizioni, in parte scomparse successivamente, delle nostre borgate e delle nostre sezioni, partendo dalle quali è possibile comprendere l'evoluzione del nostro territorio. Altrettanto importanti gli editti del periodo savojardo, perfino del “Prinsi Tomà”, il Savoia di Raccogni, il cui ramo dinastico si chiuse con la sua

morte, nel secolo XVIII° ed ancora, nello stesso secolo, sicuramente notazioni relative alle Guerre del sale. Sarebbe molto interessante poter verificare o contestare le affermazioni di un notissimo storico della vicina Montaldo, il prof. Giorgio Maria Lombardi, secondo cui vi fu tra i nostri due Comuni limitrofi un accordo, secondo cui i montaldesi avrebbero contrastato le truppe sajojarde, truppe di ventura comandate da una specie di lanzicheneco, sul fronte della Valle Corsaglia, mentre la comunità di Roburent avrebbe bloccato la vallata de Roburentello, circa all'altezza del Ponte dell'Asino. Andando al '700 si ritroverebbero quasi certamente ulteriori informazioni sul periodo napoleonico da cui la collega Rinverdi Canova già trasse linfa per la sua interessante tesi di laurea. Qua-

si sicuramente potremmo conoscere informazioni sull'area di Pra Robert e del “Campament” nonché della “Stra dij canon”. Quindi ancora le fasi del Risorgimento, cui sicuramente parteciparono soldati e forse ufficiali del nostro Comune. Ed ancora nel periodo della Resistenza si potrebbero individuare preziosi documenti con elementi storici tutt'ora ignorati e pur importanti per una precisa lettura del periodo. Tutto il materiale è stato solo parzialmente ordinato, ma in modo ancora insufficiente alla visura da parte di studenti uni-

versitari e storici, tanto peggio agli eventuali utenti meno ammannicati. Esistono, anche se non facili da ottenere, contributi per la più funzionale riorganizzazione. Provengono da Fondazioni bancarie, dalla Regione Piemonte, dal Ministero della Cultura. Ammetto chiaramente che il Comune, con solo sue disponibilità finanziarie non può affrontare il problema». Il sindaco ha disposto lo scorporo dalla richiesta presentata dallo stesso Garavagno dalla proposta di concedere la cittadinanza onoraria di Roburent al geom. Franco

Bongiovanni, per , funzionario della amministrazione Provincia di Cuneo in quiescenza, che predispose gratuitamente per Roburent il progetto dell'ambulatorio Medico nella ex Scuola elementare di San Giacomo, poi alienata, come pure il progetto della strada dei Bertoni, il progetto, poi non attuato, del raccordo tra località Rosso e via Pianfei a San Giacomo, ma ben prima ottenne la attuale sistemazione dell'attraversamento nella sezione Piazza del Capoluogo, del tratto di Provinciale in località Bossea. Ma anche la fornitura del guard rail nel

ponte sul Corsaglia a Bossea e tratto strada comunale verso borgata Mondini; tutto il calcestruzzo per il memoriale dei Partigiani presso San Lis al Capoluogo; la fornitura dei Tavoli in cemento per capoluogo, San Giacomo, Cardini; la fornitura dell'asfalto per le riprese su varie strade comunali in occasioni di cerimonie, utili per avere sempre sistemati i fondi delle nostre vie”. La presidente del consiglio ha segnalato che l'atto onorifico sarà consegnato in occasione di una cerimonia pubblica già prevista per il vicino prossimo.

VILLANOVA M.VÌ

Torna il concorso Presepi in grotta

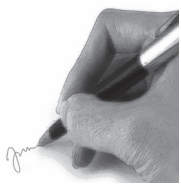
L'Associazione turistico culturale «La Grotta dei Dossi» organizza la XXII° edizione del concorso «Presepi in Grotta». La mostra-concorso è aperta alle Scuole di ogni ordine e grado, agli artisti ed agli amatori, alle associazioni e ai giovani con classifiche distinte per ogni categoria. L'esposizione dei presepi si svolgerà da domenica 25 dicembre fino all'8 gennaio, successivamente tutte le domeniche fino a fine mese, all'interno della Grotta dei Dossi a Villanova Mondovì con le seguenti norme. Le iscrizioni sono gratuite e dovranno pervenire entro il 18 dicembre telefonando ai seguenti numeri: 339.7966644 - 339.8526515 o tramite E-mail a grottadossi@libero.it. Si consiglia l'uso di materiali resistenti all'umidità (si declina ogni responsabilità per il deterioramento dovuto alle condizioni ambientali). Sabato 17 dicembre si procederà all'allestimento della



mostra con la posa dei presepi. Ogni partecipante deve provvedere al trasporto e alla collocazione dei manufatti e al suo successivo ritiro alla fine del Concorso. L'assegnazione dei premi di ogni categoria e il premio assoluto alla migliore opera av-

verrà in base alle preferenze espresse dai visitatori sui biglietti d'ingresso. Al termine delle visite, la prima settimana di febbraio avverrà lo spoglio dei biglietti e successivamente saranno comunicati la data e il luogo della premiazione.

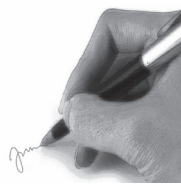
**Alla cortese
attenzione
del direttore,**



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere

**Alla cortese
attenzione
del direttore,**



direttorebo@gmail.com
347 5011067

DURA CRITICA DI LUCIANO CASASOLE A 360° SULLA POLITICA FOSSANESE

Maggioranza e minoranza? Uguali

Nelle scorse settimane la ex presidente del Consiglio Comunale di Fossano, Rosita Serra (PD) ha lamentato a mezzo stampa comportamenti arroganti della maggioranza che vanificherebbero il confronto democratico. Purtroppo il sistema elettorale introdotto a metà anni novanta ha via via abbassato il livello qualitativo della classe politica e Rosita Serra pare avere dimenticato che, durante la sua presidenza del Consiglio Comunale, la maggioranza di cui lei era espressione era sostanzialmente della stessa pasta di quella di oggi. Basti pensare alla consigliera Ilaria Riccardi, diligentissima, che dedicava ore allo studio e all'approfondimento degli argomenti all'ordine del giorno, per poi essere puntualmente asfaltata da una maggioranza che arrivò all'intimidazione quando, a spese del Comune, incaricò uno stu-

dio legale di procedere contro di lei per una frase che non conteneva nessun reato, pronunciata in Consiglio. Non ricordo come fosse andata a finire, ma mettere una madre di tre figli che vive del suo lavoro in condizione di piegare la testa per evitare di imbarcarsi in spese legali non mi pare sia stato un comportamento democratico. C'era chi in quella maggioranza sapeva benissimo che l'addebito mosso alla consigliera era inconsistente, ma si allineò.

Lungo il quarto di secolo di governo durante il quale la destra si è caratterizzata per un'opposizione inconsistente, Forza Italia ha fatto una opposizione talmente formale da non scalfire il potere del PD, che ha potuto governare indisturbato la città per un quarto di secolo e sarebbe andato molto oltre se non fosse stato eroso dalla prepotenza e dall'arroganza che si era-



no ormai estese al suo interno. Una certa parte ha campato più che abba-

stanza dei valori della Resistenza che appartengono, prima di tutto, alle de-

cine di migliaia di soldati alleati sepolti nei cimiteri militari e furbescamen-

te dimenticati allo stesso modo dei Caduti socialisti, repubblicani, democristiani, liberali e monarchici e sarebbe ora che individuasse altri argomenti. Una minoranza che abbia votato con la maggioranza la distruzione di oltre cinque giornate di suolo agrario ad elevata fertilità per costruire un polo del freddo nonostante le centinaia di migliaia di metri quadrati di aree produttive dismesse è sostanzialmente uguale alla maggioranza e non ha titolo per sostituirla. Qualche mente della minoranza si è chiesta che cosa sia il polo del freddo o si è preoccupata di approfondire l'argomento in Consiglio? E' una struttura frigorifera o qualcosa di più? Qualcuno si è fatto qualche domanda sull'impatto ambientale nel lungo periodo? Votare a mosca cieca secondo la convenienza politica del momento e screditare gli

avversari al fine di riprendere il potere non è un buon servizio a se stessi e alla città. Per non parlare di quanto rimane degli ex orti di via S. Francesco d'Assisi, che i Salesiani vogliono cementificare nonostante con un po' di buona volontà si possano individuare soluzioni alternative. La maggioranza ha approvato perché è culturalmente indifferente a certi valori e la minoranza ha votato allo stesso modo perché è sostanzialmente uguale, per cui le pubbliche lamentele della presidente emerita del Consiglio Comunale riguardano, purtroppo, aspetti formali quali la limitazione delle recite democratiche di una minoranza povera di contenuti. La sola riserva che la presidente emerita ha titolo ad avanzare è la data delle convocazioni del Consiglio Comunale, che devono tenere conto delle esigenze di tutti.

Luciano Casasole

IL PD SI PREPARA AL CONGRESSO

Pd aperto al mondo civico, politico e associativo

Il 26 novembre la comunità provinciale del Partito Democratico scende in piazza. È il primo passo dell'iter congressuale che condurrà all'elezione del nuovo segretario nazionale e l'occasione di incontrare faccia a faccia chi non si identifica nella maggioranza di destra-centro uscita dalle urne il 25 settembre. Un risultato che non ha la

compatezza esaltata di giorno in giorno dalle forze di governo come hanno confermato ad esempio le elezioni per la presidenza della nostra Provincia, dove una candidatura civica e trasversale come quella di Luca Robaldo ha evidenziato l'ennesima spaccatura nella già traballante coalizione destrista. Intendiamo porre sullo stesso tavolo, in ottica costruttiva

soggetti del mondo politico, civico e associativo. Soggetti che già oggi, nei fatti, portano avanti e rendono concreti i valori cardine del Partito Democratico pur non avendo ufficialmente la nostra tessera. Oltre alla possibilità di tesseramento, le piazze democratiche del 26 novembre avviano il processo di rinnovamento che la nostra base ci richiede per affrontare le sfide di

domani e proseguire nel lavoro di attenta opposizione alle azioni del governo Meloni e della giunta regionale. Aderire al Partito Democratico significa aderire ad una comunità di intenti e di persone, discutere i programmi e scegliere i candidati alla Segreteria Nazionale, secondo un percorso congressuale trasparente e definito nelle seguenti tappe:

- entro il 16 dicembre: approvazione, da parte della Direzione Nazionale del PD, delle modalità di costituzione dell'Assemblea costituente nazionale;
- entro il 22 gennaio: fine della prima fase del percorso costituente. L'Assemblea nazionale costituente approva il Manifesto dei valori e dei principi e il Regolamento per il congresso e convoca il

Congresso nazionale costituente;

- entro il 28 gennaio: presentazione delle candidature alla Segreteria nazionale;
- entro il 26 febbraio: discussione e voto degli iscritti PD sulle piattaforme politico-programmatiche e sulle candidature alla Segreteria nazionale;
- 12 marzo primarie fra i 2 candidati più votati

L'ALBERO INVERSO E LEGAMBIENTE LANGHE E ROERO INSIEME PER PROMUOVERE AMBIENTE, CULTURA ED ARTE

Le associazioni di promozione sociale L'Albero Inverso e Legambiente Langhe e Roero hanno sottoscritto un accordo che le vedrà impegnate nella realizzazione di varie iniziative sul tema della tutela e valorizzazione dell'ambiente, della cultura e dell'arte. Eventi, corsi, seminari, ed incontri rivolti a tutti i cittadini, anche ai più piccoli, andranno ad arricchire l'offerta cittadina portando elementi di novità e originalità. "Per Legambiente la cura e la salvaguardia

dell'ambiente non sono mai state da associare ad una visione esclusivamente "naturalistica" afferma Maria Emilia Rizzo di Legambiente "l'approccio che adottiamo è più esteso e considera con pari importanza la tutela degli habitat, la valorizzazione dei saperi e dei territori, delle tradizioni e della cultura". "Come Associazione" dichiarano le ragazze de L'Albero Inverso "abbiamo trovato naturale innestarci sul territorio promuovendo collaborazioni con attività commerciali locali vol-

te al recupero dei materiali di allestimento allo scopo di fare arte in maniera sostenibile educando allo stesso tempo al riciclo ambientale". I primi appuntamenti saranno realizzati in occasione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti che quest'anno pone l'attenzione sul nostro guardaroba ed ha come tema il tessile, circolare e sostenibile. All'insegna del motto "I rifiuti sono sempre fuori moda", nel pomeriggio del 20 novembre a Bra, presso

la sede di L'Albero Inverso in via Barbacana n. 37. Alle 16.30 si terrà un interessante corso di autoproduzione di un taccuino in materiale e stoffa riciclati cui alle 18.30 seguirà lo "Swap party": scambio gratuito di indumenti e accessori usati e ancora in buono stato per adulti e bambini. Per informazioni e prenotazioni contattare L'Albero Inverso al 333/4047601. Ogni informazione è comunque reperibile sulle pagine Facebook di L'Albero Inverso e Legambiente Langhe e Roero.

FOSSANO - Disponibili anche solo un paio d'opre per l'iniziativa di solidarietà di sabato 28 novembre

La Colletta Alimentare cerca nuovi volontari

Sabato 26 novembre a Fossano e nel suo circondario sarà organizzata anche quest'anno la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, l'iniziativa di solidarietà promossa in tutta Italia dalla Fondazione Banco Alimentare per raccogliere generi alimentari e di

prima necessità destinati a famiglie e persone in difficoltà economiche. Sul nostro territorio l'iniziativa è coordinata dalla Caritas diocesana di Fossano e si svolgerà in 17 supermercati (e qualche mini-market) di Fossano, Centallo e Genola. Gli organizzatori lanciano

un appello per trovare volontari disponibili a dare una mano all'iniziativa offrendo almeno un paio di ore del proprio tempo al mattino o al pomeriggio durante il normale orario di apertura dei vari supermercati (in media dalle 8 del mattino alle 20 di sera con qualche variazione in

specifici punti vendita). Non è richiesta una particolare esperienza né doti particolari e possono partecipare tutti: ragazzi/e, giovani, adulti e anziani: alcuni accoglieranno i clienti dei supermercati agli ingressi, illustrando loro l'iniziativa, distribuendo i volantini informativi

e invitando la clientela ad aderire, altri dopo le casse o all'uscita dei punti vendita raccoglieranno i generi alimentari e di prima necessità donati e li suddivideranno per tipologia, altri ancora inscatoleranno i generi donati per tipo e si occuperanno del loro trasporto presso il magaz-

zino provinciale del Banco Alimentare che si trova in via Sasso a Fossano. Chi fosse disponibile a dedicare un po' di tempo a questa iniziativa benefica che ogni anno raccoglie parecchie tonnellate di cibo di prima necessità a favore di famiglie e persone povere, può contattare

quanto prima Rom Giorgis, il responsabile di zona della Colletta Alimentare, al tel.340/8605907 oppure Facebook: Rom Giorgis. In questo modo gli organizzatori potranno compilare i turni per i volontari e renderli noti con un certo anticipo per facilitare la loro partecipazione.

PRE-FIERA A TRINITA' CON LA CENE DEL BOLLITO E IL TEATRO

Prima dei «Pocio» arriva Ercole

TRINITÀ PRONTA PER LA «FIERA DIJ POCIO E DIJ BIGAT» FRA CONFERME E NOVITÀ



TRINITÀ'

La «Fiera dij Pocio e dij Bigat» è legata alla tradizione e alla storia di Trinità. La rassegna, di cui presentiamo a parte il programma Si inaugurerà sabato 26, ma già in questo week end si avrà un assaggio a partire da sabato sera con la serata del bollito preparato dalla Pro Loco sabato 19. Domenica 20 dicembre, invece, presso il teatro Garavagno alle ore 17 in cartellone la commedia «La leggenda di Hercules» di cui riferiamo qui sotto. In Fiera anche una novità

valke a dire Franco Pagliano con le sue meraviglie. Anche di questa mostra riferiamo in questa pagina.

La compagnia teatrale Once Upon a Time nasce nel 2012 dalla volontà di un gruppo di giovani carrucesi di riunirsi settimanalmente per realizzare spettacoli, che li impegnassero non solo nella recitazione, ma anche nel canto e nel ballo. Ispirati dall'universo Disney hanno realizzato, negli anni, alcuni musical tratti da grandi classici quali: «La Bella e la Bestia», «Frozen» e «Il Re Leone», portarti in scena non solo

in Provincia di Cuneo ma anche nel torinese, con la partecipazione al «Festival dei Musical» di Caselle. Successivamente la compagnia ha mosso i primi passi nel mondo della sceneggiatura, realizzando il musical originale «Artax – La grande bugia», ambientato nell'epoca dei pirati. La compagnia Once Upon a Time vanta anche una collaborazione con un fiore all'occhiello del teatro locale, la Filodrammatica Carrucese, con cui ha portato in scena uno spettacolo in dialetto piemontese sul passaggio di Napoleone a Carrù nel 1796, scritto e diretto dal prof.

Alessandro Abrate. Negli anni i ragazzi impegnati nella compagnia teatrale hanno affinato non solo le doti recitative, ma anche quelle scenografiche e coreografiche, occupandosi interamente della realizzazione dei balletti, delle scenografie e anche dei costumi di scena, con il supporto di alcuni professionisti esterni pronti ad aiutarli e indirizzarli. Attualmente il gruppo di attori è in tournée con l'ultima produzione artistica realizzata e che verrà presentata domenica a Trinità: «La Leggenda di Hercules»; una storia che narra del giovane Ercole alle

prese con numerose avventure per riprendersi il posto che gli spetta tra le divinità dell'Olimpo. Parallelamente a questo ultimo spettacolo la compagnia teatrale Once Upon a Time è al lavoro su un nuovo progetto; un musical con sceneggiatura originale e inedita, di cui momentaneamente mantengono ancora il segreto. Tra un copione, una canzone e un ballo, la compagnia è cresciuta arrivando a festeggiare, quest'anno, i 10 anni di attività.

In foto i protagonisti della «Leggenda di Hercules»

IN MOSTRA DURANTE TUTTO IL PERIODO DELLA FIERA DI TRINITÀ'

L'arte del mosaico si ottiene anche con dei semplici tappi

Nell'ottobre del 2017, Franco Pagliano e sua moglie Liliana hanno inaugurato il Museo privato La Cantina, allestito all'interno di una porzione di cascina nel centro della Frazione Crava, del Comune di Rocca de' Baldi. Appassionati di oggetti antichi e di mercatini dell'antiquariato, Franco e Liliana hanno iniziato ad acquistare e recuperare attrezzi e oggetti legati al mondo del vino; un tempo nel Comune le famiglie coltivavano, sulla collina della frazione Carleveri, piccoli appezzamenti di terreno detti «Otin», con due o più filari uva, per lo più Nairretta e Dolcetto. Molti oggetti esposti nel museo sono stati acquistati e restaurati negli anni, ma la maggior parte sono stati donati dagli abitanti del paese, che conservavano ancora gli attrezzi un tempo utilizzati, ma ormai abbandonati negli angoli bui dei depositi e delle cantine; ora restaurati e collocati all'interno dei vari ambienti, sono diventati i protagonisti di un allestimento in continua crescita ed evoluzione. Da un viaggio in Friuli, visitando gli splendidi mosaici paleocristiani della Basilica, a Franco è nata l'idea di riprodurli utilizzando



do i tappi di sughero al posto delle tessere di pietra. Tutto è nato come un passatempo che si è trasformato in una vera e propria passione, da piccole e semplici composizioni iniziali, Franco ora crea quadri di notevoli dimensioni, in cui vengono utilizzati anche più di 5000 tappi. I tappi di sughero, prima destinati al macero, vengono recuperati principalmente dai ristoratori della zona, ma anche da amici e

parenti. Vengono selezionati, suddivisi per tipologia, per marchio delle cantine, alcuni decolorati con la candeggina, altri tinti nel vino o in pigmenti, tagliati, ricomposti e infine incollati su un pannello per comporre il disegno. Le opere sono esposte in modo permanente all'interno dell'Enomuseo La Cantina, ma sono state anche recentemente presentate a Rocca de' Baldi, in occasione della festa dei Bergè, e a Margarita, nella Confraternita di Sant'Antonio, durante la Sagra del Coj. Prossimamente, una parte della collezione verrà esposta a Trinità, all'interno della Biblioteca per tutto il periodo della Fiera di Pocio e di Bigat, un'occasione per vedere dal vivo questi mosaici realizzati con materiale di scarto diventato opera d'arte. Per visitare il Museo e conoscere le date e gli orari di apertura telefonare al 0174 587176 o consultare le pagine Facebook «La Cantina» e Instagram «Lacantinadicrava»

In foto una delle opere di Franco Pagliano e della moglie Liliana

IL PROGRAMMA DI DUE SETTIMANE DI FIERA

Sabato 19

PALESTRA - VIA CAMPI -

Ore 20.00:

«Cena aspettando la fiera»
a cura della PROLOCOTRINITÀ' 2014

Domenica 20

TEATRO GARAVAGNO

Ore 17.00:

«La Leggenda di Hercules»

Giovedì 24

TEATRO GARAVAGNO

Ore 21.00:

«Marcel and Folk Rouge Band»

Serata per il micro nido

Venerdì 25

PALESTRA - VIA CAMPI -

Ore 20.00:

«Cena in giallo – a cena con l'assassino»

Sabato 26

TEATRO GARAVAGNO

Ore 10.00:

Inaugurazione Fiera dij Pocio e dij Bigat

Consegna pocio d'Or e pergamene

Rinfresco a cura della Scuola Cnos di Savigliano

Inaugurazione Residenza Garavagno Co Housing

Ore 21.00 Castello Conti Costa

«November Fest»

Ore 21.00 Teatro Garavagno

«MagichArpeEnsemble in Tour»

Domenica 27

IN PIAZZA UMBERTO I'

Ore 08.00:

In 500 Sota il Cioche Neir

I creatori d'ingegno

Bepangelo Manassero con i suoi cavalli

Antichi mestieri di Pellegrino Graziella

Scuola di scultura Associazione Nusech Dr. Ki

Allievi di Fossano Musica – Sezione di Trinità

I Madonnari di Bergamo

Scuola Antichi mestieri di Salmour

Trinità Solidale con i suoi dolci

Pro San Giovanni Con Panini

«La Storia del Baco» in biblioteca

con il Filatoio di Caraglio

Svuotasolai Bimbi e Scatolata della scuola primari

Distribuzione Caldaroste e Vin Brulè a cura

del Gruppo Alpini

Ore 14.00:

Associazione Spettacolo

«Senza Mura» Animazione e spettacolo

IN PIAZZA CONTI COSTA

Ore 8.00:

L' Vei Mercà d' Trinità

IN PALESTRA VIA CAMPI

Ore 9.00:

9° campionato di battuta al coltello

In collaborazione con il consorzio tutela della

Razza Piemontese «Coalvi»

Dario Perucca ed i Discepoli «Escofier»

Ore 10.00:

Premiazione della battuta più bella, più veloce e

più gustosa

Ore 12.00:

Pranzo-Degustazione

a cura della PROLOCOTRINITÀ' 2014

(Battuta al coltello, Ravioli al sugo, dolci al pocio)

IN VIA CARLO MARRO E VIA CAMPI

Ore 9.00:

Trattori d'epoca a cura di Carlo Costamagna

Ore 14.00:

Dimostrazione di trattori

L'ULTIMO SALUTO ALL'IDEATORE DEI SOLLEVATORI TELESOPICI

È MANCATO AMILCARE MERLO

Uno dei protagonisti dell'industria italiana

LA STORIA

Classe 1934, fin da ragazzo aveva iniziato a lavorare nell'officina di famiglia, fondata nel 1911 dal padre Giuseppe. La svolta venne nel 1964, quando assieme alla sorella Natalina decise di trasferire l'azienda nella sede attuale di San Defendente di Cervasca, dandole un impulso industriale che ha permesso oggi alla 'Merlo' di essere uno dei marchi di sollevatori telescopici e macchine da lavoro più conosciuti del mondo. Lo stabilimento di Cervasca occupa una superficie industriale di oltre 300 mila metri quadrati, conta 1.400 dipendenti e sei filiali nel mondo, con un fatturato che ha superato i 500 milioni.

Lo scorso anno l'azienda era stata segnata dalla morte di Natalina, sorella di Amilcare. Nel 2002 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere e di Ufficiale al Merito Agricolo della Repubblica francese e dell'Ordine al Merito del Lavoro - Cavaliere del Lavoro della Repubblica italiana e ha ottenuto numerosi altri riconoscimenti in Italia e all'estero, come la "Légion d'Honneur" della Repubblica Francese. Dal 2010 al 2013 ha ricoperto la carica di Vice presidente vicario di Confindustria Cuneo e dal 2013 è componente di diritto del Consiglio Generale di Confindustria Cuneo. È anche membro del consiglio direttivo della Camera di Commercio dal 2004. Nel novembre 2020 ha ricevuto la laurea magistrale honoris causa dal Politecnico di Torino in Ingegneria Meccanica. Legò il suo nome anche allo sviluppo e alla crescita dell'aeroporto di Cuneo-Levaldigi, infrastruttura sul cui ruolo strategico ha sempre creduto fermamente.

Era cittadino onorario della città di Cuneo. In segno di lutto, l'attività fabbrica di Cervasca verrà sospesa dalle 14 al giorno dei funerali. Lascia la moglie Denise e i figli Cristina, Paolo, Silvia, Andrea e Marco.

Rosaria Ravasio

Un uomo che ha fatto la storia industriale dell'Italia, uno degli imprenditori più illuminati che abbiamo avuto dal dopoguerra fino ad oggi: così possiamo raccontare Amilcare Merlo, mancato ai suoi cari nella mattina del 9 novembre all'Ospedale Santa Croce di Cuneo. Il 24 di questo mese avrebbe compiuto 88 anni, ma il suo spirito era quello di colui che non si stanca di innovare e creare. Ed è bello ricordarlo come l'uomo che spronava i giovani ad essere tenaci e a credere nelle proprie idee, per creare il futuro: "Non fermatevi, siate curiosi, mettetevi anche in conto che sarà difficile, richiederà sacrificio. Non ci si può arrendere alla prima sconfitta. Fermarsi in mezzo all'oceano sarebbe un disastro. Bisogna arrivare dall'altra parte" affermò in occasione del ricevimento della laurea Ad Honoris presso il politecnico di Torino (sede di Mondovì), e chi lo conosceva sa come queste parole uscissero dall'anima, erano parole che rappresentavano ciò che lui è sempre stato in tutta la vita.

Il suo spirito era quello tipico piemontese, sabaudo: prima il dovere, poi il piacere "il lavoro si finisce, sempre - diceva - non si può lasciare una cosa a metà" e così accadeva che lui lavorasse anche 16 ore al giorno, ma spesso erano di più.



Il cavalier Amilcare Merlo è mancato all'età di 87 anni, il 9 novembre 2022



Credeva molto nei valori fondanti della nostra società, a partire dall'attaccamento alla sua famiglia, in particolare amava ed apprezzava la moglie, di cui ricordava spesso il ruolo importantissimo che sempre ebbe al suo fianco anche in azienda: "due giorni prima di partorire era ancora in ufficio ed una settimana dopo il parto, allattava in una stanza della fabbrica" dichiarò in un'intervista.

Ed infine le sue lotte per la crescita della provincia di Cuneo dove si è sempre speso molto per lo sviluppo delle infrastrutture, ed in particolare ha sempre spinto per

la crescita dello scalo aereo de Levaldigi, strategico per tutta la nostra economia.

Non era un uomo "mondano", e le sue passioni, oltre al lavoro, erano la storia, le scienze naturali e... la crescita dei giovani, perché lui voleva che restassero in Italia, lì dove vivono, spronandoli alla ricerca applicata e all'ideazione di nuovi prodotti, perché ricordava "il nostro è un Paese dalle molte potenzialità non dobbiamo abbandonarlo".

Ed ora "La Granda piange uno dei suoi più grandi imprenditori - dice Luca Robaldo, presidente della Provincia di Cuneo -, un vero capitano d'industria che ha dato lavoro e ricchezza a Cervasca, alla provincia e a tutto il Paese, con l'intuizione di brevetti e la produzione di macchinari all'avanguardia nel settore. Esprimo il cordoglio alla famiglia, ai dipendenti dell'azienda e ai figli che sapranno portare avanti l'attività con lo stesso impegno e capacità".

Un cordoglio che è arrivato da parte di innumerevoli autorità istituzionali, imprenditoriali e non, consapevoli di come Amilcare abbia tracciato un solco indelebile nella nostra società, che tutti speriamo possa essere una guida per le future generazioni.

L'editore, il direttore ed i collaboratori tutti de «La Piazza Grande» si stringono intorno ai familiari e porgono le più sentite condoglianze.

Il ricordo commosso degli industriali cuneesi e del senatore Bergesio

Amilcare Merlo: lutto cittadino a Cuneo

L'Amministrazione comunale di Cuneo ha manifestato il cordoglio della Città di Cuneo per la scomparsa di Amilcare Merlo che ha colpito tutta la cittadinanza ed il territorio cuneese e per questo ha proclamato il lutto cittadino che si è tenuto il venerdì 11 novembre, in concomitanza delle esequie del Cav. Merlo, quale segno di profondo rispetto e di partecipazione al dolore della famiglia.

Gli industriali della provincia di Cuneo piangono la scomparsa di Amilcare Merlo, fondatore con la sorella dell'azienda leader del mercato delle macchine operatrici telescopiche. Il mondo dell'imprenditoria cuneese ha perso oggi uno dei suoi esponenti più apprezzati e conosciuti, il cui cognome è diventato il nome per antonomasia delle macchine operatrici telescopiche. Alla soglia degli 88 anni è mancato Amilcare Merlo, tra gli industriali più appassionati e lungimiranti del nostro territorio, capace di costruire e far crescere, insieme alla sua famiglia, l'omonimo gruppo con sede a San Defendente di Cervasca. Risulta difficile riassumere l'importanza che il Cavalier Merlo, anche vicepresidente di Confindustria Cuneo, ha avuto per il mondo dell'impresa e non solo, come altrettanto ardua sarebbe l'impresa di elencare tutti gli incarichi che ha ricoperto e i riconoscimenti che gli sono stati assegnati

negli anni. Ad accomunare gli obiettivi raggiunti e i meriti che gli sono stati tributati c'è l'immutata volontà di mettere le proprie capacità tecniche al servizio di progetti innovativi nel campo della meccanica che lo ha accompagnato sino all'ultimo. Un impegno imprenditoriale che ha avuto ripercussioni positive sul territorio sia direttamente, per i livelli occupazionali garantiti dalla sua azienda, ma anche indirettamente, per i diversi tavoli sui quali si è speso, a partire dall'aeroporto di Cuneo-Levaldigi. Un legame forte con il territorio che ha trovato conferma anche nelle scelte industriali, dal momento che pur crescendo in dimensioni e aprendo filiali in diverse parti del mondo, la Merlo ha sempre tenuto il proprio cuore produttivo a San Defendente di Cervasca, creando anche un Centro Formazione e Ricerca che rappresenta un'eccellenza nel settore a livello nazionale.

"Con Amilcare Merlo l'economia cuneese perde un altro dei suoi pilastri. Sono profondamente addolorato per la scomparsa di un grande imprenditore e di un uomo per bene".

Così il Senatore Giorgio Maria Bergesio commenta la scomparsa, avvenuta questa mattina, del cavaliere Amilcare Merlo, fondatore e presidente, con la sorella Natalina, morta un anno fa, del Gruppo Merlo di San Defendente di Cervasca,

impresa storica del Cuneese e leader in tutto il mondo del settore della produzione di macchine operatrici telescopiche. Fondata nel 1964, oggi l'azienda conta circa 1.500 dipendenti ed

una produzione di oltre 7 mila macchine l'anno.

"Il Gruppo Merlo è un'azienda ormai cresciuta e stimata a livello internazionale, ed annovera numerosi premi per l'innovazione delle sue macchine. Ma nonostante la crescita esponenziale, grazie alla famiglia Merlo il Gruppo è rimasto molto legato al nostro territorio che ha contribuito a far conoscere in tutto il mondo

grazie al successo delle sue produzioni", afferma Bergesio, che conclude: "Imprenditore lungimirante e visionario, Amilcare Merlo considerava i dipendenti come una famiglia allargata e si è

sempre distinto per il suo legame con il Cuneese: ricordo ad esempio quando fu in prima linea per l'aeroporto di Levaldigi con l'iniziativa che permise allo scalo cuneese di sopravvivere".

CNA CUNEO - EVENTO ALL'OPEN BALADIN DI CUNEO

«Promozione sostenibile del settore alimentare»

Mercoledì 16 novembre alle ore 15 presso l'Open Baladin di Cuneo - Piazza Foro Boario di Cuneo si svolgerà un evento mirato a promuovere il progetto "Promozione sostenibile del settore alimentare", condotto da Cna Cuneo e l'Associazione Autonoma Panificatori di Cuneo in collaborazione con Camera di Commercio di Cuneo. Il progetto si propone come processo virtuoso di collaborazione tra filiere produttive diverse con l'obiettivo di rimodulare lo schema consumistico proprio del settore agroalimentare, presentando un esempio virtuoso di Economia circolare nel settore alimentare.

Il progetto di prefissa di ripensare una fase del sistema produttivo della panificazione, con l'obiettivo di accrescere il fattore della sostenibilità, proponendo una best practice che parte da un territorio da sempre attento alle dinamiche di economia circolare anche in altri ambiti territoriali, coinvolgendo i panificatori della Provincia ed i produttori di birra artigianale alla ricerca di nuovi trend utili a sostenere la filiera dell'agroalimentare a Km Zero, per generare nuove produzioni indirizzate al segmento di mercato composto dai consumatori particolarmente attenti sui temi della sostenibilità.

Alla luce di esperienze analoghe svolte a livello nazionale, con questo progetto Cna Cuneo e Associazione Autonoma Panificatori della Provincia di Cuneo si propongono un focus virtuoso, mirato a approfondire ricerche di mercato, degustazioni ed occasioni di business finalizzate a valorizzare le esigenze e le necessità dei birrifici artigiani innovativi. La necessaria sinergia con i panificatori orientati a questa nuova sfida mira quindi ad integrare la loro funzione primaria di fornitori di prodotti di alta qualità a quello di fornitori di sottoprodotti in grado di valorizzare nuove linee produttive.



PRINCIPATO DI MONACO Seminario di Studio e aggiornamento: approfonditi temi di grande rilevanza

La sostenibilità del sistema tra crisi, speranze e «direttive»

Crisi d'impresa, sostenibilità, transazione fiscale, creati fallimentari e direttiva sull'insolvenza: sono questi i temi affrontati ed approfonditi nella sedicesima edizione del «Seminario di studio e aggiornamento per la professione dei Commercialisti», organizzato dalla Polo Grafico MC, società che ha sede nel Principato, in collaborazione con la Polo Grafico Spa che si svolge ogni anno nella prestigiosa cornice del Monte Carlo Bay Hotel, nel Principato di Monaco. Temi molto tecnici e di altissimo profilo quelli affrontati, nel Seminario, che quest'anno è stato sponsorizzato dalla «Europe Advisory Srl», dalla «Rina Prime Value Service Spa» e dalla «NPLs REsolution» e che negli anni ha messo sotto la lente d'ingrandimento molte tematiche, che, con varie angolature, hanno affrontato criticità del momento e relativi 'modi operandi' da seguire. Professori, accademici, magistrati, ma anche amministratori, avvocati e commercialisti, rappresentano il cerchio delle professionalità che hanno prestato, tramite i loro interventi, le loro conoscenze ai numerosi professionisti intervenuti al Seminario. Il tutto con la moderazione del professore, scrittore e banchiere Giuseppe Ghisolfi, vicepresidente e tesoriere ESGB e direttore della rivista nazionale Banca Finanza, affiancato dalla giornalista economica Rosaria Ravasio. A precedere l'inizio dei lavori del Seminario è intervenuto, portando i suoi saluti, Sua Eccellenza l'ambasciatore d'Italia a Monaco Giulio Alaïmo. L'intensa giornata di lavori è entrata nel vivo con il primo intervento da parte del professor Enrico Stasi, Docente Universitario e Dottore Commercialista che ha relazionato sulla «Transazione Fiscale e la definizione dei carichi tributari nella composizione negoziata». Il Professor Stasi dopo alcuni cenni sulla tormentata evoluzione normativa e giurisprudenziale della transazione fiscale di cui all'art. 182 ter L.F., si è soffermato sulle disposizioni riguardanti la definizione dei crediti tributari e contributivi nel nuovo Codice della crisi d'impresa, con particolare riguardo alla falcidiabilità degli aiuti di Stato e dell'IVA, alla luce della normativa e giurisprudenza comunitaria, nei piani, negli accordi e nel concordato preventivo di cui al Titolo IV del CCII nei casi in cui sia prevista la continuità aziendale. Sui «Reati fallimentari nel Codice della crisi d'impresa» si è invece concentrato l'intervento di Ciro Santoriello, magistrato presso la Procura della Repubblica di Torino che ha sottolineato come «in Italia, la considerazione che il legislatore ha riservato alle imprese in stato di crisi è stata di riprovazione e censura, quasi venisse considerata sempre e solo responsabilità degli amministratori il cattivo esito delle attività economiche da loro intraprese. Espressione di un tale approccio è la normativa fallimentare, risalente al 1942: l'azienda fallita veniva estromessa immediatamente dal mercato, l'autorità giudiziaria subentrava in via integrale all'imprenditore e procedeva, unitamente ad alcuni collaboratori, alla liquidazione dell'attivo fra i creditori rimasti insoddisfatti. Questa impostazione è andata tuttavia significativamente modificandosi nel corso degli ultimi vent'anni e il percorso di riforma può poi dirsi compiuto in termini definitivi con l'adozione del nuovo codice della crisi che ha spostato il baricentro della disciplina concorsuale dalla declaratoria di fallimento, oggi denominata "dichiarazione di apertura della procedura di liquidazione giudiziale", alle fasi anteriori



ENRICO STASI
Dottore Commercialista in Torino, Commissario giudiziale, Commissario straordinario e Curatore fallimentare



PIERCARLO ROLANDO
CEO di RINA Prime Value Services Spa,

della vita della società commerciale, differenziando fra crisi ed insolvenza dell'impresa, la prima intesa come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate", la seconda quale "stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni". I lavori del Seminario sono poi proseguiti con l'intervento del dottor Luigi Avogadro, direttore generale della «Luzzati SCpA» sui «Nuovi standard del processo dei crediti delle banche alla luce delle linee guida Eba in materia di erogazione e monitoraggio dei crediti (LOM)» che ha spiegato come le recenti Linee Guida dell'EBA in materia di erogazione e monitoraggio crediti ("LOM"), richiedono alle Banche di adottare nuovi standard di monitoraggio degli affidamenti in essere e di rafforzare ulteriormente i presidi inerenti all'attività di erogazione crediti, con l'obiettivo di contribuire al contenimento dei nuovi crediti deteriorati e di preservare la capacità delle Banche di supportare l'economia reale. A tal fine, le LOM introducono nuovi standard per rafforzare la governance, i processi e le pressioni operative in materia di concessione, gestione e monitoraggio del rischio creditizio, prevedendo allo stesso tempo un potenziamento del framework interno e delle attività delle funzioni di controllo delle Banche: insomma gli obiettivi delle Linee guida riflettono le attuali priorità della vigilanza e i più recenti sviluppi della normativa del settore bancario. Il «Codice della crisi e la direttiva insolvency» è invece il titolo dell'argomento approfondito dal Professor Michele Vietti, avvocato dello stu-



MICHELE VIETTI
Avvocato dello Studio Grimaldi, Presidente di Finlombarda, Finpiemonte e di Anfir



LUIGI AVOGADRO
Direttore Generale della «Luzzati S.C.p.A»

dio legale «Grimaldi», presidente di Finlombarda, Finpiemonte e Anfir, già deputato, sottosegretario di Stato dei ministeri della Giustizia e dell'Economia e vice presidente del Consiglio Superiore della Magistratura. Vietti ha spiegato come il Codice della crisi di impresa è stato presentato come epocale modifica organica e sistematica delle procedure concorsuali, ma la sua versione originaria ha sollevato critiche circa l'idoneità di attuare l'autonomia, snellezza e efficacia delle procedure, obiettivo della legge delega. Limiti cui sembra porre in parte rimedio la versione del Codice, in vigore dal luglio scorso, modificata per recepire la Di-



CIRO SANTORIELLO
Magistrato presso la Procura della Repubblica di Torino



IRENE BERTUCCI
Professoressa di Bilancio di Sostenibilità all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli

rettiva insolvency che ha imposto al legislatore di garantire alle imprese il pronto accesso a procedure di ristrutturazione in grado di preservare la continuità aziendale in maniera efficace, prevenendo l'insolvenza, la perdita di posti di lavoro, conoscenze, competenze e, quindi, di valori aziendali, raggiungendo l'ulteriore obiettivo di impedire il deterioramento dei crediti. Il cambio di paradigma, imposto dalla direttiva, si rintraccia nella sostituzione della composizione assistita con la composizione negoziata, nella ridefinizione sia di crisi sia di assetto organizzativo in chiave finanziaria, nelle procedure che favoriscono il recupero dei va-

MODERATORI
I lavori del Seminario di Studi sono stati moderati dai giornalisti direttori Rosaria Ravasio e Giuseppe Ghisolfi.



MARCO CONFALONIERI
Professore di Economia Aziendale presso l'Università Cattolica di Milano, Dottore Commercialista



MASSIMILIANO MORANA
CEO di NPLs RE_SOLUTIONS Srl

lori aziendali come il concordato in continuità, in cui vengono riviste le priority rule per il pagamento dei creditori privilegiati, viene stabilito che la disciplina del concordato in continuità si applica anche se i creditori sono soddisfatti in misura non prevalente dal ricavato prodotto dalla continuità, viene resa più semplice l'approvazione e l'omologa, esonerando il tribunale dalla verifica della fattibilità economica. Sempre sulla Crisi d'impresa si è concentrato l'intervento del professor Marco Confalonieri, docente di Economia aziendale all'Università Cattolica di Milano e dottore commercialista e specificatamente: «Crisi d'impresa: dagli indici di allerta a quelli di verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento». Il «Codice della Crisi», introdotto nel 2019, è stato profondamente modificato ed integrato dal Dlgs. 17 giugno 2022, n. 83 con significativi interventi in materia di strumenti di monitoraggio per prevedere (ed evitare) la crisi d'impresa - ha sottolineato il professor Vietti nel suo intervento - La segnalazione e la prevenzione della crisi è attuata con interventi interni (assetto organizzativo, intervento degli amministratori e dei sindaci) ed esterni. Spazio viene poi dedi-

cato agli indicatori di crisi, individuati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili. Tali indicatori spaziano dalla presenza di ritardi reiterati e significativi nei pagamenti alla presenza di un patrimonio netto negativo o inferiore al minimo di legge e infine con l'utilizzo del DSCR. (Debt Service Coverage Ratio) che è uno strumento che richiede una certa preparazione contabile/finanziaria dell'impresa e, per le realtà più piccole, può rappresentare uno strumento troppo complesso e oneroso. La relazione del Professor Confalonieri ha poi approfondito quelli che sono gli indicatori predisposti con «valore soglia», differenti per svariate categorie merceologiche di aziende e quindi sulla composizione negoziata della crisi. I lavori del Seminario sono poi proseguiti con l'intervento della professoressa Irene Bertucci, docente di Bilancio di Sostenibilità all'Università degli studi di Suor Orsola Benincasa di Napoli e consigliere d'amministrazione Ente Nazionale per il microcredito che ha relazionato su «Sostenibilità e Impresa», approfondendo il significato e l'importanza delle Benefit Corporation che come noto rappresentano una certificazione ad oggi diffusa in 78 paesi nel mondo e per 155 settori diversi, rilasciata da B Lab, ente no profit statunitense. Lo scopo del movimento globale delle B Corp è fare in modo che la performance ambientale e sociale delle aziende siano misurate in maniera tanto solida quanto gli stessi risultati economici. Lo stato giuridico di Benefit Corporation è stato approvato in 35 paesi americani, incluso il Delaware e in Italia, primo stato al mondo ad approvare la forma giuridica di società benefit. Questo percorso consente alla azienda di differenziarsi sul mercato e attrarre ulteriori giovani talenti, avere accesso a tecnologie innovative e a competenze migliori. Il Seminario è stato poi concluso con l'intervento dell'Architetto Piercarlo Rolando, CEO di Rina Prime Value Services Spa e di Massimiliano Morana, CEO di NPLs RE_Solutions Srl che hanno approfondito gli «Strumenti per la ristrutturazione e il recupero attivo del debito» iniziando la relazione con un'analisi delle aste in Italia. Da tale premessa è emerso che la concentrazione delle Aste in Italia vede la principale concentrazione delle Procedure al Nord Italia ed una suddivisione sull'intero territorio Nazionale secondo le seguenti percentuali: 42.15% Nord Italia, 27.75% Centro Italia, 14% Sud Italia, 12% sulle Isole. L'intervento si è poi concentrato sui servizi tecnici a supporto dei Professionisti per la Gestione della Crisi con Focus sui servizi di analisi e valutazione dei Crediti e degli Asset partendo dalla RE_Technology, ai servizi di Monitoring di Piani fino alla figura dell'Esperto Indipendente. L'intervento si è chiuso poi con l'esposizione di un Case history relativo alla Dismissione degli Asset di una procedura concorsuale dalla quale si evince che un approccio professionale e di soggetti specializzati nella fornitura di servizi ottimizza in modo significativo i tempi di recupero e consente il recupero totale del credito ipotecario.

SPECIALE

PRESENTATO IL PROGRAMMA DELLA KERMESSE 2022

Valentina Sandrone

Sta per alzarsi il sipario sulla XXIV edizione di Scrittorincittà, che si terrà a Cuneo dal 16 al 20 novembre. Un'edizione, quella del 2022, che torna finalmente a pieno regime, dopo le restrizioni dovute alla normativa di contenimento del Covid, e che proprio in un'ottica di ritrovata spensieratezza e libertà ha scelto un tema emblematico: Aria.

L'aria che respiriamo, che ci permette di vivere, che rappresenta la natura nella quale siamo immersi e che, proprio come la natura, troppo spesso è inquinata, ma anche, metaforicamente, l'aria che tira, l'aria di mistero, di bellezza, di giustizia, l'aria che diventa aura e ci pervade. L'aria che diventa anche un'opportunità per guardare oltre, per "cambiare aria", e che, proprio come la libertà, ci accorgiamo di quanto sia importante solo quando ci viene a mancare.

L'edizione 2022 è stata presentata con un duplice appuntamento a inizio novembre, nel pomeriggio di mercoledì 2 con una conferenza stampa a Villa Torreforte Aragno e la sera di giovedì 3 in un evento

aperto al pubblico presso il cinema Monviso. In entrambe le occasioni sono state numerose le autorità del mondo della cultura e delle istituzioni intervenute per portare il loro saluto in vista dell'apertura della kermesse.

Se nell'incontro del 2, riservato ai giornalisti e agli addetti ai lavori, il nome di spicco è stato quello di Ernesto Ferrero, scrittore, critico letterario e direttore di note case editrici nazionali, nell'evento del 3 novembre a susseguirsi sul palco sono invece stati i nomi più noti del cuneese, ognuno dei quali ha parlato di scrittorincittà secondo il suo punto di vista e come professionista, e come privato cittadino che vive la città di Cuneo.

A introdurre la serata è stata la sindaca Patrizia Manasse, la quale, facendo gli ono-

Cinque giorni di eventi portano a Cuneo i grandi nomi della letteratura internazionale e confermano Scrittorincittà come una delle più importanti manifestazioni culturali regionali

SCRITTORINCITTÀ

Su il sipario per la XXIV edizione



ri di casa, ha ricordato il tema dell'imminente edizione, ha ringraziato tutti i collaboratori e i partner dell'evento e ha sottolineato l'importanza di un festival culturale di questo cali-

bro non solo per la città di Cuneo e per il territorio limitrofo, ma per l'intero comparto culturale provinciale e regionale, che può fregiarsi di una kermesse in grado di portare "c'asa no-

stra" i grandi nomi del panorama letterario internazionale.

A seguire, sempre intordotti dalla sindaca, sono intervenuti Mauro Gola ed Enrico Collidà a nome dei due

partner principali della kermesse: Confindustria Cuneo e Fondazione CRC, le quali ospiteranno alcuni eventi di scrittorincittà nei rinnovati spazi di Casa Betania e del Rondò dei Talenti.

Gola ha parlato di binomio tra imprenditoria e cultura, un binomio tanto necessario quanto consolidato nel corso del tempo e che porta le imprese a investire sempre più in cultura e a fare tesoro del know how delle professioni umanistiche. Collidà ha invece rimarcato come questa sia "una manifestazione per bibliofili", un'occasione per conoscere di persona i propri autori preferiti, scoprire nuovi libri, "ficcare il naso", metaforicamente e letteralmente, tra le pagine dei volumi e, perché no, per avvicinare alla lettura quella fetta di pubblico che bibliofila non è.

A chiudere la serata è intervenuta l'assessore alla cultura Cristina Clerico la quale, dopo aver ringraziato li sponsor indicati in uno schermo a fondo sala, ha presentato il programma completo di questa edizione.

Scrittorincittà sta per tornare, più ricco e imponente che mai, foriero di sorprese, novità e curiosità che, bibliofili o meno, possono far appassionare alla lettura grandi e piccini.

Scrittorincittà torna, letteralmente, in città, e ci ricorda l'importanza della cultura e della conoscenza nel nostro vivere quotidiano.

Aria

scrittorincittà XXIV EDIZIONE

INCONTRI · LABORATORI · SPETTACOLI
CUNEO · 16-20 NOVEMBRE 2022

www.scrittorincitta.it

Prevendita dal 9 novembre

con il sostegno di

SCRITTORINCITTÀ

IL PROGRAMMA PER LE SCUOLE AFFRONTA LE METAFORE DELL'ARIA

Oltre 70 eventi dedicati a ragazzi e insegnanti

L'aria è lo spazio per volare, è il luogo della fantasia, è quella che manca quando ti innamori e non sai che fare. È quella che vuoi, e la desideri tanto, dopo due anni passati al chiuso in casa. È uno spazio da costruire, insieme. Anche ai giovani: scrittorincittà è l'unico festival in Italia che dedica uguale spazio agli appuntamenti per i ragazzi e a quelli per il pubblico adulto, affrontando gli stessi temi senza banalizzarli, narrandoli con le giuste voci, anche grazie a un ricco programma per le scuole, più di 70 incontri, destinati alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado. Nelle ultime due edizioni gli studenti hanno vissuto scrittorincittà per lo più a distanza, ma quest'anno si torna finalmente in presenza, non solo nelle sedi cittadine del festival (Centro incontri della Provincia: sale Blu, Rossa, Falco, Robinson; Biblioteca 0-18; Auditorium Foro Boario e Cinema Monviso) ma anche negli istituti scolastici che accoglieranno gli



autori ospiti in classe. Insomma, quest'anno scrittorincittà è davvero nell'aria: impossibile non respirarne l'atmosfera. Un programma suddiviso in più temi, che ragazzi e insegnanti potranno sviscerare a seconda del proprio indirizzo di studi e della propria sensibilità, e se Aria è il filone portante dell'edizione 2022, i bambini e i ragazzi potranno respirare "aria" di ogni tipo grazie agli eventi

pensati appositamente per loro. Aria di mistero, con gli autori dei libri che accompagnano i ragazzi alla scoperta del genere giallo e thriller, con tante avventure da leggere e condividere con i propri amici e compagni, proprio come i protagonisti dei libri presentati in questa sezione, che uniscono le forze per risolvere enigmi e, appunto, misteri. Natura e ambiente, perché

non possiamo esimerci dal parlare della salute dell'aria. Bradipi e tartarughe, boschi e oceani, la bellezza della varietà della natura che ci ricorda quanto sia indispensabile prendersi cura del nostro pianeta, ma anche tematiche di attualità o decisamente più leggere accompagneranno i ragazzi nei numerosi appuntamenti del festival. Aria nuova, all'insegna della libertà, dell'uguaglianza,

della giustizia e della tutela dei diritti, un filone di incontri che ci porterà a scoprire la Prima Guerra Mondiale ispirandosi alla vita del cuinese Nuto Revelli e le avventure di una giovane partigiana di nome Lube, oltre alla presentazione di alcuni libri dedicati agli "young adult", gli adolescenti che si affacciano al mondo dei grandi con passioni e paure nuove. Aria di avventure, emozio-



ni sospese nell'aria, in grado di renderla elettrica, esplorazioni e viaggi straordinari, in stile Jules Verne, notti incredibili e lunghe sotto cieli stellati ci porteranno a viaggiare attraverso le pagine dei libri. Parole nell'aria, altra sezione dal titolo fortemente evocativo, che ci porterà a scoprire, attraverso il gioco, cosa significhi stare insieme, ritrovarsi, riunirsi, e...affrontare l'età terribile dei 12 anni. Anche quest'anno, inoltre, ABL-Amici delle Biblioteche e della Lettura OdV realizzerà una serie di letture ad alta voce. Come dopo una bella notte di sogni apriamo le finestre per lasciar entrare l'aria fresca del mattino, tante nuove storie arrivano quest'anno proprio lì, dove siamo, a rinnovare pensieri, idee, immaginazione. Di seguito gli opiti del programma per le ABL Amici delle Biblioteche e della Lettura OdV, Gianumberto Accinelli, Roberta Angarano, Christian Antonini, Ilaria Antonini, Barbara Balduzzi, Nicoletta

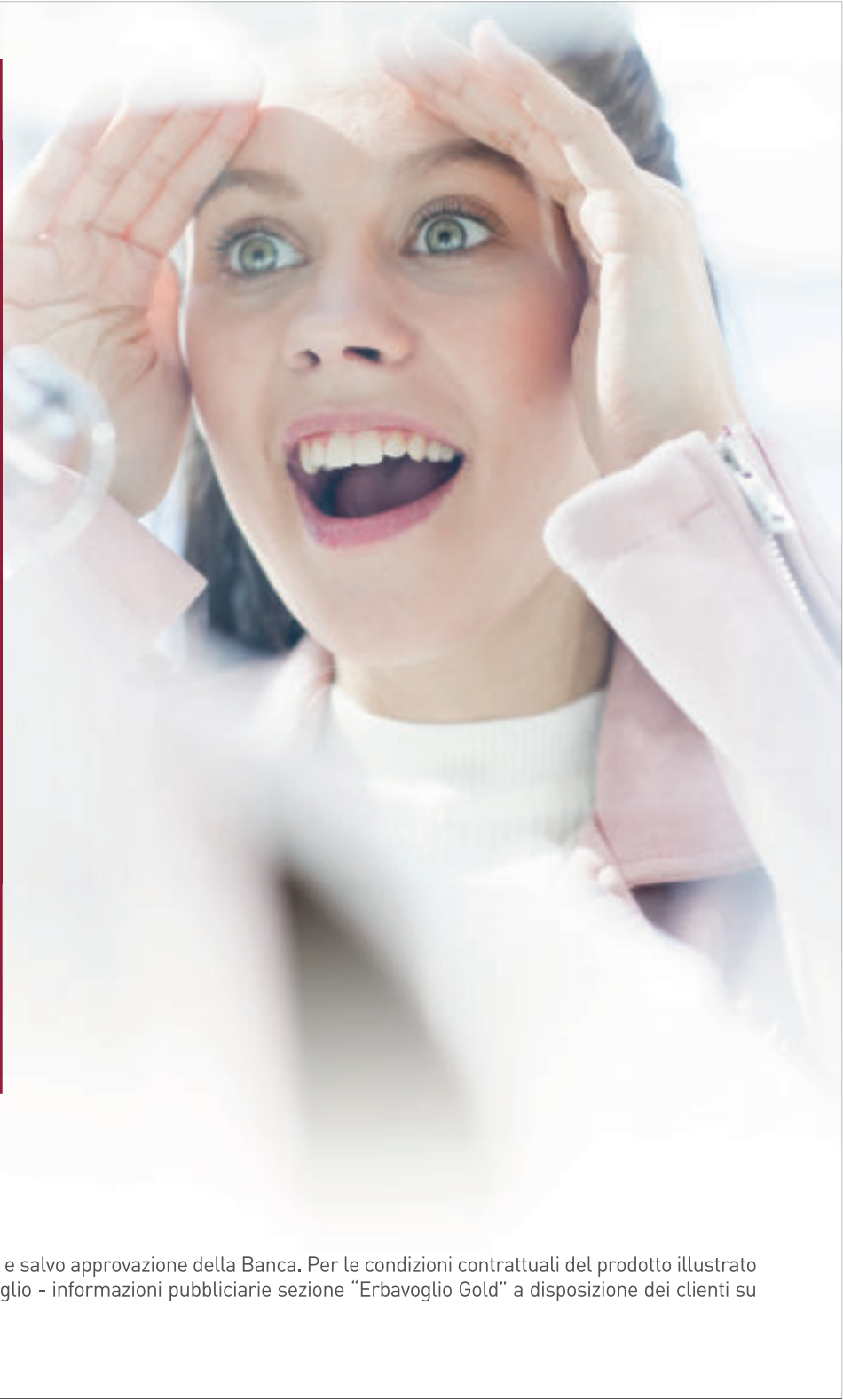
Bertelle, Roberta Bianchi, Kevin Brooks, Giuditta Campello, Francesca Carabelli, Chiara Carminati, Nicola Cinquetti, Anna Curti, Loredana Frescura, Bernard Priot, Enrico Galiano, Pietro Grasso, Annalaura Guastini, Gud, Maki Hasegawa, Luca Iaccarino, Roberto Lauciello, Andrea Maggi, Sara Marconi, Cristina Marisi, Susanna Mattiangeli, Elisa Mazzoli, Angelo Mozzillo, Marie-Aude Murail, Antonia Murgo, Sergio Olivotti, Laura Orsolini, Cristina Petit, Jack Meggitt-Phillips, Marco Paci, Sara Piazza, Enrico Racca, Anselmo Roveda, Lucia Scuderi, Luca Tebaldi, Gilda Terranova, Gek Tessaro, Marco Tomatis, Luca Trapanese, Linda Traversi, Paolo Valentino, Alessandro Vicenzi, Andrea Vico, Danilo Zagaria. Scrittorincittà è un'iniziativa del Comune di Cuneo, in collaborazione con la Provincia di Cuneo e la Regione Piemonte ed è organizzato dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo e dalla Biblioteca civica. Per maggiori informazioni: www.scrittorincitta.it

REALIZZA I TUOI DESIDERI CON ERBAVOGLIO.

Richiedi il tuo prestito personale
fino a 75.000 euro,
compri subito ciò che vuoi
e inizi a pagare tra sei mesi.



BANCA DI ASTI



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo inp1006 - prestito ErbaVoglio - informazioni pubblicitarie sezione "ErbaVoglio Gold" a disposizione dei clienti su www.bancadiasti.it o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917



Gianni Brunoro

In Italia ci sono tante case editrici di fumetti: da colossi come Bonelli o Panini, a “costole” fumettistiche di grandi editrici generaliste come Mondadori/Rizzoli o Feltrinelli, via via a quelle specializzate – per esempio – in proposte di serie o personaggi di importanza storica nel settore, come Allagalla e Nicola Pesce, e così via elencando. Però alcune case editrici si distinguono per l’eleganza delle loro pubblicazioni e fra queste si caratterizza in particolare Lo Scarabeo, di Torino. Anima della quale è Pietro Alligo, fra l’altro formidabile collezionista di tavole originali, tanto che di alcuni grandi autori possiede quasi l’intera produzione e perfino i diritti. Bisognerebbe qui aggiungere che Lo Scarabeo pubblica a volte anche opere curate dal fratello dell’editore, Santo Alligo, un autentico fuoriclasse per genialità grafica: ma approfondire questo argomento ci porterebbe fuori strada rispetto al presente contesto. Lo Scarabeo vanta un primato forse mondiale nel settore delle carte da gioco: sono decine i mazzi pubblicati da Alligo sui Tarocchi, tutti di aspetto visuale ammirevole, perché da lui commissionati a celebri artisti, specie del fumetto. Ma anche i fumetti veri e propri pubblicati da Lo Scarabeo si distinguono per cura e ricercatezza e a volte anche per dimensione. Uno di questi, di recente pubblicazione, è *La ballata di Hugo*, un titolo nel quale gli appassionati di fumetti avvertono l’eco di *Una ballata del mare salato*, ossia la celebre avventura di esordio di *Corto Maltese*, personaggio ormai considerato l’ambasciatore del fumetto italiano nel mondo: un “marinaio” inventato nel 1967 da Hugo Pratt (1926-1995), il quale ne ha poi scritto e dise-



gnato decine di avventure. L’autore è diventato a sua volta famoso, quasi come la sua creatura di carta, perché Pratt era un uomo di eccezionale personalità. Soprattutto fu un irrequieto e instancabile viaggiatore – autentico globe trotter – e attento visitatore di vari Paesi del mondo (nei quali del resto ha ambientato parecchie sue storie). Era una caratteristica quasi “scritta” nel suo destino, perché già da piccolo e fino alla prima adolescenza si trasferì con la madre in Africa – era figlio unico – per ricongiun-

gersi al padre, al tempo funzionario coloniale. Il quale, solerte militante fascista, lo fece entrare, benché adolescente, nella milizia del regime, della quale fu il più giovane “soldato”. Però, grazie al suo carattere estroverso, il giovanissimo Hugo strinse amicizia con altri coetanei, sia ragazze, figlie di colleghi del padre, per qualche flirt adolescenziale, sia soprattutto con coetanei locali di colore, senza pregiudizi razziali. Come si vede, sono vicende inconsuete per un adolescente. È appunto su questi eventi in-

soliti che si sono basati Bepi Vigna e Mauro De Luca, autori rispettivamente della sceneggiatura e del disegno del graphic novel *La ballata di Hugo* (60 pagine, f.to 30x30 cm, 28,00 €). La loro opera è ispirata fra l’altro sia al libro autobiografico *Aspettando Corto Maltese* (aggiornamento dell’originale *Le pulci penetranti*), sia su opere dello studioso francese Dominique Petitfaux, che pubblicò alcuni libri su Pratt dopo parecchie interviste con lui. Tanto che questi suoi libri possono ritenersi indirette biografie autorizzate. Questi autori sono delle eccellenze in materia. Bepi Vigna, ex avvocato, ha capito dal contatto con i clienti che il suo interesse era per le storie, e ci si

è dedicato come narratore: cinema, teatro, soprattutto fumetti (per esempio, è co-autore di una serie di successo come *Nathan Never*). Mauro De Luca ha lavorato a lungo per pubblicazioni Disney e Panini, ma anche per la Francia (a esempio ha disegnato *Yttrium*, del famoso sceneggiatore Makyo, con uno stile classico, naturalista, perché abilissimo coi colori). Quanto alla trama, Vigna si è basato molto su gustose “avventure” del giovanissimo Pratt, rielaborando brani dal citato *Le pulci penetranti*, dando al lettore, grazie a De Luca, la soddisfazione di vedere visualizzate le corrispondenti scene (come l’episodio “magico” di un prestigiatore di strada con un pulcino, fatto

scompare e ricomparire). In altri momenti, il fumetto raffigura certi sogni di Pratt: come quando egli incontra nella propria fantasia certi personaggi da lui amatissimi, *Tim* e *Tom* che agiscono (nel fumetto originario americano *Tim Tyler’s luck*, che Hugo conosceva) proprio in quell’Africa dove, nel periodo, abitava lui pure. Nella ricca e interessante introduzione a *La ballata di Hugo*, Vigna stesso spiega al lettore questo suo procedimento: «Perché non fare un fumetto della vita di questo grande disegnatore?» chiede. E continua: «Non una biografia qualunque, ma un racconto avventuroso che mettesse insieme e collegasse dei fatti (forse accaduti proprio come li raccontava Pratt) con i sogni e le suggestioni di quella narrativa che, per ammissione dello stesso disegnatore, lo aveva formato e influenzato». È una operazione colta e, nell’insieme, di notevole interesse, perché dà vita sul piano illustrativo a momenti dell’infanzia e adolescenza di Pratt, tante volte da lui riportati ma lasciati sempre all’immaginazione del lettore. Fatti inoltre che sono stati il motore sentimentale e autobiografico di tante delle sue opere, specie le serie *Corto Maltese*, *Gli scorpioni del deserto*, *Wheeling*. Nelle quali – secondo la critica – egli ha rivoluzionato i canoni del fumetto d’avventura, introducendovi il concetto dei legami con la vita dell’autore.

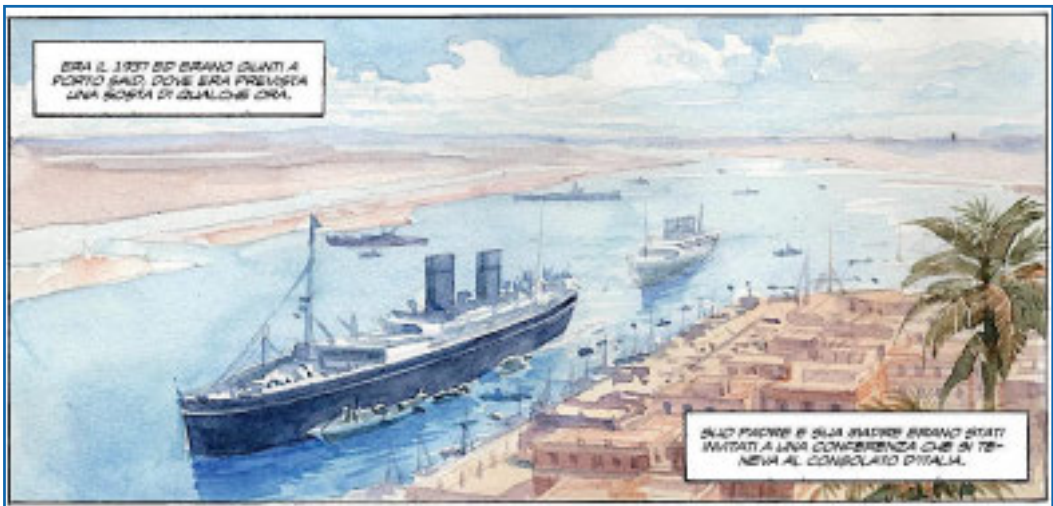
Nella foto in alto Hugo Pratt con il padre al tempo della vicenda narrata nel graphic novel *La ballata di Hugo* a cui si riferiscono la copertina e le tavole qui riprodotte



Un fumetto sugli anni infantili di Hugo Pratt, dedotti dai suoi ricordi

BALLATA REALE

Su un autore di successo



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

RITRATTI DI PERSONAGGI DELLE NOSTRE VALLI

Da Adriano

Le generazioni dei macellai d'una volta

Alberto Pezzini

Dopo tanti anni mi emoziono ancora. Quando guardo le fotografie di due macellai provo una fitta strana, al cuore, e alla memoria. Non solo per la carne so-praffina e autenticamente piemontesa, insomma la migliore, che quei due mi vendono. Ma perché i ricordi salgono su, a fare la differenza. Quando si dice che un'attività è di famiglia, si dice Salvatico. La macelleria da Adriano a San Giacomo di Roburent è un vascello che solca le acque da anni. Ho visto i suoi capitani, tre generazioni che brillano come marenghi d'oro. Adriano era un grand'uomo. Forte come un toro, dal capello bianco e dal sorriso pronto a saltarti addosso appena ti vedeva. Era la gioia fatta persona, la vitalità che non si ferma mai. Lo ricordo nella sua Bmw, lo vedo ancora insieme a mio padre. Quando si dice un amico piemontese non si pronunciano soltanto alcune parole: si evoca un mondo. I piemontesi come Adriano possono apparire bruschi: in realtà sono concetti universali, più forti della vita. Un solo episodio non ho



mai dimenticato ed è legato ad uno dei miei cani, Olivia, una boxerina che cercava sempre di infilarsi nella cella frigorifero di Adriano per la sua troppa bontà. Quando se ne andò, fu come se avessero vietato il sole. Era arrivato il momento del figlio, Marco, per tutti noi Marcu. Se Adriano era il sole, Marco era la luna. Gentile ma riservato, più cauto nelle amicizie, con un sorriso sottile che, quando arrivava, sapeva sincero.

Per me Marco è anche il marito di Angela, la donna del sud che gli ha ingentilito la vita rendendogliela più piena e completa. Se non ci fosse stata Angela, quella famiglia di macellai non avrebbe avuto Daniele, la sintesi. Se Adriano era la tesi, e Marco l'antitesi, Daniele – il più giovane maslè che abbia mai conosciuto – degno di fregiarsi di cotanto appellativo così nobile ed antico – non sarebbe mai nato. Daniele raggruppa in sé l'antico e il nuovo, l'abilità

che fu di suo nonno e di suo padre e uno sguardo lucido verso il futuro. E' bello sapere che esistono macellai così. L'arte del beccaio – come si chiama in Toscana – è una cosa seria. Saper tagliare la carne, saperla maneggiare e disossare, poterla sentire quando la si taglia, non è da tutti. Sono anni che mangio la carne di questa macelleria e non mi sono mai sentito tradito una sola volta. La carne è debole ma non quella dei Salvatico che è sempre restata fedele a sé stessa. Venderla oggi non è più semplice come un tempo. Gli anni sono cambiati e anche le esigenze delle persone. Perciò quando vedo famiglie che mantengono ferma la barra del timone nelle loro mani – con tutti i cambiamenti a cui hanno dovuto obbedire – mi commuovo pure un po'. Direte che sono un sentimentale: lo sono. Quando ho visto le fotografie che due uomini – padre e figlio – mi hanno mandato dalla loro macelleria, non ho potuto evitare di sentire arrivare i ricordi, quelli miei, che forse avevo dimenticato dentro una fettina o nel ricordo del suo sapore. Per me la madeleine è una svizzera di Adriano.



Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

Ancora sul Roburentello



Sono ridisceso al Roburentello dove da ragazzo andavo a pescare. Com'è tutto cambiato. I prati, che un tempo davano tre raccolti di fieno, ora sono una distesa abbandonata e selvaggia, dominata da foreste di alberi e arbusti. La siepe di salici, che correva lungo la roggia, si è espansa in intrichi inestricabili. Lande di ortiche altissime alzano minacciose le loro lame di fuoco. I cinghiali tracciano lunghi sentieri serpeggianti che scendono verso il torrente. A tratti, nei luoghi umidi e acquitrinosi danzano in orgiastici riti grufolando, rendendo il terreno una melma rossastra intrisa di sangue verde d'erbe. Si rotolano fino allo sfinimento, fino ad essere completamente mimetizzati alla terra come giganteschi camaleonti delle notti di luna piena. Il tratto di fiume, che compie una lunga curva ad esse, ha assunto un aspetto apocalittico. Allora, vi scorgevo tratti di sublime, mi si spalancavano angoli di una bellezza incomparabile nel fluire scintillante della corrente. Le piene, causate dagli acquazzoni violenti di questi ultimi anni, hanno lasciato fra i sassi e le scogliere rocciose tronchi spolpati di ontani, bianchi come ossa, insieme a cataste di rami che fanno da diga e il corso dell'acqua si distende in ampi laghetti. Qui, invano, ho cercato uno sprazzo di cielo, un riflesso di nuvola che si insinuasse tra la cupa boscaglia di ontani che s'è infittita a dismisura. Dune di sabbia corrono a tratti sulle rive tra nude radici divelte dalla furia delle acque dove, un tempo, saltellavo reggendo il bottino appeso ad un ramo a gancio. Ho raccolto il volto tra le mani e, come l'acqua franta dai sassi, ho pianto.

I RACCONTI FANCIULLI DI NONNO SEBASTIANO - LA CAVALLERMAGGIORE DI UNA VOLTA

Sebastiano Morello

È da otto giorni che viaggiamo, e siamo ormai stufo di vedere tanta acqua. La nave l'abbiamo già visitata tutta, da capo a piedi: le sale, i ponti, i fumaioli, e persino il luogo dove i fuochisti gettano il carbone nella stufa delle caldaie. Dai fumaioli, ci andiamo per guardare il fumo che esce. Si alza adagio il fumo, si rivolta e intanto ruota a mulinello, poi sale, fino a quando il vento lo confonde con l'azzurro del cielo. Invece, quando siamo sui ponti guardiamo il mare. Lo guardiamo a lungo il mare, perché le sue onde, che danzano dolcemente, sembra che vogliano raccontarci i segreti più profondi del mondo. Poi ci sediamo su di una panchina. Nonno si riempie la pipa e poi l'accende. Io lo guardo. Tira una boccata, poi lesto copre il fornello ardente con il dito pollice, affinché il tabacco non bruci troppo in fretta. Mi siedo sulle sue ginocchia e appoggio la faccia contro il suo panciotto che profuma di trinciato, dopo gli sussurro in un orecchio: "Nonno, mi racconti una storia?" E nonno racconta: "Na vòta a-i era 'n giari ant la cròta, a aussava la coa e a tocava la vòta..." Quante storie mi ha già raccontato nonno qui seduti sulla panchina. E me ne racconterebbe ancora se il viaggio continuasse; ma stamattina ci hanno detto che oggi arriveremo in America. Ecco perché ora c'è pigia pigia di gente sul ponte. Siamo venuti tutti qui per guardare il mare in direzione dell'America. E abbiamo pure portato tutte le nostre cose, così siamo pronti per lo sbarco. "Guarda un po' laggiù tra il grigio del mare e il bianco del cielo..." dice il nonno; "se guardi bene, si vede un piccolo punto nero..."



"Sì, è vero, lo vedo;" gli rispondo io, dopo aver strizzato per bene gli occhi. "L'America!..." grida qualcuno a squarciagola, mentre la folla esclama

ma tutta la sua meraviglia e, ora che la nave attracca alla banchina, si possono udire i cuori che palpitano. Si inizia a scendere la scaletta. Io sto appiccicato al nonno per non per-

dermi; intanto mi guardo attorno come fa il pulcino quando esce dalla stia della chiocciola. Pure il nonno si guarda attorno. Lui però, con lo sguardo cerca il fratello

tra la calca della gente e, quando lo vede, grida: "Meo!... siamo qui..." Bartolomeo arriva. "Ciao Domenico!" dice. Poi, i due fratelli si abbracciano e, piangendo, rimangono stretti l'un l'altro per un attimo che pare un'eternità. Dopo, Bartolomeo abbraccia pure me; quindi ordina: "Svelti, montiamo sul barroccino!" Ora, il cavallo bigio sta andando al trotto. Via... che corriamo a briglia sciolta accarezzati in volto dal tiepido venticello del mezzogiorno. Persino le farfalle, qua e là, si avvicinano a noi per salutarci; ed i campi e i prati tutt'attorno sembra che ci guardino sorridendo. Poi, superata una collina, ci troviamo di fronte una chiesetta dove, dall'alto della torre, le campane stanno suonando. Suonano, suonano e risuonano sempre di più, assordantemente. Allora, mi copro le orecchie con le mani per proteggerle, ma niente da fare. Quel suono è così martellante che mi penetra nelle viscere e mi bussa nell'anima. Bussa, bussa e bussa, fino a quando va a confondersi con una voce che grida: "Su sbrighati; scendi giù dal letto, che è l'ora di andare a servir Messa! Non senti che la campana sta battendo l'ultimo rintocco? Muoviti!" È mamma che mi ha svegliato; e quei rintocchi provengono dal campanile della Pieve. Il mare, la nave, l'America e tutto il resto?... è stato soltanto un sogno. "Oh mamma!..." Lei mi sorride. Il suo sorriso è splendente come quello del sole che, attraverso i rami del ciliegio, ora mi appare dalla finestra già aperta alla nuova giornata.

L'OMAGGIO DEL MONTENEGRO ALLA REGINA ELENA IN VICOFORTE

L'ambasciatrice del Montenegro e il legame storico-culturale fra due Stati e due popoli



L'Ambasciatrice del Montenegro Milena Sofranac Ljubovic (nella foto) ha guidato al Santuario di Vicoforte la folta e colta Delegazione della Associazione Italia-Montenegro, presieduta dalla prof. Danijela Djudjevic, nell'omaggio alle Tombe della Regina Elena di Savoia, figlia di Nicola Petrovic-Niegos, principe e poi re del Montenegro, e di Vittorio Emanuele III. L'Ambasciatrice è stata accolta dal Rettore del Santuario, mons. Francesco Tarò, dal presidente della Consulta dei senatori del regno, Aldo Mola (che ha letto il partecipe Messaggio di benvenuto inviato dalla Principessa Maria Gabriella di Savoia e ha porto il saluto del presidente della Regione Pie-

monte, Alberto Cirio) e del segretario Gianni Stefano Cuttica. Nel V anniversario della Traslazione delle Salme dei sovrani nel Santuario voluto da Carlo Emanuele I (1580-1630) quale Mausoleo della Casa di Savoia è stata ribadita l'amicizia tra i due Paesi, membri della Nato e, si auspica, presto insieme nell'Unione Europea. L'Ambasciatrice Milena Sofranac Ljubovic e la Consulta hanno affermato la necessità di approfondire la conoscenza reciproca della storia dei due Stati e dei rispettivi popoli con apposite iniziative culturali e turistiche.

Nelle foto la delegazione del Montenegro e l'ambasciatrice



IL "PRESEPE DEL VIAGGIATORE" A CHERASCO

Il "Presepe del Viaggiatore" giunto ormai alla sua XVI edizione ritorna come ogni anno, ma con una grandissima novità in quanto si allestirà per la prima volta dal 4 dicembre a Cherasco nella chiesa di San Gregorio a due passi dal Municipio. L'originale Presepe coniuga le due grandi passioni dei realizzatori Maddalena Ravinale e Carlo Casavecchia: i viaggi intorno al mondo e la costruzione di presepi. Come sempre il visitatore attraversa nuovi paesi, si accosta a differenti culture passando dai paesaggi latino-americani a quelli europei, dalle atmosfere dell'Africa nera al fascino del deserto del Sahara, dalle ambientazioni palestinesi e medio-orientali alle suggestioni indiane e dell'estremo oriente. Quest'anno si passa dal Perù alla Baviera, si attraversa la Palestina per giungere in Egitto. Le offerte raccolte al Presepe verranno devolute a favore del nuovo ospedale chirurgico di EMERGENCY a Hajjah in YEMEN. Il Presepe sarà visitabile ogni venerdì, sabato, domenica e festivi sino al 15 gennaio 2023 compreso con i seguenti orari: VENERDI' E SABATO 15,00/18,00 DOMENICA E FESTIVI 10,30/12,30 15,00/18,00

I FIORI DI BARBAFIORE

Durante la guerra fredda

ij canon

ciapavo

ij granèt

Barbafiore

MARTEDI 15 NOVEMBRE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO



ORCHESTRA
GIGI CHIAPPIN



TP
TELECUPOLE



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Riflessione sulla velocità

OSCURA NOTTE

Il nichilismo nella musica

Di Serena Cozzi

«**O** piccolo angelo buio non celestiale né umano, angelo che traspari trascolorante difforme e multiforme eguale e ineguale nel rapido lampeggio della tua incomprensibile fabulazione»: così Eugenio Montale invoca la Musa nella poesia L'Angelo nero, e evoca lo spirito di questo inserto.

Come in un noir ambientato al Teatro Falcone di Genova, dove Alessandro Stradella (Bologna 1643-Genova 1682) presentava le sue musiche e in piazza Banchi viene assassinato, il nichilismo albeggia e compare possibile nella storia della musica. Termine di tradizione filosofica ma di etimologia latina, nihilismo è trattazione permanente e tematica sul niente, sull'annullamento, l'azzeramento valoriale che può interessare le arti, il pensiero, l'essere ontologico. Non c'è pubblicazione a tutt'oggi riguardante la storia del nichilismo e le sue timide apparizioni, il senso del vocabolo è letterario ma strutturale, è una retorica e una poetica; dove c'è trasmutazione della materia, essa stessa può crogiolare e distruggersi, essere creazione quanto deterioramento.

La notte, oblio e annichilimento, appare e scompare (in senso letterale e non letterario) nella produzione di secoli in musica, nei libretti, in Orfeo, nella musica per i defunti, negli oratori, nell'attesa di Penelope e di Desdemona, nella notte del melodramma, per Cavaradossi e Otello; è una notte innamorata nella serenata di don Giovanni e in Respighi.

La sua icona cristiana potrebbe essere la Madonna nera, col bambino nella Chesa dell'Assunta di Montaldo di Mondovì, venerata a Chartres. La signora della notte non ha riferimento alla musica, non protegge la musica, ma c'è referente comune alla sparizione e alle tenebre. L'ipotesi intentata è che la velo-



Attribuzione Hugues Jean François Paul Duqueylard, data incerta, Orpheus

cità in musica sia uno dei co-autori, galvanizzante ma con ruolo da definire, del processo sottrattivo/privativo e poi ricreativo, musicale.

Nel 1929 il corista dell'altezza La è fissato a 440 hertz e la versione popolare è che sia stata la Germania nazionalsocialista a volerlo per accrescere lo stato di tensione e di guerra.

Johann Joachim Quantz (Scheden 1697-Potsdam 1773), flautista e compositore, registra che a Venezia il corista fu ambiguo, più alto o più basso, intorno a 429-430 Hz di media, più basso fu in Francia, e diverso per gli strumenti a corda, a fiato o per le voci.

Le nuove macchine dalla seconda rivoluzione industriale hanno instillato la voglia della velocità, di un processo così magistralmente descritto dal Qohelet nella prima delle Quattro canzoni serie, *Vier ernste Gesänge op. 121*, di Johannes Brahms (Amburgo 1883-Vienna 1897): *“Denn es ist alles eitel. Est ist alles von Staub gemacht”* tradotto: *“Perché tutto è vanità. Tutto è di polvere fatto.”*

Ci si chiede in storia della musica se la velocità crei o tolga, il Baroque Renaissance accelera e il virtuosismo delle nuove edizioni di Händel, Vivaldi, Metastasio riscoperto, contagiano i giovani. La distruzione del sistema tonale coglie le propaggini del nichilismo novecentesco, dell'esaurimento e del rinnovamento. Il tema aperto, nella sua incertezza

notturna, è diacronico e binario, tra musica che distrugge e musica che genera, un potenziale bicefalo.

La musica è vitale, creativa, ma tuttora oscura, significato ma di chissà quale significante, trattata diversamente se a uso ritualistico e religioso, o piuttosto se formalizzata come *nell'Ars Nova* o *nell'Affektenlehre* (teoria degli affetti).

I trattati di storia delle religioni prendono in considerazione il suo aspetto non-creativo, l'accompagnarsi a stati dell'essere non lineari e non necessariamente positivi; già nella complessità lingu-

stica precedente la modernità, forse non ci sono stati né spazio, né interesse, per pesare un aspetto relegato e primitivismo, come se fosse già progredito e superato.

Il nichilismo, abito terminologico gentile per un volto preesistente e ipoteticamente previsto in ogni espressione dell'intelletto e del sentimento, è così rimasto in ombra, non rintracciato, scarsamente interessante, al pari di un piccolo angelo buio, dalla fabulazione ignota ma efficace e sopravvissuta, vivente allora, fiorente, potenzialmente ri-costruttiva e bella.

FILASTROCCH

IL SEGNO DI CROCE

Sebastiano Morello

Me lo dicevan mamma e Monsignore:
“Il segn di Croce sempre s’ha da fare
passando innanzi a Chiese del Signore!”
Così che quel precetto basilare
di rispettarlo mai ch’io abbia smesso.
Però, anch’altri ancor lo fanno adesso.
Ma il caso vuol, che qui la banca e il Duomo
si trovìn l’una a dritta e l’altro a manca;
per cui, un di potei vedere un uomo
segnarsi sì, ma innanzi a quella banca.

IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Cosa nasconde la casata dei Grifoni? - Un viaggio per raggiungere i genitori

«**A**ldelmo Grifone agitò la fiaccola nella notte. Qualcuno l’aveva chiamato per nome, ma non osava mostrarsi al suo sguardo. Era un’ombra al galoppo tra gli alberi, un cavaliere fantasma accompagnato dal suono argentino di sonagli, tintinnabula, alla stregua di un giullare venuto dall’inferno».

Anno Domini 1233. Dopo aver preso parte alla crociata di Federico II, il nobile Oderico Grifone, ormai diventato uomo, fa ritorno alla dimora di famiglia, una grande magione nella campagna di Napoli. L'accoglienza per il giovane non è delle migliori, tutti sembrano scontrarsi con un fantasma e gli affetti a lui più cari sono ormai lontani o compromessi. Oderico deve inoltre scoprire da solo il perché di tutti questi misteri.

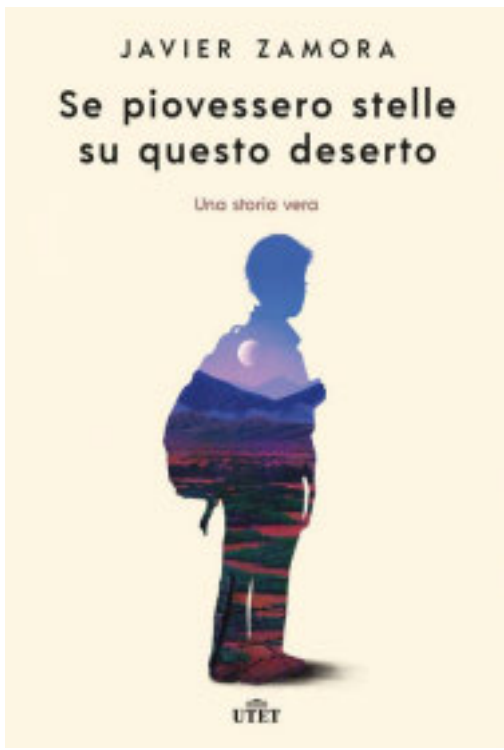
Cosa nasconde la casata dei Grifoni? Perché i debiti sono ormai così ingenti e chi mina al benessere dei suoi cari? Sua sorella, Aloisia, è stata data in sposa a un uomo di dubbia reputazione, mentre Fabrissa, una giovane aristocratica con la quale Oderico, prima di partire per la Terra Santa, aveva intrecciato una storia d'amore, è promessa a un altro. Come se non bastasse, la famiglia sembra essere caduta in disgrazia e il castello, un tempo ricco e prospero, versa ora in uno stato di abbandono.

Oderico intuisce che la madre, il padre e il fratello minore gli nascondono qualcosa. Qualcosa che riguarderebbe il feudo dei Grifoni, una collina sulla quale in molti vorrebbero mettere le mani a causa di un antico segreto custodito tra i suoi fitti boschi. Nel tentativo di risollevare le sorti della famiglia, Oderico resterà coinvolto, suo malgrado, in una serie di efferati delitti che sembrano avere uno stretto legame col più grande motivo d'orgoglio del suo casato: la nobile arte della falconeria. Quali segreti cela Marcello Simoni ne “Il castello dei falchi neri”? Quali intrighi, alleanze e misteri dovrà combattere ... Tanti segreti e sotterfugi che si lega-



no tra di loro incollando il lettore a ogni pagina. Marcello Simoni ne *Il castello dei falchi neri* riesce a coinvolgere il lettore con una prosa accattivante, infondere vita vissuta e poesia nel suo racconto. Un thriller storico che sa “affascinare” il lettore fino all’ultima riga. **Marcello Simoni. Il castello dei falchi neri. Newton Compton Editori. Pagine 320. Euro 9.90**

Viaggio. E' passato più di un anno da quando i miei genitori hanno usato questa parola per la prima volta “un giorno farai un



viaggio”. Viaggio“ ho cominciato a usare la parola a scuola. All’inizio l’ho detto solo ai miei amici più cari «pensate un po’, un giorno farò un viaggio».

A ricreazione io e i miei amici parliamo di quando mangeremo la nostra prima pizza. Questo “viaggio” un miraggio, un punto di riferimento, desiderio, speranza.

Javier ha nove anni e va a scuola dalle suore in una piccola città del Salvador. La sera si sdraia sul letto con la Tía Mali e insieme guardano le stelle dalla finestra sul soffitto. Il suo sogno più grande è raggiungere i genitori negli Stati Uni-

ti, dove la neve è più bianca del bianco e si mangia sempre pizza. Dove ci sono giocattoli per tutti e dove potrà abbracciare di nuovo la sua mamma.

Oggi Javier vive negli Usa, è diventato un poeta, uno scrittore e un accademico e ci racconta la sua incredibile storia in questo libro preciso e acuminato, profondamente umano.

Partire però non è stato semplice, arrivare ancor meno.

Affidato a un gruppo di estranei che per tremila miglia saranno la sua unica famiglia; a bordo di pullman fatiscenti, paralizzati dalla paura di mostrare i passaporti falsi; su imbarcazioni di fortuna, lottando contro il mal di mare con decine di altri migranti; nascosti per giorni in alloggi improvvisati, in compagnia di trafficanti senza scrupoli.

Il viaggio dovrebbe durare due settimane, ma queste si trasformeranno in due lunghi mesi, senza poter comunicare con chi è rimasto indietro né con chi lo aspetta oltre la frontiera.

Fra arresti, fughe, implacabili camminate nel deserto e fucili puntati, attraverso il Guatemala e il Messico il viaggio di Javier si trasforma in un’avventura costellata di personaggi squallidi, giorni di fatica e paura e una serie infinita di promesse infrante.

Ma anche nella scoperta della gentilezza e dell'amore che si possono trovare nei luoghi e nei momenti più inaspettati.

“Se pioversero stelle su questo deserto” è l’accorata storia di Javier, ma è anche la tragica realtà di milioni di persone invisibili che ogni giorno cercano di passare attraverso i confini in cerca di un futuro migliore.

Milioni di persone che non hanno avuto altra scelta che lasciare la propria casa.

Un libro stupendo e umano che racconta ogni istante dell’epico viaggio di Javier Zamora.

Javier Zamora. Se pioversero stelle su questo deserto. UTET Editore. Pagine 447, euro 20.

Una tradizione fatta di tante tradizioni, celebrata l'11 novembre anche dalla letteratura

Chi la conosce la storia dell'estate di San Martino? Forse non tutti sanno i particolari e le curiosità di questo modo di dire. Superquark mood on: l'estate di San Martino è il nome con cui viene indicato un eventuale periodo autunnale in cui, dopo il primo freddo, si verificano condizioni climatiche di bel tempo e relativo tepore. Nell'emisfero australe il fenomeno si osserva tra fine aprile e inizio maggio, mentre nell'emisfero boreale a inizio di novembre, o perlomeno entro le prime due settimane del mese. Infatti San Martino viene festeggiato l'11 novembre. Il nome ha origine dalla tradizione del mantello, secondo la quale Martino di Tours (poi divenuto San Martino), nel vedere un mendicante seminudo patire il freddo durante un acquazzone, gli donò metà del suo mantello; poco dopo incontrò un altro mendicante e gli regalò l'altra metà del mantello: subito dopo, il cielo si schiarì e la temperatura si fece più mite. Dovete sapere che Martino nacque a Sabaria Sicca (odierna Szombathely, in Ungheria) in un avamposto dell'impero romano alle frontiere con la Pannonia. Il padre, tribuno militare della legione, gli diede questo nome in onore al dio della guerra, Marte. Da bambino si trasferì coi genitori a Pavia ed è qui che trascorse l'infanzia. Ma a dieci anni fuggì di casa per due giorni, che trascorse in una chiesa. Nel 331 un editto imperiale obbligò tutti i figli di veterani (come il padre di Martino) ad arruolarsi nell'esercito romano e così fu reclutato nel corpo scelto Scholae Imperiales, composto di 5000 unità. Disponeva quindi di un cavallo e di uno schiavo. Fu inviato in Gallia, presso la città di Amiens, vicino al confine, dove passò la maggior parte della sua vita da soldato. Faceva parte, all'interno della guardia imperiale, di truppe non combattenti che garantivano tra le altre cose l'ordine pubblico, il trasferimento dei prigionieri e la sicurezza di importanti personalità. Ora, si narra che nel 335 ci fu un inverno piuttosto rigido. Martino, ancora militare, incontrò un mendicante seminudo (come abbiamo detto in precedenza). Nel vederlo soffrire di freddo durante un episodio di forte maltempo, tagliò in due il suo mantello (la clamide bianca della guardia imperiale) e lo offrì a lui. Poco dopo incontrò un altro mendicante e gli regalò l'al-



tra metà del mantello. A poco a poco il tempo migliorò, uscì il sole e il clima si fece più mite. Mica finisce qui. Il nome di "estate di San Martino" è condiviso con le culture iberofone e francofone, nei paesi anglosassoni viene chiamata Indian Summer ("estate indiana"), mentre in alcune lingue slave, tra cui il russo, è chiamata Bab'e Leto. Durante l'estate di San Martino venivano rinnovati i contratti agricoli annuali; da qui deriva il detto "fare San Martino", cioè traslocare. Durante questi giorni si aprono le botti per il primo assaggio del vino nuovo, che solitamente viene abbinato alle prime castagne. Questa tradizione è celebrata anche in una famosa poesia di Giosuè Carducci intitolata appunto "San Martino". Anche nella poesia "Novembre" di Giovanni Pascoli troviamo alcuni accenni all'estate di San Martino. L'estate di San Martino (Nachsommer, 1857) è anche uno dei romanzi più celebri di Stifter. Serve altro?

Silvia Gullino

Foto di Tino Gerbaldo: le colline di Langa in pieno autunno

Un ex allievo del Conservatorio Ghedini suonerà alla Scala di Milano

Violinista saviglianese alla Scala

Nei giorni scorsi Indro Borreani, ex allievo di violino e pianoforte del Conservatorio Ghedini di Cuneo, ha superato il concorso presso il Teatro alla Scala di Milano e sarà prossimamente inserito nell'organico della compagine orchestrale come violinista. "Per il Conservatorio Ghedini è una grande soddisfazione - dichiara il presidente Mattia Sismonda - e facciamo i nostri più sinceri complimenti ad Indro; questo risultato rappresenta anche un esempio per tutti gli altri nostri allievi, dei quali coltiviamo talento e doti musicali con impegno e dedizione». Indro Borreani è nato nel 2000 a Savigliano e a lungo ha vissuto con la famiglia in provincia di Cuneo, prima a Verzuolo e poi a Cuneo; si è diplomato in violino con 10 e lode al Ghedini nel giugno 2017, a diciassette anni non ancora compiuti. Attualmente vi-



Indro Borreani, a lungo residente a Verzuolo, sarà inserito nella compagine orchestrale come violinista

ve ad Albisola in provincia di Savona. Indro Borreani suonerà al Teatro Toselli di Cuneo venerdì 9 dicembre come violinista solista con l'orchestra sinfonica Bartolomeo Bruni, diretta dal docente del Conservatorio M° Andrea Oddone. Nel concerto, intitolato L'Italia virtuosa e inserito nella rassegna Bruni d'Autunno, verranno eseguiti il Concerto n. 1 in Re magg. op. 6 per violino e orchestra di Niccolò Paganini e la Sinfonia n. 4 in La magg. op. 90 "Italiana" di Felix Mendelssohn. «Conservo un ricordo as-

sai caro dell'intelligenza e dell'allegria di Indro- Ricorda La professoressa Isabella Longo con la quale Indro Borreani è diplomato - due elementi che hanno contribuito a dare un senso profondo al suo percorso musicale, che ho avuto la gioia di accompagnare, nel quale era emerso chiaramente il suo talento egregio tanto al violino quanto al pianoforte. Le mie più sentite congratulazioni per il prestigioso traguardo raggiunto».

Luciano Bona

Nella foto Borreani al violino

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 101.100 per Carcare e Altare
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo e Torino

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Nel suo cuore ha il desiderio di incontrare un uomo sincero, lei è ben voluta da tutti, sempre sorridente, la tipica ragazza della porta accanto, coltiva ortaggi e piante nelle serre di proprietà dei genitori, ha 30 anni, è bella, bruna, occhi azzurri, sensuale, fisico sinuoso, prova a chiamarla magari anche la tua vita potrebbe cambiare, lei potrebbe essere la donna giusta... 333 2135018

Conquista non solo con la

sua femminilità, ma soprattutto con i suoi splendidi occhi verdi, stupenda, capelli biondi naturali, magra, ma con le curve nei punti giusti, 37enne, commessa, vive sola, le piace camminare, andare in bicicletta, sarebbe felice se incontrasse un uomo seriamente intenzionato a matrimonio o convivenza, non per un'avventura, a lei non importa se separato con figli, anche più grande, ma italiano, onesto, e lavoratore. 340 3848047

Dicono che ridere è liberatorio, afrodisiaco, esaltante, procura piacere ed è pu-

re gratis!! e lei è capace di farti ridere con un smorfia o con una battuta divertente, ama la vita e le persone che la circondano, generosa, sempre pronta ad aiutare il prossimo, operaia, 44enne, viso da bambola, bellissimi occhi neri, bruna, fisico atletico, vorrebbe accanto a sè un uomo semplice, non importa l'età, che la ami davvero, e con cui intraprendere una iniziale buona amicizia e poi chissà... 366 7423551

Donna semplice e genuina, è una simpatica signora piemontese, 51enne, vedova, molto carina, ha sempre vissuto in campagna; casa-

linga, ama preparare conserve, pasta e pane fatto in casa, ma anche giocare a bocce, andare per funghi, e pescare, nella sua vita manca solo un brav'uomo che le voglia bene, non importa se più grande, e se lo incontrasse sarebbe anche disponibile a trasferirsi. 338 4953600

Lei è così, genuina, sincera, piemontese 60 anni, ma non li dimostra, castana, occhi azzurri, snella, nella vita ha sempre lavorato onestamente, ora in pensione, vedova, coltiva rose, fa lunghe passeggiate in montagna, le piace tanto cucinare per i suoi cari, ma vive sola, è una donna serena tutto somma-

to, ma la sua vita cambierebbe in meglio, se incontrasse un signore, anche più maturo, ma tranquillo come lei, affettuoso, con cui trascorrere il resto della vita. 331 3154203

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APPARTAMENTO AD ENTRAQUE Privato vende ad Entraque in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendono casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopalcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m. a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI:
340 0613999

Bongioanni Macchine spa con sede a Fossano in via Salmour 1/A, azienda metalmeccanica ricerca un fresatore. Per candidature e ulteriori informazioni rivolgersi al numero della sede 0172-693553

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: kattia.saitta@hocservice.s.com o telefonare al 328 9670338

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: 0174 787237

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese one- sto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per verderame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi , (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S. sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori

Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo colore + 30%)
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



La Ditta **Randazzo Srl** di **Fossano (CN)** cerca:
- Autista con patenti C - E - CQC
Inviare la propria candidatura alla mail **info@rimorchirandazzo.com** al fine di fissare un colloquio conoscitivo.

Bongioanni macchine spa
con sede a **Fossano in via Macallé 36/44, azienda metalmeccanica**
RICERCA
un addetto al montaggio macchine e un fresatore.
Per candidature e ulteriori informazioni rivolgersi al numero della sede **0172-650511**

RICERCA PERSONALE
AZIENDA CON ESPERIENZA TRENTENNALE ZONA DI SAVIGLIANO CERCA FALEGNAME SPECIALIZZATO
La figura avrà la responsabilità di seguire tutta la produzione, si occuperà della conduzione e controllo numerico (CNC), prenderà in carico tutti gli ordini. Retribuzione adeguata alla funzione. Si prega di inviare curriculum al seguente indirizzo mail
amministrazione@viellestudio.it

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambo sessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it



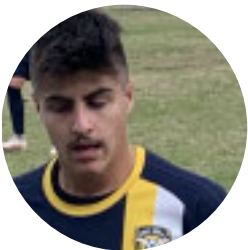
la PIAZZA SPORT



CALCIO

Serie D: il Fossano conquista un buon punto ed esce imbattuto

Servizio a pag. 37



CALCIO

Prima categoria: il Tre Val- li vince il derby all'ultimo minuto

Servizio a pag. 37



TENNIS TAVOLO

Serie C2: Mondovì continua la sua corsa, piegato anche Carmagnola

Servizio a pag. 39

VOLLEY SERIE A2 FEMMINILE

LPM BAM, doppia sconfitta

TRENTINO 3
MONDOVI 0
(25-21 25-21 25-17)
ITAS TRENTINO: Mason 11, Moretto 3, Dehoog 20, Michieletto 10, Fondriest 6, Bonelli 2, Parlangeli (L), Meli. **Non entrate:** Bisio, Joly, Libardi (L), Michieletto, Serafini. **All. Saja.**
LPM BAM MONDOVI: Grigolo 11, Riparbelli 4, Decortes 10, Longobardi 7, Pizzolato 6, Takagui, Bisconti (L), Colzi 2, Giubilato (L) 1, Girolidi, Zech. **Non entrate:** Populini. **All. Solforati.**
NOTE - Spettatori: 79, **Durata set:** 26'; 27'; 24'; **Tot:** 77'.

MVP: Parlangeli.
Top scorers: Dehoog C. (20) Mason C. (11) Grigolo L. (11)
Top servers: Giubilato M. (1) Dehoog C. (1) Bonelli A. (1)
Top blockers: Dehoog C. (3) Pizzolato V. (2) Michieletto F. (2)

Pesante sconfitta per la LPM nel turno infrasettimanale: nella lunga trasferta a Trento le pumine regalano alle avversarie il primo successo in campionato. Primo set controllato dalla formazione di casa, con uno sprint delle monregalesi, che hanno avuto una bella reazione nella parte conclusiva. Il parziale successivo è la fotocopia del precedente: Trento si porta



sul 2-0. Nulla da fare per le rossoblu, che cedono l'intera posta in palio alle avversarie. Le padrone di casa partono bene (10-5), costringendo Solforati al time out. Reazione immediata delle pumine al rientro in campo (10-9). Trento non molla e stacca di misura le monregalesi (18-12). La panchina rossoblu ferma nuovamente il gioco. Le trentine mantengono saldamente in mano il set, anche se l'LPM BAM Mondovì ci crede e accorcia (22-20). Errori in battuta da ambo le parti mettono fine al parziale,

che si chiude a favore di Trento (25-21). Come nella frazione precedente, l'Itas Trentino ingrana la marcia giusta (14-8), mentre le pumine non riescono a trovare il giusto equilibrio (20-14). Il set scivola nelle mani delle padrone di casa con il medesimo punteggio (25-21). Il terzo set vede Trento determinato a chiudere il match (14-8), con le monregalesi costrette ad inseguire. Le padrone di casa guidano il gioco (19-13) e conquistano i tre punti in palio (25-17).

BRESCIA 3
MONDOVI 1
(25-17 19-25 25-15 25-22)
VALSABBINA MILLENIUM BRESCIA: Obossa 31, Pamio 7, Consoli 14, Boldini 7, Cvetnic 8, Torcolacci 9, Scognamiglio (L), Orlandi 2, Munarini, Foresti. **Non entrate:** Zorzetto, Ratti (L), Blasi. **All. Beltrami.**
LPM BAM MONDOVI: Longobardi 7, Pizzolato 10, Takagui 3, Grigolo 11, Riparbelli 10, Decortes 18, Bisconti (L), Girolidi 1, Giubilato, Colzi. **Non en-**

trate: Populini, Zech. **All. Solforati.**
NOTE - Durata set: 25'; 26'; 21'; 27'; **Tot:** 99'. **MVP:** Obossa.
Top scorers: Obossa J. (31) Decortes C. (18) Consoli C. (14)
Top servers: Cvetnic L. (3) Torcolacci A. (3) Pizzolato V. (2)
Top blockers: Riparbelli C. (4) Boldini J. (3) Grigolo L. (2)
Seconda sconfitta consecutiva per la LPM BAM Mondovì, che cede nel big match di giornata contro

Brescia che si conferma capoclassifica. Per le bresciane, prestazione enorme di Obossa, MVP indiscusso dell'incontro con 31 punti (56%). Le pumine riescono ad impensierire le padrone di casa principalmente durante il secondo set, vinto 19-25, ma il resto della gara la concentrazione e la precisione delle leonesse ha fatto la differenza, nonostante i 18 punti di Decortes e 10 con 4 muri di Ribarbelli. Le formazioni iniziano studiandosi e viaggiano appaiate (11-10). Brescia trova uno sprint (18-14), raggiungendo il massimo vantaggio del parziale. Coach Solforati chiede il time out, ma le pumine sono costrette ad inseguire (25-17). Il secondo set inizia a suon di battute. Il turno al servizio di Pizzolato scrive il passaggio da 2-0 a 2-8. L'Lpm Bam Mondovì appare più determinata, voglia di riscattare la frazione di gioco precedente, ma le padrone di casa cercano di accorciare (6-9). Le pumine mantengono le distanze (10-13; 12-16). Bisconti e compagne affilano gli artigli (16-22) e pareggiano i conti (19-25). Al rientro in campo le lombarde tengono saldamente nelle proprie mani il set (16-8). Le pumine ci provano, ma Brescia domina (25-15). L'Lpm Bam Mondovì si ritrova. Il quarto parziale inizia punto a punto (6-6) e prosegue in equilibrio (11-

11). Le padrone di casa trovano il break (13-11) e la panchina monregalese ferma il gioco. Si torna in parità (13-13), Brescia risponde portandosi a +2 (16-14). Il finale di set si fa caldo, con le pumine che ci credono (22-22), ma le bresciane si portano sul 25-22. Beatrice Girolidi, ex di giornata: «Speravamo di tornare a casa con un risultato diverso, almeno con qualche punto. Purtroppo non è andata così, abbiamo sfidato una squadra che ha un gran ritmo e forma. Complimenti a Brescia e ad Obossa che ha fatto una partita impressionante. Per quanto riguarda noi, venivamo da una prestazione non buona contro Trento e oggi siamo comunque riuscite a mettere ritmo e fare un buon gioco contro una squadra di altissimo livello, perciò ci sono state delle cose positive».

Risultati giornata 5: Club Italia-Itas trentino 1-3; Valsabina Brescia-LPM 3-1; Tecnoteam Como-Esperia Cremona 3-2; Emilbronz Montale-Oro Cash lecco 0-3; Chromavis Offanengo-Futura Busto Arsizio 1-3; BSc Sassuolo-Volley Olbia 3-0.

Classifica: Brescia 13 punti; Sassuolo, Busto Arsizio 11; Cremona 10; Olbia, Trentino 8; Offanengo, Lecco, Mondovì 6; Como, Montale 4; Club Italia 3.

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

Campagna abbonamenti 2023
Info 0171 - 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Piazza Grande
fino al 31 dicembre 2023

OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 - 857 098 Controtendenza viaggi - www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

CALCIO SERIE D

Il Fossano muove la classifica

Con la Castanese unn pareggio che permette di accorciare sui rivali

Con la politica dei piccoli passi, il Fossano recupera punti sulle avversarie. Anche uno 0-0 piuttosto scialbo può avere il valore dell'oro, se le dirette concorrenti rallentano: così i ragazzi di Viassi “mangiano” un punto al Chisola sorpreso in casa dal Derthona, ed uno anche al Borgosesia superato di misura dal Gozzano. Certo, la strada è ancora eternamente lunga ed i bleus si trovano ancora a chiudere la classifica in solitaria, a due lunghezze dalla penultima e sei dalla terzultima (piazza che consentirebbe quantomeno di provare a giocare il play-out). Ma tornare da una trasferta senza sconfitta e soprattutto con la rete inviolata – la prima volta in questa stagione – può dare morale ed accendere nuovi entusiasmi. Certo, l'avversario del prossimo fine settimana forse non aiuta, perché al “Pochissimo” sbarcherà una Sanremese seconda in classifica, con matuziani – delusi da un inizio di stagione che vede il Sestri scappare in testa alla classifica – che riescono ad avere ragione del Chieri solo all'ultimissimo respiro.



All'Annibale Sacchi di Castano Primo i blues di Viassi tornano dunque a muovere la classifica dopo le sconfitte contro Legnano e Bra. I padroni di casa partono con maggiore veemenza, senza tuttavia trovare sbocchi: il primo squillo arriva comunque dopo soli due minuti N'Diaye la cui conclusione dal limite di sinistro non inquadra lo specchio della porta. Al 16' si vede il Fossano

che prova a costruire trame offensive: D'Ippolito entra in area e serve un pallone invitante per Tarantino il cui tiro però è facile preda per Di Lernia. La Castanese fa la partita ma non riesce a trovare il guizzo giusto, mentre i blues non riescono ad essere incisivi nelle ripartenze che riescono a costruirsi. Al 30' ci prova N'Diaye, fuggito in contropiede a seguito di un errore in disimpegno di Tarantino, il cui mancino però è

deviato in corner. Meglio il Fossano, nei minuti finali del primo tempo: da segnalare una punizione insidiosa battuta da Fogliarino, respinta in corner da Di Lernia; poi ancora Fogliarino non trova la porta su assistenza di Coulibaly; infine, un colpo di testa di Bellucciche esce di poco. In avvio di ripresa occasione ghiotta per i padroni di casa: filtrante di Lo-

molino per Urso, che a tu per tu con il portiere, si fa intercettare il tiro da Ricatto. Molto bene il portiere fossanese anche al 20' sul sinistro di N'Diaye, sarà providenziale poi nel finale con una respinta su Diana che calcia da ottima posizione. Fossano insidioso con un'azione che costringe Di Lernia all'uscita rapida per anticipare Reda lanciato a rete. Nei minuti finali i ritmi si abbassano, le due squadre sembrano appagate del pareggio che si concretizza al fischio finale.

CASTANESE: Di Lernia, Grieco (1' st Facchini), Lomolino, Arrigoni, Sorrentino, Becchi, N'Diaye (26' st Diana), Boccadammo, Costa (26' st Braiddich), Urso (40' st Battistello), Latini (49' st Gatti). **A disposizione:** Tota, Mara, Gatelli, Manfrè. **All:** Molluso. **FOSSANO:** Ricatto, Cannistrà, Scotto, Galvagno, Fogliarino, Coulibaly (49' st Tarsitano), Delmastro, Foschi, D'Ippolito (14' st Malltezi), Tarantino, Bellucci (9' st Reda). **A disposizione:** Costantino, Medda, Ruscello, Viglietta, Marin. **All:** Viassi.

LA CLASSIFICA

Sestri di misura, vantaggio mantenuto



Risultati giornata 13

Asti-Castellanzese	1-1
Bra-Vado	0-0
Castanese-Fossano	0-0
Chisola-Derthona	2-3
Fezzanese-Stresa	0-3
Gozzano-Borgosesia	1-0
Legnano-Casale	1-1
Pinerolo-PDHAE	1-2
Sanremese-Chieri	2-1
Sestri Levante-Ligorna	1-0

Classifica

Sestri Levante 34 punti; Sanremese 28; Vado 25; Gozzano, Ligorna, Bra 22; Legnano, Casale 18; Fezzanese, Asti, Castellanzese, Derthona, Castanese 17; Chieri 15; PDHAE, Pinerolo 14; Stresa 13; Borgosesia 10; Chisola 6; Fossano 4.

Prossimo turno - 20/11

Borgosesia-Chisola; Casale-Bra; Castellanzese-Pinerolo; Chieri-Lignano; Derthona-Asti; Fossano-Sanremese; Ligorna-Fezzanese; PDHAE-Castanese; Stresa-Gozzano; Vado-Sestri Levante.

VOLLEY SERIE C

Il VBC mantiene le attese e aggancia il secondo posto

VBC CHISOLA **3**
(25-14,25-12,25-19) **0**

VBC MONDOVÌ/VILLANOVA: Fabiano (K), Maccagno, Garelli, Paganelli, Berutti, Bertano, Baso (L1), Fenoglio (L2), Penta, Bessone, Caldano, Genesio, Garelo. **ALL.** Massimo Bovolo-Fabrizio Marchisio.

Il VBC Mondovì Villanova rispetta pienamente il pronostico favorevole e piega con un rotondo 3-0 (25-14,25-12,25-19) il Chisola penultimo in classifica generale. Grazie a questi ulteriori 3 punti i monregalesi restano sempre agganciato al treno che porta ai play-off promozione, a cui si qualificano le prime 3 di ciascuno dei 2 gironi. «Questa con il Chisola – afferma al termine Massimo Bovolo – era una partita dove avevamo tutto da perdere, ma siamo stati bravi ad affrontarla con la dovuta attenzione e determinazione, conquistando 3 punti ampiamente meritati e mai in discussione. Abbiamo fatto una buona gara, commettendo pochi errori gratuiti e dimostrando una buona maturità. Ora testa alla partita di sabato a Collegno contro l'Artivolley quinto, in cui l'obiettivo è quello di conquistare i 3 punti in palio». Bovolo ha operato un po' di turnover, partendo con capitan Fabiano in palleggio, Maccagno opposto, Garelli e Paganelli in banda, Bertano e Berutti centrali, Basso libero,



inserendo successivamente Penta, Bessone e Caldano. Nel primo set vi è un certo qual equilibrio sino al 6 pari, poi il VBC cambia marcia e va via, portandosi prima sul 12-8, poi sul 18-10, quindi sul 21-13 ed infine chiudendo senza alcuna difficoltà 25-14, mentre entrano Penta e Bessone. Anche nella seconda frazione il VBC parte con il piede schiacciato sull'acceleratore e sta sempre saldamente avanti nel punteggio, portandosi prima sul 13-6, poi sul 18-9 ed infine chiudendo senza problemi 25-12, mentre entrano nuovamen-

te Penta e Bessone. Nel terzo set, con Caldano e Bessone in campo sin dall'inizio, vi è un po' di equilibrio sino al 7 pari, poi il VBC allunga e va via, portandosi prima sul 15-10, poi, con Penta nuovamente in campo, sul 22-15 ed infine chiudendo 25-19. Sabato alle ore 18 il VBC è atteso dall'insidiosa trasferta di Collegno in casa dell'Artivolley, che nell'ultimo turno è stato superato in trasferta per 3-0 dal Valsusa ed in classifica generale si trova al quinto posto con 10 punti. Per i monregalesi l'obiettivo è quello di conquistare l'in-

tera posta in palio per migliorare ulteriormente la propria classifica e continuare il proprio percorso di crescita sia tecnico che tattico.

Risultati giornata 6: Torino-Racconigi 0-3; To.Volley-Cuneo 2-3; Valsusa-Artivolley 3-0; Savigliano-Val Chisone 1-3; Hasta Volley-San Paolo 0-3; VBC-Chisola 3-0.

Classifica: Val Chisone 16 punti; San Paolo, VBC, Racconigi 15; Artivolley 10; Valsusa 9; Hasta Volley, Cuneo 8; To.volley 6; Savigliano 5; Chisola 1; Torino 0.

DAMA ITALIANA

Al Circolo di Fossano sono ripresi gli allenamenti congiunti



Sabato scorso a Fossano, dopo un lungo periodo a causa della pandemia, sono ripresi gli allenamenti congiunti di Dama Italiana organizzati dal Circolo Dama Fossano ed aperti a tutti gli interessati. L'iniziativa è curata da Davide Pagliano, il presidente del circolo e delegato regionale FederDama, e da alcuni istruttori di base del CD Fossano e ha lo scopo di promuovere e diffondere lo sport della Dama a livello locale, coinvolgendo nuovi appassionati: durante gli incontri gli istruttori illustrano ai partecipanti le regole e le tattiche base

della Dama Italiana attraverso partite didattiche, esercizi e simulazioni. Inoltre, spazio al gioco libero tra gli intervenuti per mettere in pratica le nozioni apprese. La partecipazione è libera ed aperta a appassionati di tutte le età. Inoltre, è prevista nei prossimi mesi l'organizzazione di un corso-base vero e proprio che partirà quando ci sarà un numero adeguato di iscritti. Per informazioni contattare i tel. 351/7173312 – 380/5076062 (entrambi anche tramite Whatsapp).

Massimo Giaccardo

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Tre Valli vince all'ultimo respiro

I gialloblù in dieci sbancano il «Gasco» grazie a un gol di Fink al 91'



Ripresa di spessore, non è bastato

Franco Giuliano



Il rigore di Lanfranco del momentaneo 1-1



Non sono soddisfatto, mi dimetto

Darko Damnjanovic

MONREGALE TRE VALLI

MARCATORI: Echel Pereira 1' pt, Lanfranco 10' st, Fink 91' st

MONREGALE: Cera, Chionetti, Filippi, Passerò, Gazera, Mulassano, Muca, Blua, Magnino, Lanfranco, Salomone. **All.** Giuliano
TRE VALLI: Giroletto, Giaretta, Peters, Vasconcellos, Sina, Matos, Rodrigues, Simoes, Fink, Pereira Barzagli, Echel Pereira. **All.** Damnjanovic

È il 13 novembre. L'atmosfera gioiosa e apocalittica fa da sfondo alla madre di tutte le partite di questo anno 2022. È il giorno in cui gli italo-brasiliani capeggiati da Darko Damnjanovic affrontano la Monregale di Franco Giuliano nella sfida delle sfide, nella gara tra squadre primeggianti. La partita delle nemiche-amiche, degli ex: nel derby di domenica, non solo sono scesi in campo 22 giocatori, ma sono scesi in campo i sentimenti. Damnjanovic ex allenatore nel Settore giovanile della Monregale, Salomone e Cera ex gialloblù. Lanfranco capocannoniere e Fink con il fiato sul collo. Vecchie stel-

le del calcio locale, come Magnino e Passerò, e nuove giovani glorie come Echel Pereira e Pereira Barzagli. Fuoco negli occhi dunque, non si parla italiano e nemmeno portoghese, quale sarà dunque la lingua che diverse fazioni parleranno? Subito pronti, via e dopo una manciata di secondi Echel Pereira si trova a tu per tu con Ciccio Cera che esce sconfitto dal confronto con l'11 trevallino. È subito vantaggio ospite tra la gioia dei branzolesi, mentre nei ranghi dei locali adesso toccherà fare dello sporco lavoro. In questi primi 45 minuti, si nota quanto i brasiliani siano innamorati del pallone: non lo mollano mai e quelle rare volte che non

ne sono in possesso, ne approfitta la Monregale per pareggiare il conto. Impresa ardua e partire già in svantaggio rende nervosa la partita. Magnino si mangia il gol del pareggio, l'attenta difesa del Tre Valli non lascia spazio alle occasioni. Dopo 45 minuti in cui i padroni di casa galoppavano verso la possibilità del pareggio, trovano lo spunto decisivo grazie all'astuzia di Lanfranco, che da solo si procura un rigore e si prende il pallone per buttarlo in rete dal dischetto al 10' della ripresa. Cala l'intensità degli ospiti, ed esce fuori la Monregale con un'altra occasione di Lanfranco che per qualche tipo di sfortuna non trova il gol del vantaggio. Il Tre Val-

li pareggia il conto delle opportunità con Rodrigues che dalla fascia destra spara un siluro che fa tremare la traversa; Fink si fa trovare nel posto giusto, la schiaccia di testa verso la rete senza però abbattere Cera. La situazione di stallo tra le squadre accende però la miccia della lingua comune che parlano tutti i popoli: la rabbia, e talvolta, la violenza. Muso contro muso tra i giocatori, ma l'arbitro spegne sul nascere gli ardori, espellendo Giaretta e concedendo alla Monregale la superiorità numerica. I biancorossi di casa sembrano avere energie per farcela, ma al 91' Fink gela tutti e di testa insacca, pareggiando il suo personale conto con Lanfranco con-

segnando le chiavi della vittoria a Darko Damnjanovic. «L'unica cosa che posso rimproverare ai ragazzi è la distrazione sul primo gol – dice Franco Giuliano –. C'è rammarico per il risultato, meritavamo di portare a casa almeno un pareggio. Soprattutto nel secondo tempo abbiamo fatto una partita di enorme spessore, abbiamo tenuto il campo benissimo, ed abbiamo anche avuto occasione di vincerla. Peccato». «Noi superiori rispetto a loro – dice Damnjanovic a fine incontro –, anche se i ragazzi non hanno proprio interpretato bene quello che avevo chiesto. Ritornare in questo campo è sempre bello, ed è bello vedere anche mi-

ster Giuliano da cui ho imparato moltissimo. Non sono contento per niente, l'unica cosa positiva sono i tre punti guadagnati... male». Contento e belle parole per la società Monregale, ma Damnjanovic non è soddisfatto del gruppo, ci sono problemi e crede che siano difficilmente risolvibili: nel post partita ha infatti chiaramente espresso il suo volere di dimettersi da comandante della panchina del Tre Valli. Nei prossimi giorni vedremo come andrà la storia.

Martina Cicalini

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Fai viaggiare la tua
pubblicità

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com

www.pubblicitaautobus.eu



CALCIO PROMOZIONE

Azzurra perde il match salvezza

VILLASTELLONE 1
SAN SEBASTIANO 2
MARCATORI: Gariglio, Guzzo, Turano
VILLASTELLONE: Marcolin, Cotta, Vitrotti, Berrino, Favaretto, Presta, Gariglio, Collura, Miello, Petullo, Lai. **All: Zanotti**
SAN SEBASTIANO: Ariaud, Operti, Gazzera, Sciatti, Armando, Tatili, Riscaldino, Barbero, penda, Caristo, Cavallera. **All: Pisano**

Nel calcio di Promozione, solo il San Sebastiano festeggia la buona domenica sportiva: la trasferta a Villastellone ha prodotto un grande risultato e un grande traguardo quello dei tre punti e il condiviso gradino più basso del podio. Si avvicina sempre di più alla prima in classifica Carignano, e anche se il divario è di 12 punti, non è detto che possa capitare l'imprevisto che possa far accorciare ancor di più questa distanza. Il lavoro svolto dai "Santi" fossanesi in questo campionato di Promozione è lodevole di merito: vittoriosi l'anno scorso e corsari in que-



Bonelli (Azzurra): inutile il suo gol

sto anno. Lo scontro con Villastellone a solo un punto di distacco, grazie alle reti di Guzzo e Turano, porta in una posizione favorevole se si guarda in alto ma anche cattivella se si guarda in basso. La classifica è cor-

ta e i colpi di scena in questa domenica non sono mancati.

SOMMARIVA PERNO 2
BENARZOLE 0
MARCATORI: Novara, Novara
SOMMARIVA: Coria,

Ndoj, Galvagno, Marchisio, Costa, Valsania, Burzio, Matija, Veglio, Di Prima, Novara. **All: Carena**
BENARZOLE: Marengo, Curti, Buso, Sammartino, odin, Onomoni, Domnori, Quattrocchi, Parussa, Tamburello, Gili. **All: Cortassa**

Si parla appunto della clamorosa sconfitta del Benarzole contro Sommariva perno. Un'altra partita interpretata male, un'altra occasione sfumata per i ragazzi di mister Cortassa di avvicinarsi a Carignano. Sulla carta, la gara non era proprio facile da gestire e con la classifica corta le carte in tavola possono ancora cambiare. Ma il 2 a 0 di domenica mette in allarme i narzolesi a cui ora non conviene più guardare avanti, bensì coprirsi le spalle da chi sta arrivando dal fondo della classifica.

PANCALIERI 2
AZZURRA 1
MARCATORI: Cossotto, Cossotto, Bonelli
PANCALIERI: Bellardone, Ricci, Astore, Bolla,

Genovese, Laurenti, Testa, Mecca, Cassotto, Petiti, Mazieri. **All: Melchionda**
AZZURRA: Rossi, Bonelli, Lingua, Meineri, Bessone, Coates, Roccia, Bravo, Veglia, Valati. **All: Macario**

Situazione amara per l'Azzurra, che anche questa domenica non arriva a festeggiare una vittoria. Anche lo scontro con Pancalieri da dirsi fuori portata per la corazzata morozese. Un campionato un po' più duro perché non c'è di mezzo la pandemia; campionato da devasto per gli infortuni, e i mezzi a disposizione cominciano seriamente a scarseggiare. Insomma all'Azzurra serve un giro di vite. Nel primo tempo dopo una manciata di secondi, il giro palla porta il Pancalieri ad andare subito in vantaggio con Cossotto. Doccia fredda ma l'Azzurra risponde con un cross di Lingua in direzione gol, a nessuno dei due attaccanti ospiti riesce il tap in vincente a porta vuota. Al rientro in campo, dopo una prima parte nervosa e inutile, arriva il guizzo di Roccia: scari-

ca la palla a Veglia che girandosi sfiora il gol del pareggio; per la legge del gol mangiato, gol subito Cossotto insacca la doppietta nell'azione successiva. Deve passare tutta la partita prima che Bonelli da fuori area siluri il pallone verso il 2 a 1, ma l'Azzurra non ha più tempo per provare a pareggiarla. «Tante situazioni pericolose ma nulla di concreto - dice mister Macario -. Abbiamo tira-

to poco, loro un po' di più. Pancalieri ha sinceramente meritato la vittoria, anche se in campo siamo un po' più forti noi». Azzurra che si ritrova a dover tirare le somme delle varie assenze, facendo affidamento sui giovani della Juniores bravi e competitivi, ma inesperti come da pronostico.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 10

Atl. Racconigi-Infernotto 0-2; Busca-Villafranca 0-0; Carignano-Carmagnola 1-2; Pancalieri-Azzurra 2-1; Pedona-Scarnafigi 0-1; Pinasca-Santostefanese 1-0; Sommariva-Benzarzo 2-0; Villastellone-S. Sebastiano 1-2.

Classifica

Carmagnola 26 punti; Benarzole 19; Busca, Carignano, S. Sebastiano 18; Sommariva 17; Villafranca 15; Villastellone, Scarnafigi 14; Infernotto, Santostefanese 12; Pinasca 11; Pedona 10; Pancalieri 7; Atl. Racconigi 6; Azzurra 4.

Prossimo turno - 20/11

Azzurra-Pedona; Benarzole-Carignano; Carmagnola-Atl. Racconigi; Infernotto-Villastellone; S. Sebastiano-Pancalieri; Santostefanese-Busca; Scarnafigi-Pinasca; Villafranca-Sommariva.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Ceva risorge, Sant'Albano vola

SANT'ALBANO 4
BISALTA 2
MARCATORI: Audetto 12' pt, Viale 14' pt, Autogol 30' pt, Autogol (Riorda) 35' pt, Unia 25' st
SANT'ALBANO: Testa, Riorda, Salusso, Spada, Rignano, Olivero, Audetto, Viale, Brino, Biondi, Unia. **All: Zabena.**
BISALTA: Nurisso, Fenoglio, Grosso, Sacco, Giorgis, Griseri, Bonaventura, Marengo, Audisio, Oggero, Toselli. **All: Fresia.**

Mentre a Mondovì si gioca uno strabiliante derby, nel paese dei Santi i ragazzi di Paolo Fresia approdano per giocarsela nella decima giornata di calcio di Prima categoria. Padroni di casa in imperativo di rimanere ancorati nella zona alta di classifica, men-

tre la Bisalta si ritrova a doversi staccare dalle inseguatrici, a causa di un periodo di magra dove hanno portato a casa solo un punto. Dalla partita con il Ceva, i chiusani sono in difficoltà di rosa e ad affrontare il Sant'Albano con defezioni notevoli, c'era da aspettarselo un risultato del genere. Ben 4 le reti in 45 minuti, a cominciare con Audetto che insacca al 10' seguito a ruota da Viale dopo due giri d'orologio. Nelle azioni a seguire, tra pasticci difensivi e mischia in area, tre autorette che hanno portato al risultato di 3 a 1 sul finale della prima parte di partita. Al rientro in campo, la Bisalta prova il colpaccio dell'accorciamento ma non riesce nell'intento di riprendere la partita a causa di Unia che a metà del-



Prioli (Ceva)

la ripresa mette il suo sigillo portando il risultato sul 4-2.

SAVIGLIANESE 1
AMA BRENTA CEVA 2
MARCATORI: Figone, Sacco, Robaldo
SAVIGLIANESE: Lerda, Mucciolo, Berardo, Rostagno, Bedino, Ansaldo, Dutto, Bianco, Sacco, Giordana, Bertola. **All: Rocca**
AMA BRENTA CEVA: Turco, Bracco, Prioli, Robaldo, Lanza, Raineri, Canaparo, Figone, Giordano, Vuthaj, Salifu. **All: Sciolla**

Un raggio di luce nel cuore di Ceva torna a splendere dopo settimane in cui la squadra cebana non trovava una quadra nel vincere le partite. Alla guida della nuova Ceva, Sergio Sciolla che subito parte con il botto. La rivale di giornata, la Saviglianese, squadra fuori mano, non

alla portata dell'Ama Brenta Ceva... fino ad oggi. I punti in classifica parlano chiaro, e il percorso intrapreso dalle squadre è ben diverso, insieme alla qualità e l'intensità. Ma chissà qual è stata la cura giusta che ha fatto così bene ad una squadra malata da tempo. Figone apre questa elegante partita con la rete che vale una grande emozione, sia per i compagni che per lui personalmente, in quanto firma la sua prima rete stagionale. Il pari casalingo con Sacco spegne l'ardore, o meglio credevano di soffocare sul nascere la fiammella della speranza cebana. Robaldo con coraggio si porta a casa la partita tornando a segnare. Impresa ardua, bellissima e folgorante, con la speranza di un percorso diverso sotto gli occhi vigili di mister Sciolla.

Martina Cicalini

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Piazza stavolta non vince, il Carrù accorcia

Ottava giornata di calcio di Seconda categoria, il **Piazza** non allunga in classifica vedendosi fermato dal San Chiaffredo in trasferta. Ragazzi di mister Barberis cominciano in defezione, andando sotto di una rete con Pasero; locali spingono per mettere un punto alla partita, che li porterebbe a quota 15 in classifica e terzo posto, ma Samuele Pala (*nella foto*) alla sua quarta rete stagionale rincorre e acciuffa i padroni di casa. Al triplice fischio, i monregalesi rimangono sempre in testa alla classifica con due punti di scarto dall'inseguitrice **Carrù**. Mister Michelotti e soci, alla volta di Val Maira, si impongono già da subito. Succede tutto nei primi 45 minuti di gioco, con Massa Boa che realizza la rete del vantaggio dagli 11 metri. A detta dei presenti, potrebbe essere un rigore dubbio, ma anche fosse, un aiuto fa sempre comodo. Tempo di un giro di lancette e Maia raddoppia mettendo in crisi i rivali di giornata. Il tempo passa, ma anche se il Carrù cinico e padrone del campo domina la partita, nella ripresa Ahantu accorcia le distanze, costringendo i carrucesi a difendere la rete dai sei minuti di recupero in cui poteva letteralmente succedere di tutto. «È stata una bellissima partita - dice mister Michelotti -,

siamo stati cinici, abbiamo giocato con la testa, e quando giochi con la testa ti porti a casa la partita. Non ci voleva sul finale dei 90 minuti quel gol che ha permesso a Val Maira di accorciare, perché quando l'arbitro ha assegnato 6 minuti di recupero, ho visto i miei ragazzi temere il pareggio. Ci siamo chiusi e abbiamo commesso qualche errore, subito qualcosa, ma il risultato è giusto». Chiudiamo con il **Dogliani**, che a sua volta, chiude la classifica di Seconda categoria. Dopo il buon pareggio della settimana scorsa con i parenti-rivali del Carrù, ai ragazzi di mister Rossi manca proprio la voglia di vincere. Anche la partita casalinga con la Pro Brossasco non porta un risultato sperato.

Chiaffredo-Piazza 1-1; Bagnasco-Virtus Busca 2-6; **Dogliani-Pro Brossasco 0-1;** **S. Benigno-Valvermenagna 1-1;** **Val Maira-Carrù 1-2;** **Villafalletto-Ol. Saluzzo 1-1;** **Salice-Bernezzo 5-1.**

Classifica: Piazza 18 punti; Carrù 16; Val Maira 15; Valvermenagna, Ol. Saluzzo 14; S. Chiaffredo 13; Villafalletto 11; Virtus Busca 10; Salice 9; Bernezzo, Pro Brossasco, S. Benigno 8; Bagnasco 7; Dogliani 4.

Prossimo turno (18-20 novembre): Bernezzo-S. Chiaffredo; Pro Brossasco-Val Maira; Virtus Busca-Dogliani; Valvermenagna-Villafalletto; Carrù-Salice; Piazza-S. Benigno; Ol. Saluzzo-Bagnasco.

Risultati giornata 8: S.

m.c.



PESCA SPORTIVA

QUANDO LA PESCA È INCLUSIVA

Giornata di sport al Lago Olmi di Fossano

Ha colto davvero nel segno la nuova iniziativa della Giornata Inclusiva di Pesca organizzata al Lago Olmi di frazione S. Sebastiano dalla società di pesca sportiva Amici Pescatori Fossanesi. Infatti, quello di sabato scorso è stato un bellissimo pomeriggio di pesca al lago Olmi grazie all'immissione nel campo gara di 150 kg di pesce con trote di tutte le taglie. Una giornata che ha visto protagoniste tante categorie di pescatori: bambini, disa-



bili, genitori e nonni, tutti insieme per divertirsi alla grande. I concorrenti iscritti al raduno promozionale erano 41, ma sono state ben oltre 100 le persone che hanno affollato il lago per l'evento. Tutti i partecipanti sono stati premiati con una medaglia ricordo della manifestazione ed una borsa-gara contenente gadget, dolci, ecc., Non prevista, ma graditissima da tutti la Super-merenda a base di pizza, focaccia e patatine offerta Gratis dalla pasticceria Bergia di Cuneo, grazie

ad un papà pescatore che porta sempre i propri figli a pescare nel nostro laghetto. Tutto il Direttivo e i soci A.P.F hanno dedicato la giornata di pesca all'inclusività nella pratica sportiva e relazionale e ringraziano i collaboratori, i responsabili, gli educatori e gli ospiti del Centro Diurno Il Mosaico di Fossano e gli Sponsor per l'ottima riuscita della manifestazione.

**Il Presidente A.P.F
Cesare Cravero**

SCACCHI

Simone Zerbin vince il II Torneo Weekend

Nello scorso fone settimana da venerdì a domenica, l'A.S.D Circolo Scacchistico "Torri d'Acaja" di Fossano ha organizzato la II edizione del "Torneo Weekend Torri d'Acaja - Memorial Laura Novellini", dedicato alla nota insegnante fossanese deceduta poco tempo fa. La manifestazione sportiva si è tenuta presso i locali del Circolo Autonomi di viale Ambrogio, sede abituale di gioco del circolo scacchistico fossanese. Il torneo è stato articolato in 5 turni di gioco, spalmati su 3 giorni di gara, con l'inizio fissato al venerdì sera, per poi proseguire con 2 turni al sabato, uno al mattino e l'altro al pomeriggio, e terminare la domenica, sempre con il quarto turno al mattino ed il quinto al pomeriggio. La cadenza di gioco era a tempo lungo con 90 minuti a testa più 30 secondi di ricarica orologio a mossa per ogni giocatore. Si sono contati ai nastri di partenza ben 32 giocatori provenienti principalmente dalla nostra provincia, ma anche dal resto del Piemonte e dalla vicina Liguria. Il torneo ha offerto un livello tecnico molto elevato in relazione ai giocatori partecipanti, ma la concorrenza non è man-



cata, specie da parte dei giovani che hanno fornito ottime prestazioni. Il torneo è stato diretto dall'arbitro internazionale Alessandro Biancotti, coadiuvato dall'arbitro regionale Mirko Guerra di Centallo. La manifestazione, al termine dei 3 giorni di gara, ha visto prevalere su tutti il diciannovenne Simone Zerbin di Piobesi d'Alba che ha totalizzato un totale di 4,5 punti sui 5 a disposizione (4 vittorie e 1

pari) ed ha superato il coetaneo Francesco Costamagna di Rifreddo, 2° classificato, e il cebano Marco Paolini, 3° classificato, entrambi con 4 punti. Piazzamenti nelle posizioni di vertice anche per il torinese Mauro Di Chiara, il saviglianese William Torrione ed il cuneese Francesco Giraud, tutti a quota 3,5 punti. Questi migliori giocatori sono stati premiati da Donatella Rattalino, assessora allo Sport del Comune di Fossano, e da Federico Porro, vice direttore della Bcc Bene Banca filiale di Fossano, sponsor dell'evento. Inoltre, all'interno della classifica del torneo, i tesserati del Circolo Torri d'Acaja di Fossano concorrevano per il titolo di Campione Sociale 2022 che è andato ad un altro diciannovenne, il fossanese Marco Campaci. Infine, il Circolo Torri d'Acaja di Fossano desidera ringraziare il Circolo Autonomi per la concessione dei locali, la filiale di BCC Bene Banca di Fossano per la preziosa sponsorizzazione e tutti i circoli della provincia per aver contribuito alla diffusione di questo evento e ad promuovere la partecipazione da parte dei loro giocatori.

Circolo Scacchistico Torri d'Acaja

BASKET PROMOZIONE

Primo successo interno per Acaja

ACAJA CARIGNANO 73 47

ACAJA FOSSANO: Sales 2, Mondino 9, Tomatis 18, Rovere 18, Reynaudo 6, Terzaghi 4, Piumatti 6, Manassero 4, Gastaldi, Rabbia 6. All: Carchia, Randazzo

Primo successo interno per la promozione acajotta. Nella seconda partita casalinga l'Acaja Basketball School vince e convince contro Carignano che si presentava alla palla a due a pari punti con la compagine fossanese. I coach Carchia e Randazzo si affidano alla linea verde stanti le assenze di Stellino, Rulfi, Paval e del lungodegente Cortese. Terzaghi sostituisce Stellino in quintetto base nello spot di playmaker assieme al rientrante Mondino ed ai soliti Tomatis, Sales e Gastaldi. I padroni di casa iniziano la partita (finalmente) con le scarpe allacciate dal primo minuto indirizzando definitivamente la gara già dal primo quarto. Gli acajotti volano in contropiede e transizione grazie ad una buona pressione difensiva ed a Gastaldi che fa il vuoto a rimbalzo. Tomatis e Mondino segnano rispettiva-

mente 10 e 9 punti nel primo quarto che sigillano l'eloquente 26-7 che chiude la frazione iniziale. Le prime due bombe di serata di Rovere a cavallo dei primi due periodi regalano agli acajotti l'abbondante +20. I fossanesi non replicano l'exploit del primo quarto ma tengono botta in difesa andando al riposo lungo sul 37-15. Un parziale di 7-0 per iniziare il secondo tempo riporta Carignano sotto di 15 lunghezze e obbliga coach Carchia a richiamare l'attenzione dei suoi durante il primo time-out della gara dell'Acaja. Tomatis da l'ultima sgasata con 6 punti in fila dopodiché i giovani del vivaio acajotto si fanno trovare pronti alla chiamata aumentando intensità difensiva e correndo bene in transizione. Rovere prosegue nella sua serata quasi perfetta al tiro (6/7 da 3 punti) condandola con una buona difesa mentre Reynaudo e Rabbia attaccano con efficacia il ferro ospite portando a casa i primi punti nella loro stagione senior. I fossanesi flirtano a lungo con il +30 ma Forleo non ci sta e infila 4 bombe di puro orgoglio nell'ultimo quarto che si chiude con la tripla di Piumatti che chiude la partita sul 73-47.

TENNIS TAVOLO

Serie C2: Mondovì batte anche Carmagnola

Serie C2 girone D

Anche Carmagnola si arrende alla strapotenza del Tennis tavolo M.L.M. Mondovì. Sembra tutto facile quando scende al tavolo Catalin Negrila, quando da capitano guida Angela Alessandrini e Francesco Fragolino verso la vittoria. La grande esperienza del rumeno è determinante in ogni frangente, tesa a spegnere ogni sussulto degli avversari. Nel pomeriggio di sabato 12 al Beila è di scena la sfida con TT Carmagnola Fissore Fertilizzanti, che come i monregalesi hanno vinto tutti gli incontri disputati finora. Inizia Fragolino che concede il secondo set a Ferrato e chiude 3 a 1, così finisce il match tra Alessandrini e Luca Fissore. Il terzo incontro

tra Catalin Negrila e Lorenzo Fissore viene chiuso dal rumeno in 3 set, e così per gli ultimi due match, Fragolino su Luca Fissore e Catalin su Ferrato. 5 a 0 finale. Monregalesi in testa con 10 punti. Il TT MLM tornerà al tavolo il 2 dicembre a settimo Torinese contro la Si-sport B

Serie D1

Giovedì 10 il TT La Gerla Mondovì è in trasferta sul campo dell'Auxilium Cuneo. Ancora un'ottima prova dei monregalesi che schierano Basso Beltramo La Fortezza e Miino. I primi due superano Cardarelli e Priola mentre La fortezza cede a Peron. Basso e il subentrato Miino vincono con



Priola e Cardarelli, Beltramo cede solo al quinto set da Peron, a risultato acquisito. Con questa vittoria per 4 a 2 il TT La Gerla Mondovì si porta in testa alla classifica con 8 punti. Il 3 dicembre partita casalinga

contro Barge Vottero

Serie D2.

Altra battuta di arresto per il TT Global Security Mondovì che cede 2 a 4 contro il forte Verzuolo A4 Tonoli. La

Bua Sannini Daniele e Michol Cento si arrendono agli esperti pongisti di Verzuolo. La Bua vince su Arduino, Ma Cento e Sannini cedono a Barbero e Trezza Rincon, la Bua cede al quinto set contro Cesano, è Sannini a

prendere il secondo punto contro Arduino, chiude Trezza Rincon in quattro set su Cento. Cinque punti in classifica per Mondovì, pieno centroclassifica, guidata da Barge Movidoor con 10 punti che saranno i prossimi avversari dei monregalesi.

Serie D3

Nel girone E trasferta sfortunata per il TT Da Beppe Mondovì, che torna con una sconfitta per 5 a 1 da Isola d'Asti. Il PGS Avis Isola interauto supera i monregalesi per 5 a 1, con 2 sconfitte per Pusceddu e Terreno, una vittoria e una sconfitta per Enrico Sannini. Un punto in classifica e ultimo posto per i monre-

galesi che il 3 dicembre avranno in casa l'Avis Isola Paracchino. Nel girone F vittoria per 6 a 0 del TT Nuova Giacobba Mondovì su Movimento giovanile Centallo ASD. Doppia vittoria per Penta Tino e Brunetti su Bianco Serra e Galaverna, due soli set concessi da Tino a Bianco. Cinque punti in classifica, uno in meno dei 6 di TT PierH2O Mondovì che cede per 1 a 5 l'incontro con TT Olmense verra Oleopneumatica. Vittoria iniziale di Beltramo Andrea su Bovetti, poi solo sconfitte per Summa Dragone e lo stesso Beltramo. Prossimi impegni per Nuova Giacobba contro Verra Oleopneumatica a Cuneo, a Barge per PierH2O

— BOTTEGA —
BALOCCO
— —
BAKERY STORE

MAXI SCONTI

con acquisti di almeno
5 cartoni di prodotto a tua scelta

Fino al 31 / 12 / 2022

**TI ASPETTIAMO
TUTTI I GIORNI**

Mattina h 9.00 - 12.00

Pomeriggio h14.00 - 19.00

DOMENICA CHIUSO

Via S. Lucia, 51 Fossano • Tel. 0172-653461

Per richiedere un **preventivo**:

baloccostore@balocco.it

tel: **0172 65 34 61**



**LA PROMOZIONE
PERFETTA PER I TUOI
REGALI AZIENDALI**